



2019
**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**

INDICE

Organi Societari	3
Struttura del Gruppo	4
Relazione sulla gestione	5
Premessa	7
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	7
Indicatori alternativi di performance	10
Sintesi dei risultati	12
Andamento economico-finanziario del Gruppo	12
Criteri di redazione degli schemi riclassificati	22
Andamento della gestione della capogruppo	24
Quadro normativo di riferimento	26
Principali rischi e incertezze	27
Eventi societari	32
Operazioni con parti correlate e infragruppo	33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	34
Altre informazioni	36
Proposta di delibera	40
Bilancio consolidato	41
Prospetti contabili consolidati	42
Criteri di redazione e note esplicative al Bilancio Consolidato	48
Attestazione del Bilancio Consolidato	150
Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio consolidato	151
Bilancio di esercizio di Alerion Cleanpower S.p.a.	157
Prospetti contabili della Capogruppo	158
Criteri di redazione e note esplicative al bilancio di esercizio della Capogruppo	164
Attestazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo	231
Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti	232
Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di esercizio	248
Allegato "A" – Elenco delle partecipazioni detenute	254

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Josef Gostner	Presidente e Amministratore Delegato ¹
Georg Vaja	Vicepresidente e Amministratore Delegato ¹
Patrick Pircher	Consigliere e Amministratore Delegato ¹
Paolo Signoretti	Consigliere
Elmar Zwick	Consigliere*
Nadia Dapoz	Consigliere ^{2,3,4}
Vittoria Giustiniani	Consigliere ^{2,4}
Paola Bruno	Consigliere ^{2,3,4}

1 Membri con deleghe operative

2 Membri del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

3 Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

4 Membri del Comitato Operazioni con Parti Correlate

Collegio Sindacale

Francesco Schiavone Panni	Presidente*
Michele Aprile	Sindaco effettivo*
Loredana Conidi	Sindaco effettivo*
Stefano Tellarini	Sindaco supplente*
Mariassunta Pica	Sindaco supplente*

Dirigente Preposto (L.262/05)

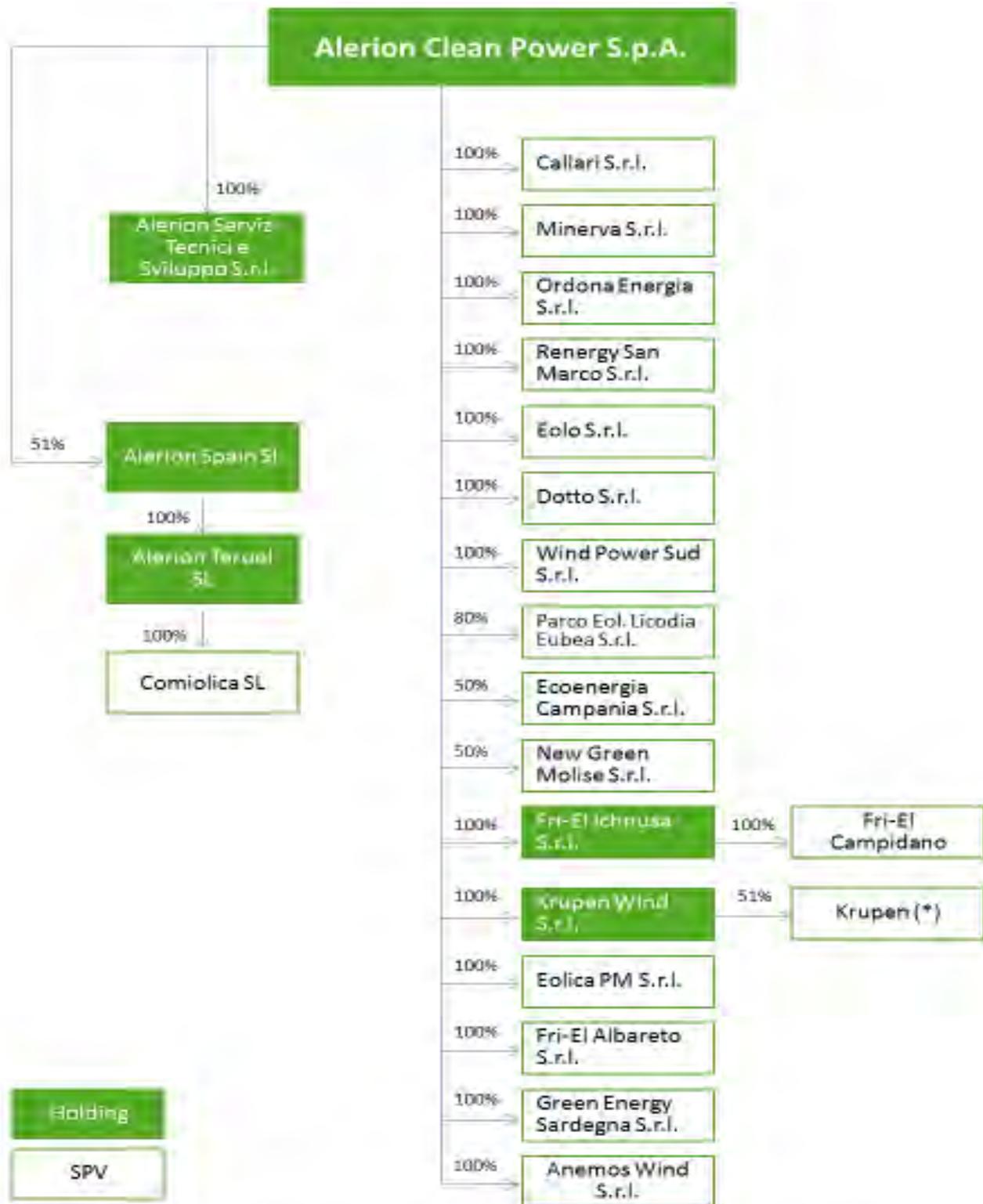
Stefano Francavilla

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

*Nominato dall'Assemblea del Soci del 6 aprile 2018.

STRUTTURA DEL GRUPPO ALERION



[*] L'impianto di Krupen è formato da quattro società: Wind Energy EOOD, Wind Stream EOOD, Wind System EOOD e Wind Power 2 EOOD.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LOCALIZZAZIONE IMPIANTI

ALERION CLEANPOWER
THE GREEN ENERGY COMPANY



PREMESSA

La capogruppo Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o “Alerion” o “Emittente”) è un ente giuridico organizzato secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Alerion sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA. La sede del Gruppo Alerion (di seguito “Gruppo” o “Gruppo Alerion”) è a Milano, in Viale Luigi Majno n. 17.

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2019.

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 è approvata con delibera degli amministratori del 18 marzo 2020.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Si segnalano di seguito i principali eventi di rilievo che hanno caratterizzato l’esercizio 2019:

ENTRATA IN ESERCIZIO DEL PARCO EOLICO DI ALBARETO

In data **29 maggio 2019** – è stato messo in esercizio, in anticipo rispetto ai tempi previsti, il parco eolico di Fri-el Albareto S.r.l., sito nei comuni di Albareto e Tornolo (in provincia di Parma), con una potenza installata pari a 19,8 MW. Il parco eolico è composto da 6 aerogeneratori Vestas V117 da 3,3 MW ed è stato finanziato attraverso un finanziamento in project financing, per un importo di 22,9 milioni di euro, sottoscritto con UniCredit S.p.A. e Natixis – Milan Branch, che hanno agito in qualità di Structuring MLA e Hedging Banks, ed UniCredit anche in qualità di banca Agente.

ACQUISIZIONE DI COMIOLICA

In data **26 giugno 2019** – Alerion Clean Power S.p.A. ha acquisito, tramite le sue controllate Alerion Spain SL ed Alerion Teruel SL, il 100% di Comiolica SL, società titolare di un parco eolico operativo in Spagna (nel comune di Aliaga in provincia di Teruel) con una potenza installata pari a 36 MW (12 turbine da 3 MW).

Il corrispettivo dell’operazione è stato pari a circa 41 milioni di euro, di cui 25,4 per l’acquisto delle quote e la parte restante per il rimborso del finanziamento soci. L’operazione è stata finanziata in parte con risorse proprie ed in parte tramite un contratto di finanziamento in project financing, per un ammontare pari a 23,5 milioni di euro, sottoscritto con un pool di banche spagnole composto da Banco Sabadell e Abanca.

ENTRATA IN ESERCIZIO DEL PARCO EOLICO DI EOLICA PM

In data **27 giugno 2019** - è stato messo in esercizio, in anticipo rispetto ai tempi previsti, il parco eolico di Eolica PM S.r.l., sito nei comuni di Morcone e Pontelandolfo (in provincia di Benevento), con una potenza installata pari a 51,75 MW.

ACCORDO CON IL POLO SACE SIMEST

In data **5 luglio 2019** Alerion Clean Power e SIMEST, società che insieme a SACE costituisce il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, hanno sottoscritto un accordo che prevede un investimento da parte di SIMEST a sostegno dello sviluppo di Alerion in Spagna. In particolare, l'investimento di SIMEST, effettuato in forma mista tra aumento di capitale sociale e finanziamento soci per complessivi 10 milioni di euro, è diretto ad affiancare Alerion, per il tramite della sua controllata locale Alerion Spain, nell'acquisizione, già completata in data 26 giugno 2019, di Comiolica S.L., società titolare di un parco eolico operativo in Spagna (in provincia di Teruel) con una potenza installata pari a 36 MW. Successivamente all'aumento di capitale nella holding delle attività in Spagna, SIMEST detiene una partecipazione del 49% in Alerion Spain, società di cui Alerion Clean Power mantiene il controllo con il 51% del capitale sociale. Considerando che nella sostanza l'operazione SIMEST si configura come un'operazione di finanziamento e considerando la presenza di un'opzione "put" esercitabile dalla controparte, il Gruppo ha considerato SIMEST quale un finanziatore e, ai fini del consolidamento di Comiolica, non ha fatto emergere interessi di minoranza nel bilancio consolidato.

ACQUISIZIONE FRI-EL ICHNUSA

In data **1 agosto 2019** ha acquisito il 100% del capitale sociale di Fri-el Ichnusa S.r.l., che detiene il 100% del capitale sociale di Fri-el Campidano S.r.l., titolare di un parco eolico costituito da 35 aerogeneratori per una potenza totale installata di 70 MW. Il parco, già operativo da settembre 2008, è situato in Sardegna.

Il corrispettivo totale dell'acquisizione è pari ad Euro 64,1 milioni, di cui Euro 59,7 milioni relativi al prezzo per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Friel Ichnusa S.r.l. ed Euro 4,4 milioni come prezzo per l'acquisto dei crediti di cui al finanziamento soci. Il corrispettivo dell'acquisizione, da riconoscere per Euro 15 milioni alla chiusura dell'operazione e la parte restante entro e non oltre il 1° agosto 2022, è stata finanziata interamente con risorse proprie.

Tale operazione, configuratasi come operazione con parti correlate, è stata preventivamente sottoposta al Comitato Operazioni con Parti Correlate della Società che ha espresso parere favorevole all'operazione, avendone considerato, tra l'altro, la sostanza economica anche tramite il supporto di una fairness opinion emessa da un esperto indipendente in data 1 agosto 2019, avente ad oggetto la congruità del prezzo di acquisto.

In data **17 dicembre 2019** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il pagamento anticipato del saldo dovuto per l'acquisto delle quote del capitale sociale di Fri-el Ichnusa S.r.l.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ALERION ENERGIE RINNOVABILI S.P.A.

In data 5 settembre 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la fusione per incorporazione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. (di seguito "AER") mediante procedura c.d. "semplificata" prevista dall'art. 2505, comma 1 cod. civ. e conseguentemente la riduzione del capitale sociale di Alerion Clean Power S.p.A., ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., per un importo pari a Euro 46.042.314,05 da destinare alla creazione di una riserva patrimoniale disponibile denominata "Riserva da Fusione" che ha accolto il disavanzo da annullamento riconducibile alla differenza tra il valore della partecipazione in AER, annullata per effetto della Fusione, iscritto nel bilancio della

Società, pari ad Euro 151.194.803,05, e il patrimonio netto della Società incorporata, pari ad Euro 106.395.374..

In data **17 dicembre 2019** è stata perfezionata la predetta fusione con il deposito dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano e da pari data il capitale sociale risulta pertanto pari a Euro 140.000.000,00. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dalla data d'iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano mentre gli effetti contabili e fiscali della Fusione si producono dal 1° gennaio 2019.

ACQUISIZIONE DI ANEMOS WIND

In data **23 settembre 2019** Alerion è risultata aggiudicataria di una procedura competitiva concernente la vendita dell'intero capitale sociale di Anemos Wind S.r.l. che detiene un impianto eolico operativo in Sicilia, nel Comune di Regalbuto (EN) composto da 20 aerogeneratori da 2,5 MW Nordex, per una potenza complessiva di 50 MW. Alerion si è aggiudicata l'asta competitiva con un'offerta di Euro 32,9 milioni (Enterprise Value), considerando un indebitamento finanziario netto di circa Euro 29,4 milioni. L'acquisizione si è successivamente perfezionata in data **14 novembre 2019**. Il corrispettivo per l'acquisizione pari a circa 3,5 milioni di euro è stato finanziato interamente con risorse proprie.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 2019 – 2025 “GREEN BOND”

In data **23 settembre 2019** il Consiglio di Amministrazione ha avviato le attività propedeutiche all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato di importo complessivo compreso tra 150 e 200 milioni di euro da qualificarsi come *green bond*, con l'obiettivo di finanziare l'ulteriore crescita del Gruppo e ottimizzare la propria struttura finanziaria e contestualmente ha ritenuto di non esercitare la delega ad aumentare il capitale sociale fino ad un importo di 50 milioni di euro attribuitagli dall'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2018 ed avente scadenza il 31 dicembre 2019.

Successivamente in data **3 dicembre 2019** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del prestito, per un controvalore minimo di Euro 150 milioni e massimo di Euro 200 milioni, destinato sia al pubblico indistinto in Italia sia ad investitori qualificati in Italia e all'estero. La Società ha pertanto presentato all'Irish Stock Exchange plc, che opera come Euronext Dublin, una domanda di ammissione delle Obbligazioni al listino ufficiale e di ammissione delle stesse alla negoziazione sul suo mercato regolamentato. È stata altresì richiesta l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul mercato telematico delle obbligazioni regolamentato da Borsa Italiana S.p.A.

La durata del prestito deliberato è stabilita in sei anni, a decorrere dalla data di emissione, con un tasso di interesse fisso almeno pari al 3% su base annua. Le Obbligazioni sono state emesse per un valore nominale pari a Euro 1.000,00, ad un prezzo di emissione del 100%.

L'Offerta si è aperta in data 6 dicembre 2019 e si è chiusa in data 12 dicembre 2019, per un controvalore nominale complessivo di Obbligazioni sottoscritte pari a Euro 200.000.000. Il tasso di interesse annuo delle obbligazioni è stato definito pari al 3,125%. Gli interessi annui da corrispondere sulle Obbligazioni ammonteranno ad Euro 6.250.000. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano ad Euro 200.000.000. Il 66% circa delle obbligazioni sono state sottoscritte da Investitori Istituzionali, il restante 34% circa da Investitori *Retail*. I proventi netti derivanti dall'emissione delle obbligazioni verranno utilizzati dell'Emittente per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, progetti green esistenti e/o futuri che rispondano ai criteri di cui al “green bond

framework" sviluppato e predisposto dall'Emittente in conformità con i Principi dei Green Bond 2018 pubblicati dall'ICMA. Si prevede che la quota di proventi netti derivanti dall'emissione delle Obbligazioni allocabili al rifinanziamento di progetti green esistenti rimanga al di sotto del 25%. Il prestito obbligazionario potrà essere rimborsato a discrezione della Società a partire dal terzo anno e pertanto a partire dal 20 dicembre 2022.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo utilizza alcuni Indicatori Alternativi di Performance, per (i) monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, (ii) anticipare eventuali tendenze del business per poter intraprendere tempestivamente le eventuali azioni correttive e (iii) definire le strategie di investimento e gestionali e la più efficace allocazione delle risorse. Si ritiene che gli Indicatori Alternativi di Performance siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso.

Ai fini di una corretta lettura degli Indicatori Alternativi di Performance presentati nella presente Relazione Finanziaria Annuale, si segnala che:

- la determinazione degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dall'Emittente non è disciplinata dagli IFRS e non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dai prospetti di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria;
- gli Indicatori Alternativi di Performance devono essere letti congiuntamente ai prospetti di bilancio del Gruppo;
- gli Indicatori Alternativi di Performance sono determinati sulla base dei (o ricavati dai) dati storici del Gruppo, risultanti dai Bilanci, dalla contabilità generale e gestionale, e di elaborazioni effettuate dal management, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015.
- gli Indicatori Alternativi di Performance non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione e non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro del Gruppo;
- la modalità di determinazione degli Indicatori Alternativi di Performance, come precedentemente indicato, non è disciplinata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e quindi il criterio applicato dal Gruppo per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi; pertanto gli Indicatori Alternativi di Performance rappresentati dall'Emittente potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività

finanziarie non correnti, al netto dell'indebitamento finanziario risultante dalle attività destinate ad essere cedute. L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato da Alerion potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto da Alerion potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento finanziario netto (al netto dei derivati) è calcolato come indebitamento finanziario netto escluso il valore equo degli strumenti finanziari di copertura correnti e non correnti.

L'indebitamento finanziario contabile è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e non correnti, dei crediti finanziari e delle altre attività finanziarie non correnti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti, al netto dell'indebitamento finanziario risultante dalle attività destinate ad essere cedute. L'indebitamento finanziario contabile non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato da Alerion potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto da Alerion potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento finanziario contabile (al netto dei derivati) è calcolato come indebitamento finanziario contabile escluso il valore equo degli strumenti finanziari di copertura correnti e non correnti. Peraltro si osserva che l'indebitamento finanziario netto (esclusi derivati e i debiti per lease) è riportato anche in quanto rilevante ai fini della determinazione dei parametri finanziari previsti dal Prestito Obbligazionario 2019-2025 "Green Bond".

L'indebitamento finanziario contabile (al netto dei derivati e dei debiti per lease operativi) è calcolato come indebitamento finanziario contabile escluso il valore equo degli strumenti finanziari di copertura correnti e non correnti e dei debiti per lease operativi iscritti a seguito dell'adozione dell'IFRS 16. Peraltro si osserva che l'indebitamento finanziario contabile (esclusi derivati e i debiti per lease) è riportato anche in quanto rilevante ai fini della determinazione dei parametri finanziari previsti dal Prestito Obbligazionario 2018-2024.

Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma algebrica delle Immobilizzazioni e delle Attività e Passività non finanziarie.

SINTESI DEI RISULTATI

Dati economici (milioni di euro)	2019	2018
Ricavi	71,8	59,0
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	53,9	45,4
Risultato Netto	21,4	3,4
Risultato Netto di Gruppo	21,1	3,5
Dati patrimoniali (milioni di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Patrimonio Netto di Gruppo	158,1	138,8
Indebitamento Finanziario Netto*	407,2	226,9
Indebitamento Finanziario Netto (esclusi derivati)	395,8	217,3
Dati Operativi	2019	2018
Potenza Lorda (MW)	564,3	408,3
Produzione di energia elettrica (MWh) ⁽¹⁾	695.463	433.789
Produzione di energia elettrica (MWh) - Impianti consolidati integralmente	626.916	369.522

⁽¹⁾ Impianti consolidati integralmente e in Joint-Venture

(*) Comunicazione consob n. dem/6064293/2006

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO

L'andamento economico gestionale dell'esercizio 2019 è stato caratterizzato da una produzione elettrica degli impianti consolidati integralmente pari a 626,9 GWh, in crescita del 69,7% rispetto alla produzione registrata dell'anno precedente, pari a 369,5 GWh. L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione del perimetro degli impianti operativi per effetto dei nuovi impianti entrati in produzione e di quelli acquisiti nel corso del 2019.

I **parchi entrati in esercizio** nel corso dell'anno sono i seguenti: il parco eolico di Villacidro alla fine del 2018, il parco eolico di Fri-el Albareto S.r.l., sito nei comuni di Albareto e Tornolo (in provincia di Parma), con una potenza installata pari a 19,8 MW, entrato in funzione dalla fine del mese di maggio 2019 e il parco eolico di Eolica PM S.r.l., sito nei comuni di Morcone e Pontelandolfo (in provincia di Benevento), con una potenza installata pari a 51,75 MW entrato in funzione dalla fine del mese di giugno 2019. Tali parchi hanno comportato dall'entrata in esercizio al 31 dicembre 2019 un apporto complessivo alla produzione del Gruppo di 139,2 GWh.

I **parchi acquisiti nel corso dell'anno** sono stati i seguenti: il parco eolico di Comiolica SL, società titolare di un parco eolico operativo in Spagna (nel comune di Aliaga in provincia di Teruel) con una potenza installata pari a 36 MW (12 turbine da 3 MW) acquisito in data 26 giugno 2019, il parco eolico di Fri-el Ichnusa S.r.l., detenuto tramite la controllata Fri-el Campidano S.r.l., titolare di un parco eolico costituito da 35

aerogeneratori per una potenza totale installata di 70 MW, già operativo da settembre 2008, situato in Sardegna, acquisito in data 1 agosto 2019 e infine il parco eolico di Anemos Wind S.r.l. che detiene un impianto eolico operativo in Sicilia, nel Comune di Regalbuto (EN) composto da 20 aerogeneratori da 2,5 MW Nordex, per una potenza complessiva di 50 M, acquisito in data 14 novembre 2019. Tali parchi hanno prodotto dall'acquisizione al 31 dicembre 2019 un importo complessivo di 124,8 GWh.

La crescita rispetto all'esercizio precedente è riconducibile soprattutto agli impianti entrati in produzione ed a quelli acquisiti nel corso del 2019, che hanno più che compensato la minore produzione registrata dagli altri impianti operativi, soprattutto in Sicilia, rispetto all'anno precedente (che era stato caratterizzato da una ventosità particolarmente elevata).

CONSOLIDATO ALERION - Conto Economico riclassificato

	2019	2018
Ricavi operativi	70,0	55,9
Altri ricavi	1,8	3,1
Ricavi	71,8	59,0
Costo delle risorse umane	(2,2)	(2,4)
Altri costi operativi	(18,1)	(13,2)
Accantonamenti per rischi	0,0	(0,1)
Costi operativi	(20,3)	(15,7)
Risultati di società in Joint-venture	2,4	2,1
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	53,9	45,4
Ammortamenti e svalutazioni	(26,2)	(20,3)
Risultato Operativo (EBIT)	27,7	25,1
Proventi (oneri) finanziari	(15,8)	(12,6)
Proventi (oneri) da partecipazioni ed altre attività finanziarie	13,6	0,0
Oneri relativi al rimborso anticipato del prestito obbligazionario	0,0	(5,9)
Risultato ante imposte (EBT)	25,5	6,6
Imposte	(4,1)	(3,2)
Risultato Netto	21,4	3,4
Utile (Perdita) di competenza di terzi	0,3	(0,1)
Risultato Netto di Gruppo	21,1	3,5

I **Ricavi** dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente a 71,8 milioni di euro (59 milioni di euro nel 2018).

In particolare, i **Ricavi operativi** sono pari a 70 milioni di euro, in aumento di 14,1 milioni di euro, pari al 25,2%, rispetto ai 55,9 milioni di euro rilevati nel 2018, a seguito dell'incremento della produzione elettrica registrata nel corso dell'anno, derivante dall'incremento della capacità installata per effetto sia delle acquisizioni perfezionate a partire dalla fine del primo semestre 2019 sia dell'entrata in produzione degli impianti in costruzione, parzialmente compensato i) dal sopravvenuto termine del periodo di incentivazione del parco eolico di Monte Petrasi, che ha comportato una riduzione dei ricavi da tariffa incentivante di circa 4,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente e ii)

dalla riduzione dei prezzi di vendita, ed in particolare degli incentivi, rispetto allo stesso periodo del 2018 (92,1 Euro/MWh nel 2019 rispetto ai 99 Euro/MWh nel 2018).

Prezzo medio di cessione

Si segnala che nel corso del 2019 il prezzo medio di cessione per gli impianti eolici incentivati secondo la Tariffa incentivante (FIP) ex “certificati verdi” è stato pari a 140,6 euro per MWh, rispetto a 157,6 euro per MWh del 2018. In particolare:

- il prezzo medio di cessione dell’energia elettrica del 2019 è stato pari a 48,5 euro per MWh, rispetto a 58,7 euro per MWh del 2018;
- il prezzo medio degli incentivi del 2019 è stato pari a 92,1 euro per MWh (98,9 euro per MWh nello stesso periodo 2018);
- I parchi Eolici di Villacidro, Morcone-Pontelandolfo ed Albareto, beneficiano invece di un prezzo minimo garantito di asta (ex D.M. 23/06/2016) pari a 66 €/MWh.

Gli **Altri Ricavi** sono pari a 1,8 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2018) e si riferiscono principalmente a consulenze amministrative e tecniche rese nei confronti di società terze e di società in *joint-venture*. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota “28. Altri ricavi e proventi diversi” delle note esplicative al bilancio consolidato;

Vengono di seguito riportati i dati della produzione di energia elettrica dei parchi eolici operativi del Gruppo:

Sito	Potenza Lorda (MW)	Possesso (%)	Potenza Consolidata (MW)	Anno di entrata in produzione	Anno termine incentivati	Produzione consolidata (MWh)	
						31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Impianti eolici Società Controllate (consolidate integralmente)							
Impianti eolici operativi Italia							
Albanella (SA)	8,5	100%	8,5	2004	2016	8.959	9.876
Albaretto (PR)	19,8	100%	19,8	2019	2039	-	18.395
Agrigento (AG)	33,2	100%	33,2	2007	2019	55.805	50.806
Callari (CT)	36,0	100%	36,0	2009	2023	60.046	56.953
Castel di Lucio (ME)	23,0	100%	23,0	2010	2025	40.817	39.378
Ciorlano (CE)	20,0	100%	20,0	2008	2023	18.625	18.816
Fri-El Campidano (VS)	70,0	100%	70,0	2008	2023	-	62.553
Licodia (CT)	22,1	80%	22,1	2010	2025	36.750	34.617
Morccone-Pontelandolfo (BN)	51,8	100%	51,8	2019	2039	-	44.925
Ordonia (FG)	34,0	100%	34,0	2009	2024	57.075	63.780
San Marco in Lamis (FG)	44,2	100%	44,2	2011	2026	67.207	66.004
Villacidro (VS)	30,8	100%	30,8	2019	2039	990	75.856
Regalbuto (EN)	50,0	100%	50,0	2010	2025	-	14.379
Totale	443,3		443,3			346.273	556.338
Impianti eolici operativi Estero							
Comiolicca (Spagna)	36,0	100%	36,0	2012	2032	-	47.152
Krupen (1,2,3,4) (Bulgaria)	12,0	51%	12,0	2010	2025	23.248	23.427
Totale	48,0		48,0			23.248	70.578
Totale impianti eolici Società Controllate						491,3	491,3
						369.522	626.916
Impianti eolici in Joint Venture ⁽¹⁾							
Impianti eolici operativi Italia							
Lacedonia (AV)	15,0	50%	7,5	2008	2023	11.943	12.343
San Martino in Pensilis (CB)	58,0	50%	29,0	2010	2025	52.325	55.977
Totale	73,0		36,5			64.268	68.320
Totale						564,3	527,8
						433.789	695.236

(1) Impianti detenuti da partecipazioni in joint-venture consolidate con il metodo del patrimonio netto per effetto dell'applicazione dell' IFRS 11

Il Margine Operativo Lordo è pari a 53,9 milioni di euro, in crescita del 18,7% rispetto all'esercizio precedente (45,4 milioni di euro), e riflette l'aumento dei ricavi consolidati rispetto all'esercizio 2018 e il contenimento dei costi operativi a quota 20,3 milioni di euro nonostante la ripresa dell'attività di sviluppo eolico in Italia e all'estero. Si segnala che questo risultato incorpora il risultato delle società in *joint-venture* per 2,4 milioni di euro in leggero incremento rispetto al 2018. Il margine operativo lordo risente inoltre degli effetti derivanti dal nuovo metodo di contabilizzazione dei lease a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 che prevede la registrazione dei costi relativi all'utilizzo di beni oggetto di contratto d'affitto come ammortamenti e oneri finanziari, classificati dopo il margine operativo lordo e non come costi per affitto. I costi per affitto iscritti nel conto economico dell'esercizio 2018 erano pari a 0,9 milioni di euro. L'incremento del Margine Operativo Lordo in rapporto all'Indebitamento Finanziario Netto è da correlare ai significativi investimenti fatti nel corso dell'esercizio che solo in parte hanno contribuito alla redditività del Gruppo, in funzione della loro graduale contribuzione al conto economico del Gruppo avvenuta durante l'esercizio, come illustrato nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Il Risultato Operativo è pari a 27,7 milioni di euro (25,1 milioni di euro nel 2018), dopo ammortamenti per 26,2 milioni di euro (20,3 milioni di euro nel 2018). Il

decremento della voce ammortamenti rispetto all'esercizio precedente è conseguente i) alla minor aliquota applicata agli impianti già presenti nel 2018, derivante dalla variazione del criterio di stima della vita utile degli aerogeneratori come ampiamente descritto nella nota "2.3 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE" delle note esplicative al bilancio consolidato a cui si rimanda, che ha comportato minori ammortamenti rispetto al valore contabilizzato nell'esercizio precedente per circa 5,3 milioni di euro, ii) al pieno funzionamento degli impianti entrati in produzione a fine 2018 ed a quelli entrati in produzione nel corso del 2019 per 3,9 milioni di euro, iii) all'incremento degli ammortamenti per effetto delle acquisizioni concluse nell'esercizio per 4,6 milioni di euro e iv) all'incremento degli ammortamenti per effetto dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS 16 a partire dal primo gennaio 2019 per 1,1 milioni di euro. Il Risultato Operativo include inoltre la svalutazione parziale del valore delle concessioni relative all'impianto eolico di Ciorlano e di Albanella per complessivi 2,2 milioni di euro, per effetto dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2019.

Il **Risultato ante imposte** è pari a 25,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 quando era pari a 6,6 milioni di euro, ed include oneri finanziari e proventi netti da partecipazioni ed altre attività finanziarie per circa 2,2 milioni di euro (18,5 milioni di euro nel 2018).

- Gli oneri finanziari netti sono pari a 15,8 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 18,5 milioni di euro del 2018, in particolare per effetto della riduzione del tasso di interesse medio degli oneri finanziari conseguente all'esercizio della facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario 2015-2022 nel corso del precedente esercizio, che aveva comportato, nel 2018, per il Gruppo maggiori **oneri finanziari legati al rimborso per 5,9 milioni** di euro.
- I proventi netti da partecipazioni risultano pari a 13,6 milioni di euro nel 2019 e si riferiscono principalmente al provento rinveniente dall'acquisto del controllo di Anemos Wind S.r.l. per un prezzo inferiore al fair value delle attività nette acquistate e della conseguente contabilizzazione della *bargain purchase* con effetti sul conto economico dell'esercizio secondo quanto previsto dal principio IFRS 3 – Business Combinations. Come ampiamente descritto nella nota "7. AGGREGAZIONI AZIENDALI" delle note esplicative al bilancio consolidato a cui si rimanda tale provento risulta pari a 13,5 milioni di euro.

Il **Risultato Netto** è pari a 21,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2018) ed include imposte d'esercizio per circa 4,1 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2018).

Il **Risultato Netto di Gruppo** è pari a 21,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2018). Il **Risultato Netto di Terzi** è positivo per 0,3 milioni di euro (negativo per 0,1 milioni di euro nel 2018).

Risultati patrimoniali e finanziari

CONSOLIDATO ALERION - Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

(valori in milioni di euro)

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	148,5	83,2
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	415,3	276,6
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	18,5	17,8
<i>Crediti finanziari non correnti</i>	4,1	3,8
Immobilizzazioni	586,4	381,4
Altre attività e passività non finanziarie	(18,4)	(13,2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	568,0	368,2
Patrimonio netto di Gruppo	158,1	138,8
Patrimonio netto di Terzi	2,7	2,4
Patrimonio Netto	160,8	141,2
Liquidità	238,4	63,9
Altre attività e passività finanziarie	(645,5)	(290,8)
Indebitamento finanziario Netto	(407,2)	(226,9)
PATRIMONIO NETTO + INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	568,0	368,2

Le **Immobilizzazioni Materiali** e **Immateriali** al 31 dicembre 2019 sono pari a 563,8 milioni di euro (359,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018). L'incremento di 204,1 milioni di euro, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni sostenute nell'esercizio per complessivamente 26,2 milioni di euro, è dovuto principalmente: i) agli investimenti iscritti tra le immobilizzazioni materiali delle tre società conferite Eolica PM S.r.l., Fri-El Albareto S.r.l. e Green Energy Sardegna S.r.l. per la realizzazione dei rispettivi impianti eolici, ii) alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito delle acquisizioni di un parco eolico in Spagna di 36 MW in capo alla società Comiolica S.L., un parco eolico in Sardegna di 70 MW in capo alla società Fri-El Campidano S.r.l., un parco eolico in Sicilia di 50 MW in capo alla società Anemos Wind S.r.l., iii) alla minor aliquota applicata agli impianti già presenti nel 2018, derivante dalla variazione del criterio di stima della vita utile degli aerogeneratori, che ha comportato minori ammortamenti rispetto al valore contabilizzato nell'esercizio precedente e iv) all'adozione del principio contabile internazionale "IFRS 16 - Leases" che ha comportato la rilevazione di nuove attività che rappresentano in sostanza il diritto di utilizzo del bene sottostante unitamente ad una passività finanziaria che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Al 31 dicembre 2019 il valore netto dei diritti d'uso, iscritto secondo quanto previsto dall'IFRS 16, è pari a 55,9 milioni di euro.

Si segnala che la voce "**Altre Attività e Passività non finanziarie**" include al 31 dicembre 2019 crediti per la vendita di Energia Elettrica e Incentivi per un totale di 17,3

milioni di euro (15,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018). In particolare, i crediti da tariffa incentivante nei confronti del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), sono pari a 13,2 milioni di euro (13,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Il **Patrimonio Netto di Gruppo** al 31 dicembre 2019 è pari a 158,1 milioni di euro, in aumento di 19,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è principalmente conseguente: i) alla quota attribuibile al Gruppo del risultato di periodo pari a 21,1 milioni di euro; ii) alla variazione negativa del fair value degli strumenti derivati su finanziamenti bancari Project Financing, al netto dell'effetto fiscale, per 1,1 milioni di euro, iii) all'acquisto di azioni proprie per 0,1 milioni di euro ed iv) alla distribuzione di dividendi per 1,7 milioni di euro, come da delibera del 24 aprile 2019.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2019 è pari a 407,2 milioni di euro, con un aumento di 180,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto riflette principalmente: i) i flussi di cassa generati dalla gestione operativa pari a circa 64,8 milioni di euro; ii) i flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento per il completamento della costruzione degli impianti eolici e per l'acquisizione di nuovi impianti per 143,5 milioni di euro; iii) gli oneri finanziari netti per 16,1 milioni di euro al netto della variazione del *fair value* degli strumenti derivati e inclusivi dei maggiori oneri finanziari derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento a seguito delle acquisizioni dell'esercizio, iv) l'adozione del nuovo principio contabile "IFRS 16 – Leases" che ha comportato per il Gruppo la rilevazione di una passività finanziaria che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione per 51,8 milioni di euro e v) dividendi corrisposti per 1,7 milioni di euro. La liquidità ottenuta in data 19 dicembre 2019 dall'erogazione del Prestito Obbligazionario 2019-2025 "Green Bond" per 197,4 milioni di euro è stata utilizzata in parte in data 17 dicembre 2019 per il pagamento anticipato del saldo residuo del debito sorto alla data di acquisizione delle quote del capitale sociale di Fri-el Ichnusa S.r.l. La quota residua, pari a 173,9 milioni di euro sarà utilizzata negli esercizi successivi.

Il prospetto che segue mostra le diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con evidenza delle variazioni sull'indebitamento finanziario netto

	2019	2018
Flussi di cassa generati dalla gestione operativa	64,8	34,7
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(58,5)	(71,5)
Flussi di cassa assorbiti dalle acquisizioni	(108,7)	0,0
Liquidità detenuta dalla società spagnola alla data di acquisizione	23,7	
Flussi di cassa assorbiti per il rifinanziamento delle attività acquisite	(33,8)	0,0
Oneri finanziari netti del periodo e variazione del fair value degli strumenti derivati	(16,1)	(16,3)
Effetti derivanti dall'adozione del principio IFRS 16 - Leases	(51,8)	0,0
dividendi da società in Joint Ventures	1,8	2,6
dividendi corrisposti	(1,7)	(2,3)
Variazione dell'Indebitamento finanziario netto	(180,3)	(52,8)
Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(226,9)	(174,1)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(407,2)	(226,9)

Il prospetto che segue riporta la struttura sull'indebitamento finanziario del Gruppo evidenziando inoltre i parametri finanziari previsti dal regolamento rispettivamente del prestito obbligazionario 2018-2024 e del prestito obbligazionario 2019-2025 denominato (Green Bond)

CONSOLIDATO ALERION - Indebitamento finanziario netto
(valori in milioni di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		
- Disponibilità liquide	238,3	63,9
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	238,3	63,9
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0,5	0,5
Passività finanziarie correnti		
- Debito corrente per finanziamenti	(47,4)	(57,5)
- Debito corrente verso Obbligazionisti	(3,1)	(2,8)
- Debito e passività per lease operativi	(1,0)	-
- Debito e passività per lease Finanziari	(4,4)	-
- Debiti correnti per strumenti derivati	(3,3)	(3,3)
Totale passività finanziarie correnti	(59,2)	(63,6)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	179,6	0,8
Passività finanziarie non correnti		
- Debito verso altri finanziatori	(12,0)	(2,1)
- Debito verso banche per finanziamenti	(175,2)	(71,9)
- Debito verso Obbligazionisti	(345,1)	(147,4)
- Debito e passività per lease operativi	(16,2)	-
- Debito e passività per lease Finanziari	(30,2)	-
- Debiti non correnti per strumenti derivati	(8,1)	(6,3)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	(586,8)	(227,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO*	(407,2)	(226,9)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (esclusi i Derivati)	(395,8)	(217,3)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	4,1	3,8
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE	(403,1)	(223,1)

(*) Comunicazione consob n. dem/6064293/2006

PARAMETRI FINANZIARI previsti dal regolamento dei prestiti obbligazionari in essere

INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE al netto dei Derivati	(391,7)	(232,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE al netto dei Derivati e dei Debiti per Lease operativi	(374,5)	(232,7)

L'Indebitamento Finanziario Netto (esclusi derivati) al 31 dicembre 2019, è pari a 395,8 milioni di euro (217,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

L'Indebitamento Finanziario Netto (al netto dei derivati e al netto dei debiti per lease operativi) al 31 dicembre 2019, è pari a 374,5 milioni di euro (232,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Le **Disponibilità Liquide** del Gruppo sono pari a 238.3 milioni di euro al 31 dicembre 2019, in aumento di 174.4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. I principali movimenti dell'esercizio comprendono principalmente la liquidità generata dalla gestione corrente e la liquidità rinveniente dalla sottoscrizione da parte degli investitori del nuovo prestito obbligazionario 2019–2025 "Green Bond" emesso dalla Società in data 19 dicembre 2019 per 200 milioni di euro al netto di costi accessori per 2,6 milioni di euro.

I **Crediti Finanziari e le altre attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2019 sono pari a 0,5 milioni di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente al prestito obbligazionario ottenuto come parte del corrispettivo della cessione di società fotovoltaiche nel 2013 (a seguito dell'incasso del 50% del credito nel giugno 2016).

Le **Passività Finanziarie Correnti** sono pari a 59,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore del 31 dicembre 2018 (63,6 milioni di euro), per effetto principalmente; i) della riclassifica a lungo termine della quota del Project Finance in capo alla controllata Callari a seguito dell'ottenimento del waiver nel corso del 2019 da parte delle banche finanziatrici, pari a 21,1 milioni di euro, ii) dal decremento degli affidamenti utilizzati dalla controllante Alerion Clean Power nel periodo, pari a 1,5 milioni di euro, iii) della classificazione nelle passività correnti quote dei finanziamenti in project financing sottoscritti dalle società del Gruppo che scadono entro l'esercizio successivo, inclusi quelli detenuti in capo alle società entrate nell'area di consolidamento nell'esercizio, pari complessivamente a circa 12,5 milioni di euro, iv) la quota a breve termine delle passività finanziarie per leasing come richiesto dall'adozione del principio contabile "IFRS 16 – LEASES" per 5,4 milioni di euro.

Le **Passività Finanziarie non Correnti** al 31 dicembre 2019 sono pari a 578,8 milioni di euro (221,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) ed includono (i) il debito verso obbligazionisti per 345,1 milioni di euro composto dal valore del prestito obbligazionario 2018-2024 sottoscritto il 29 giugno 2018, pari a 150 milioni di euro, al netto dei costi accessori pari a 2,8 milioni di euro ed al nuovo prestito obbligazionario 2019–2025 "Green Bond" emesso dalla Società in data 19 dicembre 2019 per 200 milioni di euro al netto di costi accessori per 2,6 milioni di euro, (ii) le quote a medio lungo termine dei finanziamenti in project financing sottoscritti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo, rispettivamente dalla controllata Callari per 17,4 milioni di euro, Green Energy Sardegna S.r.l per 26,1 milioni di euro, dalla controllata Eolica PM S.r.l. per 44,1 milioni di euro, nonché le quote a medio lungo termine del finanziamento in project financing ottenuto dalla controllata Fri-el Albareto S.r.l. a febbraio 2019 per 18 milioni di euro, al netto dei costi accessori sostenuti, e del finanziamento ottenuto da Alerion Clean Power a maggio 2019 per 2,7 milioni di euro al netto dei costi accessori sostenuti (iii) le quote a medio lungo termine dei due finanziamenti in project financing sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisizione del parco eolico in Spagna in capo alla società Comiolica S.L., per 17,3 milioni di euro, e Alerion Teruel, per 2,8 milioni di euro (iv) le quote a medio lungo termine del finanziamento in project financing sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisizione del parco eolico in Sardegna in capo alla

società Fri-el Campidano S.r.l., per 23,6 milioni di euro (v) e la quota a medio lungo termine delle passività finanziarie per *leasing* come richiesto dall'adozione del principio contabile "IFRS 16 – LEASES" per 46,4 milioni di euro.

I Crediti Finanziari e le altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2019 sono pari a 4,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 e si riferiscono principalmente ai crediti finanziari verso società joint-venture.

Per i termini e le condizioni relativi ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019".

CRITERI DI REDAZIONE DEGLI SCHEMI RICLASSIFICATI

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si riporta qui di seguito la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e del conto economico consolidato riclassificati al 31 dicembre 2019 inseriti e commentati rispettivamente nel precedente paragrafo "Andamento economico finanziario del Gruppo" ed il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto del Gruppo, con gli analoghi valori della Capogruppo al 31 dicembre 2019.

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2019

Le voci sono state riclassificate ed aggregate come segue:

Immobilizzazioni, tale voce si suddivide nelle seguenti sottovoci:

- **Immobilizzazioni Immateriali:** tale voce include: i) "Diritti e concessioni" per 137,8 milioni di euro, ii) "Costi di sviluppo" per 10,4 milioni di euro, iii) le voci "Brevetti ed opere d'ingegno" e "Altre immobilizzazioni immateriali", pari complessivamente a 0,3 milioni di euro (nota "5").
- **Immobilizzazioni Materiali:** tale voce include: i) "Terreni e Fabbricati" per 19,7 milioni di euro, ii) "Impianti e macchinari" per 395,4 milioni di euro e iii) "Immobilizzazioni in corso" per 0,2 milioni di euro, relativi a investimenti sui parchi eolici (nota "6").
- **Immobilizzazioni Finanziarie:** tale voce include il valore delle partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie non correnti nella voce "Partecipazioni in Joint-Venture valutate con il metodo del patrimonio netto" (nota "7").
- **Crediti Finanziari non Correnti;** tale voce include il valore dei Crediti finanziari e delle altre attività finanziarie non correnti, per 4,1 milioni di euro (nota "9")

Altre attività e passività non finanziarie, la voce si riferisce a i) "Crediti commerciali" vantati sia nei confronti di imprese collegate che nei confronti di altre imprese per un ammontare complessivo pari a 4,8 milioni di euro (nota "10"), ii) "Attività per imposte anticipate" per 19,9 milioni di euro (nota "31"), iii) "Crediti tributari" (nota "11") e "Crediti vari e altre attività correnti" (nota "12") per complessivi 30,9 milioni di euro, iv) "Debiti commerciali" per un ammontare complessivo pari a 9,8 milioni di euro (nota "22"), v) "TFR e altri fondi relativi al personale" per 0,7 milioni di euro (nota "18"), vi) "Fondo imposte differite" per 29,5 milioni di euro (nota "31"), vii) "Fondi per rischi ed oneri futuri" per 16,5 milioni di euro (nota "19"), viii) "Debiti vari e altre passività non correnti" per 9 milioni di euro (nota "20"), ix) "Debiti Tributari" per 4 milioni di euro (nota "23"), x) "Debiti vari e altre passività correnti" per 4,5 milioni di euro (nota "24").

Liquidità, include la voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" per 238,4 milioni di euro (nota "14").

Altre attività e passività finanziarie, la voce include: i) "Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti" per 0,5 milioni di euro (nota "13"); ii) "Passività finanziarie non correnti" per 578,8 milioni di euro (nota "16"); iii) "Passività finanziarie correnti" per 55,9 milioni di euro (nota "21"); e iv) "Strumenti derivati", classificati tra le passività correnti e non correnti, per 11,4 milioni di euro (nota "17").

Conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2019 le voci sono state riclassificate ed aggregate come segue:

Ricavi, tale voce include i) ricavi da "Vendite di energia" e da "Vendite incentivi" per 70 milioni di euro, ii) "Altri ricavi e proventi diversi" pari a 1,8 milioni di euro (note "26" e "27").

Prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo al 31 dicembre 2019:

Valori in euro migliaia	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 attribuibile agli azionisti della Capogruppo	Risultato netto di esercizio 2019 attribuibile agli azionisti della Capogruppo
Alerion Clean Power S.p.A.	190.178	21.381
Differenza tra valore di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate	(115.812)	(5.138)
Rilevazione di attività immateriali a vita definita derivanti dallo sviluppo di progetti volti alla realizzazione di parchi eolici - IAS 38 (plusvalore implicito di autorizzazioni e diritti di costruzione)	30.638	(929)
Rilevazione al fair value di attività immateriali a vita definita, a seguito di aggregazioni aziendali - come previsto dal principio contabile internazionale IFRS3	53.416	1.299
Adeguamento partecipazioni in società in Joint ventures al corrispondente valore di patrimonio netto - IFRS 11	1.804	2.422
Adeguamento partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto - IAS 28, IFRS 11	(177)	(44)
Rilevazione effetti inerenti lo storno di margini infragruppo	(2.998)	(396)
Altre rettifiche di consolidamento	1.015	2.460
Valori consolidati	158.064	21.055

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

Si indica di seguito un commento sulle principali voci di Conto Economico e Stato Patrimoniale di Alerion Clean Power S.p.A..

I proventi netti da partecipazioni del 2019 sono pari a 30,1 milioni di euro e sono composti principalmente da dividendi ricevuti società controllate, pari a circa 26,6 milioni di euro, nonché interessi attivi netti maturati nel corso dell'anno verso le società partecipate, pari a circa 8,4 milioni di euro, e al netto di una svalutazione di attività finanziarie per circa 4,8 milioni di euro (14,8 milioni di euro nel 2018, al netto di una svalutazione di attività finanziarie per circa 2,8 milioni di euro).

Gli altri ricavi del 2019 sono pari a 3,4 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2018) e sono principalmente rappresentati da prestazioni di servizi verso le società controllate.

Il Risultato Operativo del 2019 è positivo per 28,8 milioni di euro (15,1 milioni di euro nel 2018), dopo costi operativi pari a circa 4,7 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2018).

Il Risultato Netto del 2019 è positivo per circa 21,4 milioni di euro, in aumento rispetto al Risultato netto positivo per circa 0,8 milioni di euro del 2018. Il Risultato Netto include oneri finanziari netti per 7,1 milioni di euro e imposte d'esercizio per 0,4 milioni di euro. Il risultato risente positivamente dei dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio dalle controllate per 26,6 milioni di euro.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2019 è pari a 190,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 214,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018 principalmente per effetto della riduzione di capitale sociale per 46 milioni di euro come descritto nel paragrafo sugli eventi di rilievo del 2019, parzialmente compensata dal risultato di esercizio pari a 21,4 milioni di Euro, e al netto dei dividendi corrisposti nell'esercizio per 1,7 milioni di euro.

Le attività non correnti al 31 dicembre 2019 ammontano a 355,1 milioni di euro, con una variazione in aumento di 25,5 milioni di euro, rispetto a fine 2018. L'incremento è dovuto principalmente alla variazione dei crediti finanziari infragruppo per 29 milioni di euro a seguito della registrazione dei crediti finanziari precedentemente iscritti in capo alla controllata Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. pari a circa 46,9 milioni di euro, al netto dei rimborsi ricevuti nell'esercizio dalle società controllate.

Le attività correnti al 31 dicembre 2019 ammontano a 210,9 milioni di euro, con una variazione in aumento di 152,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e comprendono principalmente i) crediti finanziari verso controllate per 15,2 milioni di euro (33,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018), ii) crediti commerciali per 6,5 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018), iii) crediti tributari per 0,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018), iv) crediti vari e altre attività correnti per 11,3 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e v) cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti per 177,7 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Le disponibilità liquide includono la liquidità rinveniente dalla sottoscrizione da parte degli investitori del nuovo prestito obbligazionario 2019–2025 "Green Bond" emesso dalla Società in data 19 dicembre 2019 per 200 milioni di euro al netto di costi accessori per 2,6 milioni di euro.

Le passività non correnti al 31 dicembre 2019 ammontano a 349,1 milioni di euro (148,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018), e comprendono principalmente i) debiti verso obbligazionisti e altri finanziatori per 347,8 milioni di euro, ii) fondi rischi e oneri futuri per 0,6 milioni di euro (0,07 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e iii) fondo TFR per 0,6 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Le passività correnti al 31 dicembre 2019 ammontano a 26,6 milioni di euro, con una variazione in incremento di 1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende i) debiti verso obbligazionisti e altri finanziatori per 19,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018), ii) debiti finanziari verso società controllate per 0,9 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018), iii) debiti commerciali per 1,2 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018), iv) debiti tributari per 0,8 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e v) altre passività correnti per 4,1 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 risulta negativo per 175,3 milioni di euro in crescita rispetto ai 127,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'indebitamento finanziario contabile al 31 dicembre 2019 risulta positivo per 0,9 milioni di euro (positivo per 19,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018) con un decremento di 18,9 milioni di euro dovuto:

- all'incremento delle passività finanziarie non correnti per 200,4 milioni di euro, ivi incluso il prestito obbligazionario "Green Bond" emesso in data 19 dicembre 2019 per 200 milioni di euro con costi accessori pari a 2,6 milioni e delle passività finanziarie correnti per 0,5 milioni di euro;
- all'incremento dei crediti finanziari non correnti per 29,2 milioni di euro;
- al decremento dei crediti finanziari correnti per 18,3 milioni di euro;
- all'incremento delle disponibilità liquide per 170,1 milioni di euro.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel seguito sono illustrati i provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento per il settore nel corso del 2019.

Tariffa incentivante (FIP) ex "certificati verdi"

Con la Deliberazione 16/2019 del 22 gennaio 2019 l'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente ("Arera") ha reso noto, ai fini della determinazione del valore della tariffa incentivante 2019 (FIP 2019), il valore medio annuo registrato nel 2018 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 61,91 €/MWh. Pertanto, il valore degli incentivi 2019, pari al 78% della differenza fra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno precedente, è pari a 92,11 €/MWh. In base alle procedure del GSE, tali incentivi vengono erogati dal GSE su base trimestrale entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento, in linea con le tempistiche di ritiro dei "certificati verdi".

Nuovi obiettivi europei al 2030 per fonti rinnovabili ed efficienza energetica

Nel corso del 2018 sono stati definiti i nuovi obiettivi europei per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica al 2030. Tali principi, che dovranno essere recepiti in nuove direttive comunitarie, stabiliranno un obiettivo del 32% (rispetto al 27% originariamente proposto dalla Commissione Europea) al 2030 rispetto ai consumi finali per le fonti rinnovabili, con un obbligo dell'1,3% annuo sulle rinnovabili termiche e un obbligo del 14% nel settore dei trasporti. Per l'efficienza energetica il nuovo obiettivo al 2030 è stato fissato al 32,5%. Per entrambe le direttive dovrà essere prevista una clausola di revisione al 2023.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto normativo e regolamentare

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato e, pertanto, le società del Gruppo sono tenute al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti.

In particolare, il Gruppo e gli impianti attraverso i quali opera sono sottoposti a normative nazionali e locali relative a molteplici aspetti dell'attività svolta, che interessano tutta la filiera della produzione dell'energia elettrica. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia il loro esercizio che la protezione dell'ambiente circostante, incidendo quindi sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo.

L'emanazione di nuove disposizioni normative applicabili al Gruppo o all'attività di produzione dell'energia elettrica o eventuali modifiche del vigente quadro normativo italiano, ivi inclusa la normativa fiscale, potrebbero avere un impatto negativo sull'operatività di Alerion e del Gruppo. Inoltre, l'implementazione di tali modifiche potrebbe richiedere specifici e ulteriori oneri a carico del Gruppo. In particolare, i costi per conformarsi ad eventuali modifiche delle disposizioni normative vigenti, ivi inclusi i costi di compliance, comprensivi dei costi di adeguamento alle disposizioni in materia di requisiti per l'esercizio delle attività, di licenze del personale e di sicurezza nel lavoro, potrebbero essere particolarmente elevati. Similmente l'adeguamento alle modifiche della normativa sopra descritte può richiedere lunghi tempi di implementazione. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sui risultati, sulle prospettive, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà delle normative nazionali e locali del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti Autorità, potrebbe generare situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari, con conseguenti effetti negativi

sui risultati, sulle prospettive, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo contiene tale rischio monitorando costantemente il quadro normativo per recepire tempestivamente i potenziali cambiamenti, operando in maniera tale da minimizzare gli impatti economici eventualmente derivanti.

Rischi connessi alla ciclicità della produzione e al climate change

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici, sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche.

In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica, essendo legata a fattori climatici “non programmabili” è caratterizzata nell’arco dell’anno da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia.

Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l’eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare sfasamenti temporali e la riduzione o l’interruzione delle attività degli impianti, comportando una flessione o un incremento tempo per tempo dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti di breve periodo sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo Alerion contiene tale rischio pianificando l’installazione di nuovi siti in zone geografiche diversificate, monitorando l’andamento dei dati anemometrici per migliorare l’attività di forecasting meteorologico e programmando i fermi impianto in funzione dei periodi di minore ventosità.

Il Gruppo Alerion contiene gli eventuali rischi di danneggiamento degli impianti dovuti a eventi atmosferici avversi non controllabili né programmabili tramite la stipula di polizze assicurative e di contratti di manutenzione.

Inoltre, se da un lato, eventuali disastri climatici possono causare effetti sfavorevoli sulla produzione del gruppo, conseguenza del cambiamento climatico in corso è anche il sempre maggiore interesse delle istituzioni nei confronti delle società che producono energia di tipo rinnovabile. In particolare, l’Unione Europea ha sviluppato un Piano d’azione per finanziare la crescita sostenibile (EU Action Plan) e contribuisce a collegare la finanza alle esigenze specifiche dell’economia europea e mondiale. Il Gruppo, che ha come core business la produzione di energia tramite fonti rinnovabili, è particolarmente coinvolto da progetti di tale portata.

Inoltre, società che hanno un core business espressamente caratterizzato da iniziative di tipo sostenibile possono accedere a strumenti di finanziamento e investimento specifici, quali i green bond. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power ha deliberato in data 3 dicembre 2019 l’emissione di un prestito obbligazionario, i cui termini di utilizzo sono tenuti a soddisfare criteri di cui al Green Bond Framework adottato dalla Società.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento

Il Gruppo presenta un elevato indebitamento finanziario e obbligazionario, rispetto al quale sostiene oneri finanziari. Inoltre, il Gruppo, ove fosse tenuto a rifinanziare l'indebitamento esistente prima della relativa data di scadenza, potrebbe non essere in grado di completare gli investimenti in corso o previsti dal Piano.

Alla luce di quanto precede, l'indebitamento contratto o contraendo per le attività necessarie per la realizzazione e la messa in esercizio dei Parchi Eolici hanno comportato e/o comporteranno (a seconda dei casi) un incremento dell'indebitamento finanziario del Gruppo e, pertanto, fermo restando l'incremento dei ricavi generati, successivamente al periodo di collaudo, dall'attività dei nuovi Parchi Eolici, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel sostenere gli impegni finanziari nascenti dalla propria struttura di indebitamento e nel rispettare i propri impegni finanziari, anche in considerazione della progressiva scadenza delle tariffe incentivanti di cui godono gli impianti in proprietà del Gruppo.

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo è effettuato tramite modalità di finanziamento in *project financing* e attraverso finanziamenti di tipo Corporate come il *Prestito Obbligazionario 2018-2024* ed il *Prestito Obbligazionario 2019-2025 "Green Bond"*.

Il regolamento del *Prestito Obbligazionario 2018-2024*, il regolamento del *Prestito Obbligazionario 2019-2025 "Green Bond"* e i contratti di finanziamento di cui le società del Gruppo sono parte, ed in particolare i finanziamenti in *project financing*, contengono una serie di clausole abituali per tali tipologie di documenti, quali obblighi di fare e di non fare, clausole di c.d. *negative pledge*, restrizioni alla distribuzione di dividendi, relazioni sui risultati e bilanci, obblighi di mantenimento di *ratio* finanziari soggetti a verifica periodica, ipotesi di inadempimento (cc.dd. eventi di *default*). Alcuni finanziamenti in *project financing* contengono inoltre clausole c.d. di *cross default*, ai sensi delle quali il verificarsi di situazioni di inadempimento in capo a soggetti diversi dalle società beneficiarie può rendere immediatamente esigibile l'importo residuo del finanziamento stesso.

Parametri finanziari e Covenant:

Prestito Obbligazionario 2018 -2024

Con riferimento al *Prestito Obbligazionario 2018 -2024* si segnala che qualora a ciascuna Data di Calcolo il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Contabile al netto dei derivati e dei debiti per lease ed il Patrimonio Netto al Netto dei Derivati e degli effetti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 risulti superiore a 2,5 la società si impegna a non assumere ulteriore indebitamento Finanziario Contabile al netto dei derivati e dei debiti per lease a partire dal primo gennaio 2019, salvo che alla successiva Data di Calcolo tale rapporto risulti pari o inferiore al valore di 2,5. Con "Data di Calcolo" si intende la data del 31 dicembre di ogni anno di durata del *Prestito*, a partire dal 31

dicembre 2018. La Società monitora periodicamente il rispetto degli indici e delle clausole pattuite. Il parametro alla data del 31 dicembre 2019 risulta rispettato.

Prestito Obbligazionario 2019 -2025 “Green Bond”

Con riferimento al Prestito Obbligazionario 2019 -2025 si segnala che qualora a ciascuna Data di Calcolo il rapporto tra l’Indebitamento Finanziario Contabile al netto dei derivati ed il Patrimonio Netto al netto dei derivati risulti superiore a 2,5 la società si impegna a non assumere ulteriore indebitamento Finanziario Contabile al netto dei derivati salvo che alla successiva Data di Calcolo tale rapporto risulti pari o inferiore al valore di 2,5. Con “Data di Calcolo” si intende la data del 31 dicembre di ogni anno di durata del Prestito, a partire dal 31 dicembre 2019. La Società monitora periodicamente il rispetto degli indici e delle clausole pattuite. Il parametro alla data del 31 dicembre 2019 risulta rispettato.

Rischi connessi ai tassi di interesse

A seguito dell’emissione del Prestito Obbligazionario, come descritto in precedenza, il Gruppo è esposto solo marginalmente al rischio connesso alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, ha comportato il ricorso al credito bancario, anche attraverso modalità di *project financing*. In tale contesto, un aumento significativo dei tassi d’interesse potrebbe avere un impatto negativo sul rendimento dei progetti d’investimento futuri del Gruppo.

Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ha messo in atto una politica di copertura dei rischi derivanti da fluttuazioni dei tassi attraverso l’utilizzo di contratti di copertura dei tassi d’interesse *Interest Rate Swap (IRS)*, per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile.

Maggiori informazioni in merito ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari richieste dall’IFRS 7 sono fornite al paragrafo 3 della Nota Integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Ad oggi, non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento da parte delle controparti. Occorre infatti rilevare che, seppur la maggior parte dei crediti del Gruppo sono esigibili verso un numero ristretto di controparti, non si ravvisano rischi di inadempienza legati alla concentrazione del credito per la primaria affidabilità delle controparti.

Per un’analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato al paragrafo 3 della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi finanziari, la società non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi operativi, garantisca sempre un livello di liquidità adeguato.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato al paragrafo 3 della Nota Integrativa del bilancio consolidato e separato.

Il Gruppo ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci concludendo che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Per la gestione dei rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Politica di gestione del rischio finanziario" contenuto nelle Note Esplicative, in cui vengono illustrate le attività del Gruppo in merito alla gestione dei rischi finanziari.

Incertezze dovute alle ripercussioni economico-sociali legate alla diffusione del Coronavirus COVID-19

Come riportato nel paragrafo "FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO", a partire dal gennaio 2020 si è assistito ad una crescente e progressiva diffusione a livello internazionale e nazionale dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19.

Si segnala che le forti incertezze in merito alle ripercussioni economico-sociali legate alla diffusione del Coronavirus COVID-19 stanno pesantemente condizionando l'andamento dei mercati finanziari nonché le stime di crescita economica globale, seppur non sia ancora possibile stimare la durata e l'intensità del rallentamento economico che potrebbe caratterizzare il 2020, che dipenderà anche dalle misure che verranno adottate dalle Autorità di Governo a sostegno del settore economico.

Dal punto di vista operativo il Gruppo monitora costantemente la situazione al fine di fronteggiare eventuali ripercussioni sul business, approntando tutte le misure necessarie per garantire la normale operatività. A tale riguardo, si evidenzia che la produzione di energia elettrica è classificata come attività di pubblica utilità e pertanto non è soggetta a riduzione dell'operatività. L'operatività dei parchi eolici è garantita dalle attività di asset management e di manutenzione degli impianti che proseguono grazie anche al mantenimento dell'operatività dei fornitori del Gruppo.

Poiché, alla luce dell'attuale situazione di incertezza, non è stato possibile al momento definire in maniera attendibile scenari alternativi basati su presupposti ragionevoli, dimostrabili e supportabili da evidenze numeriche, in sede di predisposizione bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 i processi valutativi e di stima, relativi principalmente alla valutazione del valore recuperabile delle attività non correnti, si sono basati sui più

recenti budget e piani pluriennali che considerano le assunzioni interne e di mercato definite precedentemente l'acuirsi di tale emergenza.

Come descritto nelle note esplicative, il peggioramento dello scenario economico anche per effetto del Coronavirus COVID-19 è stato considerato nell'elaborazione delle analisi di sensitività sul valore recuperabile delle attività non correnti, condotte considerando una riduzione dei prezzi dell'energia e un aumento del tasso di attualizzazione (WACC). Da tali analisi non emergono differenze significative rispetto ai valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019.

In ogni caso, si segnala che una riduzione dei prezzi dell'energia elettrica sarebbe parzialmente mitigata nell'anno successivo dalla rideterminazione in incremento della tariffa incentivante riconosciuto dal GSE, ove prevista, in ragione della costruzione della formula di determinazione della tariffa stessa.

In merito alla valutazione delle attività finanziarie ed alla determinazione delle perdite attese sulle stesse, in ragione della natura delle attività finanziarie detenute dal Gruppo relative principalmente a disponibilità liquide, crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici per il riconoscimento della tariffa incentivante e crediti verso l'Erario per IVA, non si rilevano particolari rischi derivanti dalle incertezze sopra definite.

Anche considerando le incertezze sopra definite, gli effetti che le stesse potrebbero avere sull'operatività e le caratteristiche del settore di operatività, il Gruppo ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione dei bilanci concludendo che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

EVENTI SOCIETARI

In data 5 luglio 2019 Alerion Clean Power e SIMEST, società che insieme a SACE costituisce il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, hanno sottoscritto un accordo che prevede un investimento da parte di SIMEST a sostegno dello sviluppo di Alerion in Spagna. In particolare, l'investimento di SIMEST, effettuato in forma mista tra aumento di capitale sociale e finanziamento soci per complessivi 10 milioni di euro, è diretto ad affiancare Alerion, per il tramite della sua controllata locale Alerion Spain, nell'acquisizione, già completata in data 26 giugno 2019, di Comiolica S.L., società titolare di un parco eolico operativo in Spagna (in provincia di Teruel) con una potenza installata pari a 36 MW. Successivamente all'aumento di capitale nella holding delle attività in Spagna, SIMEST detiene una partecipazione del 49% in Alerion Spain, società di cui Alerion Clean Power ha il controllo con il 51% del capitale sociale. Considerando che nella sostanza l'operazione SIMEST si configura come un'operazione di finanziamento e considerando la presenza di un'opzione "put" esercitabile dalla controparte, il Gruppo ha considerato SIMEST quale un finanziatore e, ai fini del consolidamento di Comiolica, non ha fatto emergere interessi di minoranza nel bilancio consolidato.

In data **5 settembre 2019** l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la fusione per incorporazione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. (di seguito "AER") mediante

procedura c.d. "semplificata" prevista dall'art. 2505, comma 1 cod. civ. e conseguentemente la riduzione del capitale sociale di Alerion Clean Power S.p.A., ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., per un importo pari a Euro 46.042.314,05 da destinare alla creazione di una riserva patrimoniale disponibile denominata "Riserva da Fusione" che ha accolto il disavanzo da annullamento riconducibile alla differenza tra il valore della partecipazione in AER, annullata per effetto della Fusione, iscritto nel bilancio della Società, pari ad Euro 151.194.803,05, e il patrimonio netto della Società incorporata, pari ad Euro 106.395.374.

Decorso il termine di 90 giorni dall'iscrizione, senza opposizioni da parte dei creditori, in data **17 dicembre 2019** è stata perfezionata la predetta fusione con il deposito dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano e da pari data il capitale sociale risulta pertanto pari a Euro 140.000.000,00. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dalla data d'iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano mentre gli effetti contabili e fiscali della Fusione si producono dal 1° gennaio 2019.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nei relativi paragrafi della presente relazione.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 31 dicembre 1998, del 31 dicembre 2002 e del 27 luglio 2006 nonché del successivo Regolamento Operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Termini e condizioni delle transazioni infragruppo

Alerion, nell'ambito della propria attività di holding, svolge nei confronti delle imprese del Gruppo il ruolo di coordinamento delle attività amministrative, gestionali, commerciali e di ottimizzazione delle risorse finanziarie. Nell'ambito di queste attività vengono poste in essere con le imprese controllate e collegate operazioni di prestazione di servizi. Tali rapporti, relativamente alle imprese controllate, vengono eliminati nell'ambito del bilancio consolidato. Esistono, inoltre, rapporti finanziari fra le società del Gruppo. I rapporti intrattenuti con le società controllate e partecipate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della natura dei servizi prestati. Tra le transazioni con società controllate o partecipate significative che generano effetti sul bilancio consolidato del Gruppo si segnala l'adesione delle società controllate al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

La Capogruppo riveste il ruolo di società consolidante. L'opzione consente alle società del gruppo aderenti di poter compensare i rispettivi risultati fiscali con un evidente beneficio non solo per le società, ma anche per il Gruppo nel suo complesso.

Le società aderenti al consolidato fiscale nazionale hanno sottoscritto un accordo al fine di disciplinare e specificare gli adempimenti, gli obblighi e le responsabilità che reciprocamente conseguono all'adesione a tale regime. In particolare, precise disposizioni sono volte ad assicurare che la partecipazione al consolidato nazionale non comporti svantaggi economici e finanziari per le società consolidate rispetto alla situazione che le medesime società avrebbero ove non avessero aderito a tale regime, oppure se, avendone i requisiti, avessero esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo con le proprie controllate.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

ACQUISIZIONE FW

In data 27 febbraio 2020 - In data odierna Alerion Clean Power S.p.A. ("Alerion" o la "Società"), società controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fri-EI Green Power S.p.A. ("Fri-EI"), ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e ss. cod. civ., ha approvato e perfezionato l'acquisizione:

(i) dell'intero capitale sociale di FW Holding S.r.l. ("FW"), titolare di due parchi eolici in esercizio, aventi una potenza complessiva installata pari a 90 MW e siti nei comuni di Ricigliano (SA) e di Grottole (MT) (l'"Acquisizione FW"). L'Acquisizione FW si è perfezionata mediante l'acquisto delle partecipazioni detenute da Winco Energreen S.p.A. ("Winco") e da Fri-EI in FW, pari ciascuna al 50% del capitale sociale della società; e (ii) di una partecipazione pari al 90% del capitale sociale di Fri-EI Nulvi Holding S.r.l. ("Nulvi"), titolare di un parco eolico in esercizio, avente una potenza complessiva installata pari a 29,75 MW e sito nei Comuni di Nulvi e Tergu (SS). In particolare Alerion ha acquistato una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Nulvi da Fri-EI ed un'ulteriore partecipazione pari al 30% del capitale sociale di Nulvi da BBL S.r.l. (l'"Acquisizione Nulvi" e, congiuntamente all'Acquisizione FW, le "Acquisizioni").

Il valore delle società oggetto delle Acquisizioni in termini di Enterprise Value è pari ad Euro 85 milioni per FW e a circa Euro 19,1 milioni per la quota acquistata di Nulvi; a fronte di tali valori e tenuto conto delle posizioni finanziarie nette di FW e Nulvi, come risultanti dai bilanci delle stesse per l'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2019, il corrispettivo delle Acquisizioni è stato pari ad Euro 70 milioni per l'Acquisizione FW e ad Euro 19,8 milioni per l'Acquisizione Nulvi.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2020 Alerion proseguirà le azioni già intraprese di riduzione dei costi e di miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria.

Si proseguirà, inoltre, l'attività di sviluppo mediante il perseguimento di mirate opportunità di crescita organica ed esterna, con l'obiettivo di aumentare la potenza installata del portafoglio impianti sia in Italia sia all'estero, in particolare in Spagna.

CORONAVIRUS COVID-19

A partire dal gennaio 2020 si è assistito ad una crescente e progressiva diffusione a livello internazionale e nazionale dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19. Il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale classificando poi, nel marzo 2020, l'epidemia come pandemia. Tale emergenza sanitaria ha comportato crescenti misure restrittive disposte dalle Autorità di Governo Italiano, al fine di prevenire e contenere la diffusione dell'epidemia sul territorio nazionale.

Al fine di garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori, il Gruppo ha operato tempestivamente disponendo ed estendendo ove possibile il ricorso alla modalità del "lavoro agile" (smart-working).

Dal punto di vista operativo il Gruppo monitora costantemente la situazione al fine di fronteggiare eventuali ripercussioni sul business, approntando tutte le misure necessarie per garantire la normale operatività. A tale riguardo, si evidenzia che la produzione di energia elettrica è classificata come attività di pubblica utilità e pertanto non è soggetta a riduzione dell'operatività. L'operatività dei parchi eolici è garantita dalle attività di asset management e di manutenzione degli impianti che proseguono grazie anche al mantenimento dell'operatività dei fornitori del Gruppo.

Le forti incertezze in merito alle ripercussioni economico-sociali legate alla diffusione del Coronavirus COVID-19 stanno pesantemente condizionando l'andamento dei mercati finanziari nonché le stime di crescita economica globale, seppur non sia ancora possibile stimare la durata e l'intensità del rallentamento economico che potrebbe caratterizzare il 2020, che dipenderà anche dalle misure che verranno adottate dalle Autorità di Governo a sostegno del settore economico.

Poiché, alla luce dell'attuale situazione di incertezza, non è stato possibile al momento definire in maniera attendibile scenari alternativi basati su presupposti ragionevoli, dimostrabili e supportabili da evidenze numeriche, in sede di predisposizione bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 i processi valutativi e di stima, relativi principalmente alla valutazione del valore recuperabile delle attività non correnti, si sono basati sui più recenti budget e piani pluriennali che considerano le assunzioni interne e di mercato definite precedentemente l'acuirsi di tale emergenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Corporate Governance

Il Gruppo Alerion aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 in ultimo aggiornato a luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è disponibile sul sito internet www.alerion.it.

Organi sociali

Distribuzione dividendi

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A., tenutasi in data 24 aprile 2019, ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo da erogare con pagamento a partire dal 15 maggio 2019 con stacco in data 13 maggio 2019 della cedola n. 8, tramite l'utilizzo parziale di riserve, di euro 0,034 per ogni azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie), al lordo o al netto delle ritenute fiscali a seconda del regime fiscale applicabile. Il pagamento del dividendo è avvenuto nei termini e con le modalità stabilite dall'Assemblea.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società Fri-el Green Power S.p.a. ex art. 2497 del C.C. da dicembre 2017.

A tale riguardo, si attesta il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007. lettere a), b) e c), punto i) (così come richiesto all'articolo 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.).

Adempimenti informativi relativi alla Legge 124/2017 del 4 agosto 2017

L'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 ha introdotto l'obbligo in capo alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare gli importi dei contributi ricevuti nell'esercizio nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nell'eventuale bilancio consolidato. In attesa di un più generale intervento interpretativo della norma in questione e vista la rilevanza delle possibili conseguenze legate all'inadempimento del suddetto obbligo di pubblicazione, il Gruppo ha deciso di indicare nel presente bilancio anche i contributi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura

generale del sistema di riferimento definito dallo Stato quali "Tariffa incentivante" e "Conto Energia". Gli importi di riferimenti indicati nelle tabelle di cui sopra sono riportati anche nei Bilanci delle società del Gruppo Interessate.

Riepilogo incentivi incassati nel 2019 di pertinenza del Gruppo	Tariffa Incentivante	Conto energia
<i>(valori in euro migliaia)</i>		
Incentivi lordi incassati	53.554	22
Soggetto erogante: Gestore Servizi Energetivi (GSE)		

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Si segnala che la Società è esente dagli obblighi derivanti dal decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 che ha attuato nel nostro ordinamento la direttiva 2014/95/UE in materia di informazioni non finanziarie e di informazioni sulla diversità, in quanto, a livello individuale e a livello consolidato, il numero medio di dipendenti risulta inferiore a 500, non rientrando pertanto per dimensione tra le società di interesse pubblico quotate, banche e imprese di assicurazione soggette all'obbligo di redigere e pubblicare una dichiarazione, di natura individuale o consolidata, che contenga una serie di informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Si informa che la Società detiene n. 844.445 azioni proprie alla data della presente relazione (al 31 dicembre 2018 erano n. 813.685) corrispondenti al 1,65% del capitale sociale. Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2019.

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, che ha abrogato l'allegato 3C, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 *ter* T.U.F.

Esercizio dell'opzione di deroga rispetto agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie significative

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. in data 30 gennaio 2013 ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative

di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo Alerion opera nello sviluppo, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, contribuendo quindi in maniera diretta alla riduzione delle emissioni inquinanti ed alla promozione di un sistema di sviluppo sostenibile sul territorio.

L'impegno di Alerion nella valorizzazione delle risorse ambientali si inserisce in un sistema integrato di valutazione e gestione degli impatti delle proprie attività produttive sull'ambiente.

Con riferimento alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, Alerion opera in conformità a quanto previsto dal D.lgs 81/08, dal D.lgs 106/09 ed in particolare in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007, certificata per l'attività di "Produzione di energia elettrica da fonte eolica. Esercizio e manutenzione tramite imprese terze di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica". Il certificato di conformità n° 9192.ALLEN è stato rinnovato in data 12 marzo 2019.

Si segnala inoltre che nel corso del 2019 non si sono verificati eventi infortunistici sul lavoro del personale del Gruppo Alerion né dei lavoratori di fornitori terzi nello svolgimento di attività in sede o sugli impianti del Gruppo.

Informazioni attinenti al personale

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2019 risultano pari a 29 unità. Di seguito si riporta il dettaglio della composizione:

	Consistenza al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.19	Consistenza media del periodo
Dirigenti	3	0	(1)	2	2,8
Quadri e Impiegati	24	7	(4)	27	24,0
Totale dipendenti	27	7	(5)	29	26,8

Di seguito si forniscono le informazioni relative all'età media del personale ed alla sua formazione:

	Età media		Laureati	
	al 31.12.2018	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2019
Dirigenti	52	35	3	2
Quadri e Impiegati	38	36	12	11
Totale	45,0	35,5	15	13

Sedi secondarie

Alerion Clean Power S.p.A. ha sede legale a Milano, viale Majno 17 e non ha sedi secondarie.

La controllata Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. ha una sede secondaria a Potenza.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Se d'accordo con quanto espostoVi dagli Amministratori, Vi invitiamo ad adottare la seguente delibera:

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Alerion Clean Power S.p.A.,

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;*
- esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 di Alerion Clean Power S.p.A. che chiude con un risultato netto dell'esercizio di 21.380.870 Euro;*
- esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di Alerion Clean Power S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di 21.055 migliaia di euro attribuibile al Gruppo;*

delibera:

- 1. di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;*
- 2. di approvare il bilancio separato di Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2019, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, nonché dai criteri seguiti nella redazione dello stesso ed i relativi allegati, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;*
- 3. di approvare la ripartizione del risultato netto dell'esercizio di Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2019, pari a 21.380.870 Euro quanto a 10.238.760,90 Euro da destinarsi a riserve di risultato, quanto a 10.073.065,60 Euro alla distribuzione di un dividendo pari Euro 0,2 lordi per ogni azione ordinaria (al netto delle azioni proprie) in circolazione nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo, fatte salve eventuali variazioni di detto importo complessivo conseguenti ad eventuali operazioni su azioni proprie medio tempore effettuate e quanto a 1.069.043,50 Euro a Riserva Legale.*

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSOLIDATO

2019

Prospetti contabili consolidati	42
Criteri di redazione e note esplicative al Bilancio Consolidato	48
Attestazione del Bilancio Consolidato	150
Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio consolidato	151

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(valori in Euro migliaia)	Note	31.12.2019	di cui Parti correlate	31.12.2018	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI:					
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita definita	5	148.504		83.176	
Totale attività immateriali		148.504		83.176	
Attività materiali (immobili, impianti e macchinari)					
Partecipazioni in joint-venture valutate con il metodo del patrimonio netto	8	18.447		17.828	
Partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	9	-		-	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non	10	4.079	3.773	3.789	3.789
Crediti vari e altre attività non correnti		10		-	
Attività per imposte anticipate	33	19.885		16.143	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		606.250		397.520	
ATTIVITA' CORRENTI:					
Crediti commerciali	11	4.815	861	3.282	265
Crediti tributari	12	2.352		657	
Crediti vari e altre attività correnti	13	28.577	844	32.148	33
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14	548		546	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15	238.348		63.933	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		274.640		100.566	
TOTALE ATTIVITA'		880.890		498.086	

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro migliaia)	Note	31.12.2019	di cui Parti correlate	31.12.2018	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	16	158.064		138.758	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	16	2.752		2.453	
PASSIVITA' NON CORRENTI:					
Passività finanziarie non correnti	17	578.756		221.394	
Debiti non correnti per strumenti derivati	18	8.113		6.336	
TFR ed altri fondi relativi al personale	19	690		982	
Fondo imposte differite	33	29.506		8.206	
Fondi per rischi ed oneri futuri	20	16.531	18	10.199	2
Debiti vari ed altre passività non correnti	21	8.549		3.242	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		642.145		250.359	
PASSIVITA' CORRENTI:					
Passività finanziarie correnti	22	55.875		60.380	
Debiti correnti per strumenti derivati	18	3.309		3.299	
Debiti commerciali correnti	23	9.819	1.422	38.734	760
Debiti tributari	24	3.971		582	
Debiti vari ed altre passività correnti	25	4.955	-	3.521	2.793
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		77.929		106.516	
TOTALE PASSIVITA'		720.074		356.875	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		880.890		498.086	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in Euro migliaia)	Note	2019	di cui Parti correlate	2018	di cui Parti correlate
Vendite energia elettrica		31.531	4.583	22.557	
Ricavi da tariffa incentivante		38.501		33.297	
Ricavi Operativi	27	70.032	4.583	55.854	
Altri ricavi e proventi diversi	28	1.797	639	3.155	651
Totale Ricavi		71.829		59.009	
Costi operativi					
Costi del personale		2.230		2.431	
Altri costi operativi		18.132	2.729	13.162	991
Accantonamenti per rischi		-	-	142	2
Totale Costi operativi	29	20.362		15.735	
Variazione delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto		2.422		2.115	
Ammortamenti		24.384		20.303	
Svalutazioni e rettifiche di valore		1.805		-	
Totale ammortamenti e svalutazioni	30	26.189		20.303	
RISULTATO OPERATIVO		27.700		25.086	
Proventi finanziari		217		118	
Oneri finanziari		(15.972)		(18.647)	
Proventi (oneri) finanziari	31	(15.755)	(465)	(18.529)	
Proventi (oneri) da partecipazioni ed altre attività finanziarie	32	13.555	142	47	122
RISULTATO ANTE IMPOSTE		25.500		6.604	
Correnti		(5.670)		(4.121)	
Differite		1.522		882	
Imposte dell'esercizio	33	(4.148)		(3.239)	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		21.352		3.365	
Attribuibile a:					
Soci della Controllante	34	21.055		3.451	
Interessenze di pertinenza di terzi		297		(86)	
RISULTATO PER AZIONE					
- Base, per risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		0,42		0,07	
RISULTATO PER AZIONE DA ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO					
- Base, per risultato netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		0,42		0,07	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in Euro migliaia)	2019	2018
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)	21.352	3.365
Utili/(perdite) da valutazione a fair value degli strumenti in Cash flow hedge	(1.944)	1.102
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge</i>	469	(264)
Utili/(perdite) da valutazione a fair value degli strumenti in Cash flow hedge relativa a joint-venture	558	713
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge relativo a joint-venture</i>	(137)	(171)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che potrebbero essere riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (b1)	(1.054)	1.380
<i>Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità con lo</i>	<i>(53)</i>	<i>87</i>
<i>Effetto fiscale relativo agli Utili/(perdite) attuariali (IAS 19)</i>	<i>15</i>	<i>(24)</i>
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (b2)	(38)	63
Totale Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (b1) + (b2) =	(1.092)	1.443
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A) + (B)	20.260	4.808
Attribuibile ai Soci della Controllante	19.963	4.894
Attribuibile a Interessenze di pertinenza di terzi	297	(86)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO	20.260	4.808

Nota: si segnala che il conto economico complessivo consolidato è un prospetto obbligatorio richiesto dallo IAS1. Tale prospetto rappresenta gli effetti che si sarebbero avuti sul risultato netto d'esercizio se le componenti di ricavo e costo, provento od onere imputate direttamente a patrimonio netto fossero transitate a conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in Euro migliaia)	Note	2019	di cui Parti correlate	2018	di cui Parti correlate
A. Flussi finanziari dell'attività operativa					
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Soci della Controllante		21.055		3.451	
Interessenze di pertinenze di terzi		297		(86)	
Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni	30	26.189		20.302	
(Proventi) / Oneri finanziari e da partecipazioni	31 - 32	2.200		18.482	
Imposte correnti dell'esercizio	33	5.670		4.121	
Variazione delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto		(2.422)		(2.115)	
Incremento (decremento) fondo trattamento di fine rapporto	19	(345)		(112)	
Incremento (decremento) fondo rischi ed oneri	20	1.309		523	
Incremento (decremento) imposte differite	33	(182)		(885)	
Totale flussi finanziari da gestione corrente		53.771		43.681	
(Incremento) decremento dei crediti commerciali ed altre attività	10 - 11 - 12	19.399	(1.408)	(3.776)	276
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività	21 - 23 - 25	(5.951)	662	(2.794)	4.751
Imposte sul reddito corrisposte	24	(2.376)		(2.383)	
Totale flussi finanziari da variazione circolante		11.072		(8.953)	
Totale flussi finanziari da attività operativa		64.843		34.728	
B. Flussi finanziari da attività di investimento					
Liquidità acquisita tramite l'Aggregazione Aziendale		23.738		701	
Corrispettivo pagato per l'Aggregazione Aziendale		(108.750)		-	
Acquisto dei Crediti Finanziari verso le Società Conferite		-	-	(13.192)	(13.192)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	5	(7.383)		(146)	
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	7	(19.559)		(58.177)	
Variazione debiti relativi all'attività di investimento		(31.608)		-	
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	1.824		2.599	
Totale flussi finanziari da attività di investimento		(141.738)		(68.215)	
C. Flussi finanziari da attività di finanziamento					
Variazione netta dei debiti /crediti finanziari	10 - 14	9.895		170	
Variazione netta delle passività per Lease	17 - 22	(2.335)		-	
Incremento (decremento) debiti vs. banche	17 - 22	62.598		58.767	
Incremento (decremento) debiti vs. obbligazionisti		197.329		17.182	
Acquisto di Azioni Proprie		(85)		(97)	
Dividendi corrisposti	16	(1.713)		(2.269)	
Oneri finanziari corrisposti		(14.379)		(19.546)	
Totale flussi finanziari da attività di finanziamento		251.310		54.207	
D. Flussi finanziari dell'esercizio (A+B+C)		174.415		20.720	
D1. Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 sulle disponibilità liquide al 1° gennaio 2018		-		(86)	
E. Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15	63.933		43.299	
F. Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (D+D1+E)	15	238.348		63.933	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2019

(valori in Euro migliaia)	Patrimonio netto							Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo	Riserve di risultato	Riserva di Cash flow hedge	attribuibile ai Soci della controllante	Interessenze di pertinenza di terzi	
Saldo al 31 dicembre 2018	186.042	(1.575)	21.400	(58.049)	(9.060)	138.758	2.453	141.211
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	21.055	-	21.055	297	21.352
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(38)	(1.475)	(1.513)	-	(1.513)
Altri utili (perdite) complessivi da partecipazioni in Joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto					421	421	-	421
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	21.017	(1.054)	19.963	297	20.260
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	(1.713)	-	(1.713)	-	(1.713)
Acquisti di azioni proprie	-	(85)	-	-	-	(85)	-	(85)
Riduzione del Capitale Sociale	(46.042)	-	-	46.042	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	1.141	-	1.141	2	1.143
Saldo al 31 dicembre 2019	140.000	(1.660)	21.400	8.438	(10.114)	158.064	2.752	160.816

Per le informazioni relative alle singole voci si veda la nota 16 "PATRIMONIO NETTO".

(valori in Euro/000)	Patrimonio netto							Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo	Riserve di risultato	Riserva di Cash flow hedge	attribuibile ai Soci della controllante	Interessenze di pertinenza di terzi	
Saldo al 31 dicembre 2017	158.355	1.409	21.400	(58.906)	(10.440)	111.818	2.538	114.356
Effetti dell'adozione dell'IFRS 9				(81)		(81)		(81)
Saldo al 1 gennaio 2018*	158.355	1.409	21.400	(58.987)	(10.440)	111.737	2.538	114.275
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	3.451	-	3.451	(86)	3.365
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	63	838	901	-	901
Altri utili (perdite) complessivi da partecipazioni in Joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto					542	542	-	542
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	3.514	1.380	4.894	(86)	4.808
Dividendi accertati e/o distribuiti				(2.269)	-	(2.269)	-	(2.269)
Aumento di capitale	24.800	-	-	(307)	-	24.493	-	24.493
Acquisti di azioni proprie	-	(97)	-	-	-	(97)	-	(97)
Altre variazioni	2.887	(2.887)	-	-	-	-	1	1
Saldo al 31 dicembre 2018	186.042	(1.575)	21.400	(58.049)	(9.060)	138.758	2.453	141.211

(*) Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza restatement dei dati comparativi

CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La capogruppo Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito "Capogruppo" o "Alerion") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Alerion sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA. La sede del gruppo Alerion (di seguito "Gruppo Alerion" o "Gruppo") è a Milano, in viale Luigi Majno 17.

Il Gruppo opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare nel settore eolico.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Alerion per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 18 marzo 2020.

2. CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2019 è composto dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato e dalle relative note esplicative. Il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo gli IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) e in vigore al 31 dicembre 2011 nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti immobiliari e per gli strumenti derivati che sono iscritti al valore equo (*fair value*). Inoltre, si segnala che le aggregazioni aziendali effettuate durante il periodo sono state contabilizzate al valore equo (*fair value*) alla data di acquisizione. Si veda quanto riportato nella nota "7. AGGREGAZIONI AZIENDALI".

Il bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur nel contesto di generale incertezza e volatilità dei mercati finanziari connesso all'epidemia virale del Covid-19 che l'11 marzo 2020 è stata classificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 24 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, non avendo la gestione operativa del Gruppo risentito di tale fenomeno ed

essendo la produzione di energia elettrica un'attività di pubblica utilità, per tale motivo non soggetta a riduzione dell'operatività.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti.
- Nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto il Gruppo ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione.
- Il Rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che in riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate".

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

I principi contabili adottati nella redazione della Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad eccezione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018, descritti nella nota "MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI".

2.1 SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si riportano qui di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, per il conto economico consolidato, per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario consolidato rispetto a quelli indicati nello IAS 7.

- Nel prospetto di Conto Economico consolidato si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi.
- Nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.

- Nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto consolidato.
- Il Rendiconto Finanziario consolidato rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala, infine, che, in ottemperanza alla suddetta delibera, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, di conto economico consolidato e nel rendiconto finanziario consolidato sono state evidenziate in apposite sottovoci, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transizioni con parti correlate.

2.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio annuale consolidato comprende i bilanci della società Alerion e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Le situazioni economico patrimoniali delle imprese controllate sono incluse nel bilancio annuale consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che nel conto economico consolidato.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre quelle sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate, consolidate integralmente, destinate alla vendita, sono classificate in accordo con quanto stabilito dal principio IFRS 5, e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in una unica voce, definita "Attività operative cessate", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico consolidato nella linea "Risultato netto derivante dalle attività operative cessate".

Il metodo di consolidamento integrale è così sintetizzabile:

- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati;
- i dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in una apposita voce del conto economico.

Ai fini del consolidamento tutte le situazioni economico patrimoniali utilizzate per il consolidamento sono state rettificare per aderire ai criteri di misurazione e valutazione dei principi contabili IAS/IFRS utilizzati dalle controllate.

2.3 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono attività immateriali a vita definita (in prevalenza diritti e concessioni relativi alle autorizzazioni e ai diritti di gestione dei parchi eolici) e attività materiali (in prevalenza impianti e macchinario in funzione o in corso di realizzazione relativi ai parchi eolici in portafoglio). La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime relative alla vita utile delle attività non correnti, ai flussi di cassa attesi e agli adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore economico. Pertanto, tale attività di revisione del valore contabile delle attività non correnti è basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni degli organi amministrativi che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Attività per imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Per ulteriori dettagli si vedano i commenti riportati in Nota 32.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. La passività netta nei confronti dei dipendenti per il TFR al 31 dicembre 2019 è pari a 982 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si vedano i commenti riportati in Nota 19.

Ammortamenti

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Alerion ha variato il criterio di stima della vita utile degli aerogeneratori, cambiando la relativa aliquota di ammortamento dal 5% al 4%, con decorrenza 1 gennaio 2019.

La valutazione della variazione del criterio di stima è stata effettuata alla luce dell'esperienza gestionale maturata negli anni di operatività degli impianti del Gruppo, delle attuali prospettive di obsolescenza tecnica e funzionale degli impianti eolici e delle previsioni di capacità reddituale degli stessi.

Tale valutazione è stata supportata dai risultati di uno studio tecnico e valutativo redatto da una primaria Advisory Firm nei settori Energy, Real Estate & Infrastructure, che ha elaborato la sua analisi verificando l'attuale stato d'uso di tutti gli impianti del Gruppo conseguente agli interventi di manutenzione effettuati.

L'impatto economico di tale cambiamento sulla situazione contabile consolidata 2019 è stato pari a circa 5,3 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Dalla seguente tabella si rilevano gli effetti economici che si avranno, nel corso della vita utile degli aerogeneratori, applicando le nuove aliquote d'ammortamento derivanti dalla variazione del criterio di stima:

Valori in migliaia di Euro	Anno	Effetti su risultato		Effetti su risultato netto	Effetti sul Patrimonio netto
		ante imposte	Effetto fiscale		
	2019	6.033	(1.543)	4.490	4.490
	2020	6.033	(1.543)	4.490	8.980
	2021	6.033	(1.543)	4.490	13.470
	2022	6.033	(1.543)	4.490	17.960
	2023	6.033	(1.543)	4.490	22.450
	2024	5.634	(1.432)	4.203	26.653
Effetti economici che si avranno, nel corso della vita utile degli aerogeneratori, applicando le nuove aliquote d'ammortamento derivanti dalla variazione del criterio di stima	2025	5.634	(1.432)	4.203	30.856
	2026	5.634	(1.432)	4.203	35.059
	2027	4.111	(882)	3.223	38.282
	2028	2.228	(508)	1.720	40.002
	2029	(2.137)	632	(1.505)	38.497
	2030	(4.818)	1.355	(3.463)	35.034
	2031	(9.927)	2.423	(7.504)	27.530
	2032	(10.185)	2.495	(7.690)	19.840
	2033	(10.452)	2.588	(7.863)	11.977
	2034	(7.360)	1.782	(5.577)	6.400
	2035	(5.519)	1.287	(4.232)	2.168
	2036	(1.937)	540	(1.396)	772
	2037	(1.071)	299	(772)	-

Per l'impianto di proprietà della società Green Energy Sardegna S.r.l., poiché l'autorizzazione regionale prevede una scadenza pari a 20 anni, è stata mantenuta un'aliquota di ammortamento pari al 5%. Inoltre, la vita utile considerata per gli impianti acquisiti nell'anno e per quelli entrati in funzione, e pertanto in ammortamento, nell'anno è già stata considerata pari a 25 anni.

Diritti d'uso e debiti per lease

La determinazione dei diritti d'uso e dei debiti per lease ai sensi dell'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime principalmente in relazione alla definizione del lease term e alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali assunzioni e stime in merito sono riassunte nella nota "MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI".

Altri processi di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, accantonamenti per rischi ed oneri, e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati, e valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

2.4 SINTESI DEI PRINCIPALI CRITERI CONTABILI

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo Alerion.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Avviamento

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche sulla loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'attività fa riferimento. Tali verifiche, espressamente codificate dai principi contabili internazionali e denominate "*impairment test*", tengono conto anche della rischiosità dell'investimento. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Aggregazioni aziendali

A partire dal 1° Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dall' IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Prima del 1° Gennaio 2010

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "*purchase method*." I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Quando il Gruppo acquisiva un *business*, i derivati incorporati separati dal contratto ospite dall'acquisita non venivano rideterminati alla data di acquisizione a meno che l'aggregazione aziendale non determinasse un cambiamento nei termini del contratto che modificasse sostanzialmente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti previsti dal contratto.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

Attività immateriali a vita definita

Sono iscritti tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute nello IAS 38, i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. E' iscritto anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo storico e le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici

economici futuri. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Il valore di carico viene riesaminato annualmente, o più frequentemente se necessario, per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico consolidato nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato per le quote di ammortamento o svalutazioni. I costi di sviluppo capitalizzati vengono ammortizzati in funzione della loro utilità futura in base al periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali	Aliquote
Diritti e concessioni	dal 3% al 4%
Costi di sviluppo	dal 4% al 5%
Brevetti e opere d'ingegno	dal 10% al 20%
Altre immob. immateriali	20%

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espone in bilancio al costo storico e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei terreni e beni destinati alla vendita che non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 il Gruppo Alerion ha variato il criterio di stima degli ammortamenti relativi agli aerogeneratori da 20 anni a 25 anni, con decorrenza 1° gennaio 2019. Si rimanda a quanto descritto nella nota "2.3 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE".

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle di manutenzione straordinaria, qualora comportino un aumento significativo di produttività o di vita utile, sono portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate nel periodo di vita utile residua del cespite stesso.

Sono stati altresì capitalizzati gli interessi finanziari legati ai *project financing* o altri finanziamenti strettamente correlati alle immobilizzazioni materiali in fase di costruzione.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS n° 17. Il citato principio prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale delle rate non liquidate è iscritta al passivo come debito, mentre gli oneri finanziari relativi alle rate di competenza, sono inclusi tra gli oneri finanziari a conto economico.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IFRS 16. Si rimanda a quanto descritto nella nota "MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI".

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali	<i>Aliquote</i>
Fabbricati	1%
Impianti e macchinari	dal 2% al 20%
Altri beni	12%-25%

I diritti d'uso sono ammortizzati secondo il lease term del contratto, pari al periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo, ovvero secondo la vita utile del bene se inferiore. Secondo quanto previsto da IFRS 16:32, nel caso in cui sia previsto contrattualmente il trasferimento del bene oggetto di lease e l'esercizio di tale opzione sia ritenuta ragionevolmente certa, il diritto d'uso è ammortizzato secondo la vita utile del bene oggetto di lease.

I terreni non sono ammortizzati.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

I corrispettivi aggiuntivi, le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione di tali elementi la società registra un ricavo solo a condizione che vi sia un avanzato stadio di negoziazione che faccia ritenere probabile il riconoscimento da parte del committente e che vi sia la possibilità di una quantificazione attendibile dell'importo che si assume riconosciuto dal committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

Investimenti immobiliari

La voce include gli immobili ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e l'effetto della rivalutazione/svalutazione del periodo viene rilevato a conto economico così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie svolte da consulenti specializzati indipendenti. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto "Immobili, impianti e macchinari" fino alla data di cambiamento d'uso.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Risultati di collegate valutate al patrimonio netto".

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati dalle stesse sono generalmente conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili. In caso di difformità, il patrimonio netto ed il risultato netto della collegata sono stati rettificati in base ai principi adottati per la redazione del presente bilancio consolidato.

Altre partecipazioni

Si tratta di altre attività finanziarie e vengono valutate secondo il criterio indicato nel corrispondente paragrafo successivo relativo agli strumenti finanziari.

Perdita di valore delle attività (*impairment test*)

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione deve essere svolta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile

dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Strumenti finanziari

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 prevede la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie in base al modello di business con cui vengono gestite tali attività, tenuto conto delle caratteristiche dei loro flussi finanziari. In proposito il Gruppo classifica le attività finanziarie sulla base delle modalità di gestione delle stesse operata dal Gruppo ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previste per tali attività finanziarie. Si precisa che:

- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect") sono state valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico complessivo;
- le attività finanziarie a cui è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("other") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti e attività disponibili per la vendita, sono eliminate.

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio, il Gruppo ha proceduto ad analizzare le attività finanziarie esistenti all'1.1.2018 nelle nuove categorie previste, sulla base del modello di business e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previste per tali attività finanziarie.

L'analisi del modello di business è stata condotta attraverso la mappatura delle attività finanziarie sulla base delle modalità di gestione di tali attività finanziarie operata dal Gruppo ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi.

Ai fini della classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste da IFRS9, l'analisi del modello di business è stata affiancata dall'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test"). A tal proposito, il Gruppo ha valutato se le caratteristiche

dei flussi di cassa contrattuali consentano la valutazione al costo ammortizzato ("held-to-collect") o al fair value con impatto sul conto economico complessivo ("held-to-collect and sell").

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al valore equo aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Impairment delle attività finanziarie

Con riferimento al modello di impairment per "expected loss" previsto dal principio IFRS 9 e alle poste presenti nel Bilancio, il Gruppo applica il seguente approccio metodologico:

- La misura dell'*Expected Credit Loss* ("ECL") è determinata moltiplicando il valore dell'esposizione per la probabilità di default della controparte (relativa al corrispondente orizzonte temporale) e per una loss given default fissa pari a 60%; si precisa che il valore dell'esposizione è stata posta pari al valore corrente di Bilancio e quindi non sono stati applicati fattori di sconto (in quanto, essendo calcolato al medesimo tasso, il relativo fattore di montante sarebbe stato il medesimo);
- La probabilità di default della controparte è calcolata sulla base dei relativi CDS spread (per le operazioni con orizzonte temporale fino a 6 mesi è stato comunque utilizzato il CDS spread a 6 mesi) sulla base della seguente formula:

$$PD=1-e^{-spread60\% \cdot durata}$$

- Per le poste costituite da conti correnti, non caratterizzati da una scadenza predefinita, l'orizzonte temporale di applicazione dell'ECL è così definito:
 - o Conti Correnti 'liberi': durata attesa pari ad un mese (nel presupposto che eventuali problematiche relative alla controparte verrebbero intercettate in tale arco temporale, con conseguente spostamento della relativa liquidità verso altri Istituti);
 - o Conti Correnti relativi ai Project Financing: identificazione di una componente 'stabile' in quanto vincolata al Project (con applicazione, in assenza di significativo deterioramento creditizio, dell'ECL in un orizzonte pari ad un anno) rispetto ad una componente 'circolante' residua (con orizzonte associato pari a 3 mesi).

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento poste in essere dal Gruppo.

Coerentemente con quanto stabilito dall' IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non

abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze nel breve termine, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti determinato secondo il modello di impairment per "expected loss" previsto dall'IFRS 9. Tale modello di impairment viene integrato da eventuali ulteriori svalutazioni iscritte a seguito di specifiche condizioni di dubbia esigibilità sulle singole posizioni creditizie, al momento della loro individuazione.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, ed imputando lo sconto come provento finanziario nel periodo della sua maturazione.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti passivi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Passività per benefici ai dipendenti

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) sono sottoposti a valutazione di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.). L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel "Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è

probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Nei fondi per rischi ed oneri sono, inoltre, accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile e il ripristino del terreno, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Attività detenute per la vendita e operative cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile e il loro valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività, iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Nel caso di attività operative cessate, nel prospetto di conto economico complessivo consolidato del periodo di *reporting* e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli

utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel prospetto di conto economico complessivo.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi

I ricavi sono riconosciuti in base al modello di contabilizzazione previsto dall'IFRS 15 che prevede, quali passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation* che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*).

I ricavi sono iscritti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, buoni e resi.

I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico. In particolare:

- i ricavi operativi (ricavi per la vendita di energia), i ricavi su cessione immobili, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base, alla soddisfazione di ciascuna *performance obligation* come previsto dal principio IFRS 15, ossia al completamento del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*);
- i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra gli altri costi/ricavi operativi netti, essendo afferenti partecipazioni del settore in cui opera il gruppo che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.
- il risultato da realizzo su partecipazioni si rileva quando si realizza la vendita di partecipazioni e sono stati trasferiti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà della stessa;
- il risultato delle partecipazioni valutate ad *equity* si rileva in corrispondenza delle chiusure annuali e periodiche in funzione della quota di pertinenza dei risultati conseguiti dalle partecipate;

- le rettifiche di valore di attività finanziarie rappresentano l'adeguamento al valore di mercato di titoli azionari quotati destinati al trading. Il valore di mercato è dato dalle quotazioni di Borsa alla data di chiusura del bilancio o della situazione periodica;

Tutti i ricavi sono valutati al *fair value* del loro corrispettivo; quando l'effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

Ricavi da Tariffa Incentivante (ex Certificati verdi)

I ricavi da tariffa incentivante (ex certificati verdi) maturati dagli impianti del Gruppo per cessioni a produttori o importatori di energia da fonti non rinnovabili, a trader, al Gestore del Mercato Elettrico (GME) con funzione di clearing house o al Gestore Servizi Elettrici (GSE), sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione del certificato stesso, rappresentato da quello di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Quando l'accordo per il differimento del pagamento include una componente finanziaria viene effettuata l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come oneri finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il *fair value*.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le **imposte differite** sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

1. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:
 - di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.
2. Le imposte differite attive (o imposte anticipate) sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri, tenuto conto anche del consolidato fiscale nazionale di Gruppo e nel presupposto del mantenimento dello stesso negli esercizi futuri, che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
 - con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint-venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basati su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. nel corso dell'esercizio, è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo (assegnazione di nuove emissioni ai beneficiari di piani di *Stock Option*).

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che sostituisce il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

Transizione con metodo retrospettivo modificato

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

(valori in milioni di euro)	Impatti alla data di transizione
	(01.01.2019)
ASSETS	
Attività non correnti	
Diritto d'uso Terreni	12,97
Diritto d'uso Fabbricati	1,07
Diritto d'uso Macchine elettroniche	0,03
Diritto d'uso Autoveicoli	0,14
Totale Diritti d'uso	14,21
Attività correnti	
Crediti vari e altre attività correnti	(0,99)
Totale Attività	13,22
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Passività non-correnti	
Passività finanziare per lease non-correnti	12,09
Passività correnti	
Passività finanziare per lease correnti	1,13
Totale	13,22
Patrimonio Netto	0,00
Utili a nuovo	0,00

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) non applicando il principio alle attività a breve termine, e parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti, di importo non significativo, per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato (indicare solo le esenzioni di cui la Società ha deciso di avvalersi):

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term, alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;

- Lease term: il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per i diritti d'uso relativi ai terreni su cui sono sviluppati i diversi progetti, tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuno di essi e la durata delle concessioni relative a tali progetti, in media 29 anni dall'avvio della produzione. Pertanto, è stato considerato il periodo "non cancellabile" e un periodo di rinnovo fino alla durata della concessione essendo ragionevolmente certo che non vengano terminati i contratti fino alla scadenza della stessa. Per quanto riguarda l'impianto sito in Regalbuto, oggetto di leasing finanziario in scadenza a dicembre 2024 con opzione di acquisto del bene al termine del contratto, per la determinazione del diritto d'uso e del debito per lease il Gruppo ha considerato il periodo "non cancellabile" fino al termine del contratto includendo nei flussi l'opzione di acquisto ritenendone ragionevolmente certo l'esercizio, e ha stimato la vita del diritto d'uso secondo la vita utile dell'impianto definendo un'aliquota di ammortamento del 4%. Per il contratto di affitto dell'immobile sito in viale Majno dove ha sede la Società, è stata considerata una durata di 8 anni fino alla scadenza del periodo "non cancellabile" e del periodo di rinnovo previsto contrattualmente in quanto ritenuto ragionevolmente certo. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali e macchine elettroniche, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita;

- Definizione dell'incremental borrowing rate: Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread del Gruppo e risulta pari quindi a 3,71%. Per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni del contratto di leasing finanziario dell'impianto di Regalbuto è stato considerato il tasso di interesse da contratto pari all'1%.

Riconciliazione con gli impegni per lease

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 al primo gennaio 2019.

Riconciliazione impegni per lease

(valori in milioni di euro)

	01-gen-19
Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018	18,32
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	0,00
Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019	18,32
Effetto di attualizzazione IFRS 16	(5,10)
Passività finanziaria per i lease al 1 gennaio 2019	13,22
Valore attuale passività per lease finanziari al 31 dicembre 2018	13,22
Passività finanziaria per i lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1 gennaio 2019	0,00

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

o IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

o IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono

un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Il Gruppo detiene strumenti di debito a tasso variabile, correlati all'Euribor, il cui cash flow viene coperto mediante contratti di interest rate swap. Gli amministratori hanno analizzato gli effetti che l'adozione di tale emendamento può avere sul bilancio consolidato del Gruppo e non si attendono effetti significativi in quanto – in considerazione del fatto che nel corso del 2019 l'Euribor è stato ritenuto conforme alla EU Benchmarks Regulation dal FSMA (regolatore di riferimento del suo provider €MMI) – sul citato parametro non è presente alcuna incertezza circa una sua possibile futura dismissione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo

di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

3. POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e per ciascun tipo di transazione e/o strumento ne indica modalità e limiti operativi.

Tutti gli strumenti al *fair value* sono classificati al livello 2 in quanto valutati a "Mark to Model" sulla base di parametri osservabili sul mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9:

Dati al 31/12/19 in euro migliaia	Note	Effetti a Conto Economico	Held to collect	Other	Totale
(A) - Attività Finanziarie					
Attività Finanziarie correnti:					
Cassa ed altre disponibilità liquide	15	4	-	238.348	238.352
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	14	(64)	548		484
Crediti Commerciali	11		4.815		4.815
Attività Finanziarie non correnti:					
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10	56	4.079		4.135
(B) - Passività Finanziarie					
Dati al 31/12/19 in euro migliaia	Note	Effetti a Conto Economico	Passività per strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Totale
Passività Finanziarie correnti:					
Debiti verso banche per finanziamenti	22	(2.100)		(47.439)	(49.539)
Debiti verso obbligazionisti per interessi	22	-		(3.074)	(3.074)
Debiti correnti per strumenti derivati	18	45	(3.309)		(3.264)
Debiti Commerciali	23			(9.819)	(9.819)
Passività Finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche per finanziamenti	17	(7.506)		(175.174)	(182.680)
Debiti verso obbligazionisti	17	(6.265)		(345.107)	(351.372)
Finanziamenti da soci di minoranza	17	(169)		(12.035)	(12.204)
Debiti non correnti per strumenti derivati	18	112	(8.113)		(8.001)

Dati al 31/12/18 in euro migliaia	Note	Effetti a Conto Economico	Held to collect	Other	Totale
(A) - Attività Finanziarie					
Attività Finanziarie correnti:					
Cassa ed altre disponibilità liquide	15	4	-	63.933	63.937
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	14	84	546		630
Crediti Commerciali	11		3.282		3.282
Attività Finanziarie non correnti:					
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10	11	3.789		3.800

Dati al 31/12/18 in euro migliaia	Note	Effetti a Conto Economico	Passività per strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Totale
(B) - Passività Finanziarie					
Passività Finanziarie correnti:					
Debiti verso banche per finanziamenti	22	(2.171)		(57.529)	(59.700)
Debiti verso obbligazionisti per interessi	22	-		(2.851)	(2.851)
Debiti correnti per strumenti derivati	18	12	(3.299)		(3.287)
Debiti Commerciali	23			(38.734)	(38.734)
Passività Finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche per finanziamenti	17	(2.694)		(71.903)	(74.597)
Debiti verso obbligazionisti	17	(13.713)		(147.373)	(161.086)
Finanziamenti da soci di minoranza	17	84		(2.118)	(2.034)
Debiti non correnti per strumenti derivati	18	22	(6.336)		(6.314)

Fair value e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Dati al 31/12/19 in euro migliaia	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Costo	Discounted Cash Flow
(A) - Attività Finanziarie				
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	508	-	-	508
TOTALE ATTIVO	508	-	-	508

Dati al 31/12/19 in euro migliaia	Valore Contabile		Fair Value
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Discounted Cash Flow
(B) - Passività Finanziarie			
Debiti vs. banche per finanziamenti	(47.439)	(175.174)	(218.172)
Debiti verso obbligazionisti	(3.074)	(345.107)	(405.237)
Strumenti derivati	(3.309)	(8.113)	(11.422)
TOTALE PASSIVO	(53.822)	(528.394)	(634.831)

Dati al 31/12/18 in euro migliaia	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Costo	Discounted Cash Flow
(A) - Attività Finanziarie				
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	508	-	-	509
TOTALE ATTIVO	508	-	-	509

Dati al 31/12/18 in euro migliaia	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Costo	Discounted Cash Flow
(B) - Passività Finanziarie				
Debiti vs. banche per finanziamenti	(57.529)	(71.903)	(71.903)	(149.245)
Debiti verso obbligazionisti	(2.851)	(147.373)	(147.373)	(174.510)
Strumenti derivati	(3.299)	(6.336)	(6.336)	(9.635)
TOTALE PASSIVO	(63.679)	(225.612)	(225.612)	(333.390)

Il *fair value* delle partecipazioni rilevate al costo non è stato calcolato in quanto si tratta di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, come previsto dal principio IFRS 7.

Il *fair value* delle passività finanziarie e dei contratti di *Interest Rate Swap* è stato determinato utilizzando la curva *forward* per i *cash flow* futuri ed una curva di attualizzazione *riskless+spread* derivante dalla curva spot *Euribor-Swap* alle date del 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019. Relativamente alle passività finanziarie, il *discounted cash flow method* è stato applicato alla quota di debito in essere alla data di bilancio.

Tipologia di rischi coperti

In relazione all'operatività su strumenti finanziari, il Gruppo è esposto ai rischi di seguito indicati. Dal punto di vista procedurale, il Consiglio di Amministrazione valuta preventivamente ogni operazione di ammontare significativo, verifica periodicamente l'esposizione al rischio del Gruppo e definisce le politiche di gestione dei rischi di mercato. Alerion Clean Power S.p.A. agisce a tal fine direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato *standing* creditizio, garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di credito

La natura dei crediti del Gruppo è riconducibile principalmente ai crediti commerciali derivanti dalla fornitura di energia elettrica ed eventualmente ad operazioni di cessioni di partecipazioni.

In merito alle operazioni di cessione finanziarie la società tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio

in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Tali crediti sono inoltre generalmente assistiti da garanzie collaterali, ed in caso di insolvenza della controparte, il rischio massimo è pari al valore di iscrizione a bilancio della corrispondente attività.

L'esposizione al rischio di credito è sempre più connessa all'attività commerciale di vendita di energia elettrica; per la natura del mercato l'esposizione è fortemente concentrata verso poche controparti commerciali che possiedono un elevato standing creditizio, le cui posizioni sono oggetto di periodico monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei soli crediti commerciali verso terzi, in quanto nessuna delle altre attività finanziarie precedentemente descritte risultano essere alla data di bilancio scadute od oggetto di svalutazione:

Dati al 31/12/19 in euro migliaia							
(euro migliaia)	Crediti Commerciali netti	Crediti scaduti lordi				Totale Scaduto	Svalutazione Individuale
		Entro 4 mesi	da 5 a 8 mesi	da 9 a 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti verso clienti	4.733	-	-	-	528	528	(528)
Crediti commerciali verso controllate	82	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali	4.815	-	-	-	528	528	(528)

Dati al 31/12/18 in euro migliaia							
(euro migliaia)	Crediti Commerciali netti	Crediti scaduti lordi				Totale Scaduto	Svalutazione Individuale
		Entro 4 mesi	da 5 a 8 mesi	da 9 a 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti verso clienti	3.192	-	-	-	528	528	(528)
Crediti commerciali verso controllate	90	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali	3.282	-	-	-	528	528	(528)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e nelle scadenze prestabiliti in caso di revoca

improvvisa delle linee di finanziamento a revoca oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Si ricorda che in data 10 maggio 2018 è stato emesso il Prestito Obbligazionario 2018 - 2024 per un ammontare complessivo di 150 milioni di euro, della durata di 6 anni, al tasso fisso nominale annuo del 3,75%, da destinarsi in parte anche al finanziamento di investimenti futuri. Inoltre, in data 19 dicembre 2019 è stato emesso il Prestito Obbligazionario 2019 – 2025 “Green Bond” per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, della durata di 6 anni, al tasso fisso nominale annuo del 3,125%.

La Capogruppo dispone in ogni caso di liquidità e di margini disponibili sugli affidamenti bancari adeguati a far fronte a temporanee esigenze di cassa.

Per le società operative, l'attività di gestione finanziaria del Gruppo è accentrata presso Alerion Clean Power S.p.A. che ha negoziato le linee di finanziamento per conto delle proprie consociate nella forma del *project financing* per far fronte alle necessità finanziarie legate alla realizzazione dei progetti di investimento nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare nel settore eolico, nonché linee di credito a breve da primari istituti di credito. La Capogruppo, inoltre, può concedere finanziamenti a società partecipate, a supporto dei piani di sviluppo delle stesse e conformemente ai propri obiettivi di ritorno degli investimenti di portafoglio e che sono postergati rispetto al rimborso dei finanziamenti bancari in *project financing* a medio-lungo termine, ove presenti.

Il rischio di liquidità derivante dai singoli progetti di investimento è governato attraverso il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili nonché di linee di credito a breve. Il Gruppo dispone, inoltre, di margini disponibili sugli affidamenti bancari adeguati a far fronte a temporanee esigenze di cassa ed agli investimenti deliberati nonché al teorico rischio di rientro delle linee di credito a vista, tramite la gestione finanziaria accentrata di Gruppo.

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta stimando i flussi di cassa futuri, i cui importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella *time band* di riferimento in base alla prima data di esigibilità (*worst case scenario*) prevista dai termini contrattuali;
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;

- quando l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), i flussi finanziari sono valutati alle condizioni di mercato alla data di *reporting* (tassi *forward* correnti alla data di bilancio);
- i flussi di cassa includono sia la quota interessi che la quota capitale fino alla scadenza dei debiti finanziari rilevati al momento della chiusura del bilancio;
- per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati su tasso di interesse, i flussi riportati in tabella sono stati determinati ipotizzando i differenziali periodici fra la gamba fissa e la gamba variabile; quest'ultima è stimata sulla base dei tassi *forward* alla data di bilancio.

Analisi di Liquidità 2019 - valori in euro migliaia											
Note	Strumenti	Valori contabili	a vista	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale cash Flow
17-22	Debiti verso banche per finanziamenti	(207.113)	-	(18.303)	(10.469)	(29.857)	(29.658)	(28.559)	(19.835)	(93.175)	(229.856)
17-22	Debiti per Lease Operativi	(17.232)			(984)	(984)	(984)	(984)	(984)	(12.792)	(17.712)
17-22	Debiti per Lease Finanziari	(34.570)		(2.598)	(2.598)	(5.250)	(5.302)	(5.355)	(12.112)	-	(33.215)
17-22	Debiti verso obbligazionisti	(348.181)	-	(5.625)	(6.250)	(11.875)	(11.875)	(11.875)	(161.875)	(206.250)	(415.625)
17-22	Finanziamenti da soci di minoranza	(12.035)	-	-	-	-	-	-	-	(12.035)	(12.035)
18	Strumenti derivati	(11.422)	-	(1.316)	(1.742)	(2.944)	(2.181)	(1.486)	(818)	(1.449)	(11.936)
22	Debiti verso banche c/c	(15.500)	(15.500)	-	-	-	-	-	-	-	(15.500)
23	Debiti commerciali	(9.819)	-	(9.819)	-	-	-	-	-	-	(9.819)
	Totale	(655.872)	(15.500)	(37.661)	(22.043)	(50.910)	(50.000)	(48.259)	(195.624)	(325.701)	(745.698)

Analisi di Liquidità 2018 - valori in euro migliaia											
Note	Strumenti	Valori contabili	a vista	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale cash Flow
17-22	Debiti verso banche per finanziamenti	(112.432)	-	(11.097)	(2.733)	(16.271)	(17.242)	(17.632)	(16.836)	(84.658)	(166.469)
17-22	Debiti verso obbligazionisti	(150.224)	-	(5.625)	-	(5.625)	(5.625)	(5.625)	(5.625)	(155.625)	(183.750)
17-22	Finanziamenti da soci di minoranza	(2.118)	-	-	-	-	-	-	-	(2.118)	(2.118)
18	Strumenti derivati	(9.635)	-	(1.636)	(1.682)	(2.894)	(2.168)	(1.414)	(776)	935	(9.635)
22	Debiti verso banche c/c	(17.000)	(17.000)	-	-	-	-	-	-	-	(17.000)
23	Debiti commerciali	(38.734)	-	(38.734)	-	-	-	-	-	-	(38.734)
	Totale	(330.143)	(17.000)	(57.092)	(4.415)	(24.790)	(25.035)	(24.671)	(23.237)	(241.466)	(417.706)

Al 31 dicembre 2019 circa il 7,3% delle uscite finanziarie legate alle passività finanziarie del Gruppo avrà manifestazione temporale entro l'esercizio, in diminuzione rispetto al 2018 quando il rapporto tra le uscite finanziarie entro l'esercizio rappresentavano circa il 18% del totale dei flussi di cassa, la variazione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente all'emissione del Green Bond avvenuta a dicembre 2019 che sposta negli anni successivi la manifestazione dei flussi di cassa in uscita; si ritiene pertanto che tale

rischio non possa avere significativi impatti sull'assetto economico e finanziario complessivo del Gruppo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto primariamente al rischio finanziario derivante da variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile derivanti dai contratti di *project financing* che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor.

L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi. In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze (*Interest Rate Swap*) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'utilizzo di tali strumenti è regolato in base a prassi consolidate ispirate a criteri coerenti con le strategie di *risk management* del Gruppo.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. *Hedge Accounting*) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. *hedging documentation*), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, nonché verificandone periodicamente l'efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "*cash flow hedge*" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia, come illustrato nel paragrafo relativo ai "Criteri di valutazione", la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di Patrimonio Netto, che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

Nel caso di società che abbiano stipulato derivati di copertura precedentemente all'ingresso nel Gruppo, tali derivati vengono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, e la relativa quota di efficacia da iscrivere nella riserva di Patrimonio Netto viene determinata depurando la variazione successiva di *fair value* della quota residua del *fair value* in essere alla data di acquisizione (designazione).

Nel caso in cui un derivato di copertura sia oggetto (per effetto di modifiche nei piani futuri previsti per la passività sottostante ovvero negli obiettivi di copertura del Gruppo) di rimodulazione, la riserva pregressa in essere alla data di modifica viene rilasciata nel tempo coerentemente con i flussi coperti e, parallelamente, la nuova operazione (rimodulata) genera l'iscrizione di una nuova riserva che viene determinata depurando la variazione successiva di *fair value* della quota residua del *fair value* in essere alla data di modifica dello strumento.

Il *fair value* dei contratti di *Interest Rate Swap* viene ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa, determinato come differenziale tra tassi fissi e tassi

variabili stimati contrattualmente previsti. La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici, utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e dello *shift* delle curve.

In particolare, tali test vengono effettuati identificando un derivato di *ideal hedging* che replica il piano di utilizzo ed ammortamento della passività coperta, in relazione sia agli utilizzi effettivi sia a quelli futuri purché altamente probabili (aggiornando tali valori ad ogni data di riferimento sulla base delle nuove informazioni disponibili), e presenta, con riferimento alle medesime scadenze, un tasso fisso univoco e coerente con i livelli di mercato applicabili al Gruppo in corrispondenza della data di designazione.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è terminato anticipatamente oppure non è più qualificato di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati nel Patrimonio Netto sono trasferiti nel conto economico di periodo per la quota di competenza dell'anno (mentre la quota residua verrà rilasciata man mano che i flussi oggetto di copertura avranno manifestazione futura) ovvero rilasciati immediatamente a conto economico nel caso in cui i flussi futuri coperti cessino di essere altamente probabili.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non si qualificano di copertura sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano; tutti i derivati in essere al 31 dicembre 2018, sono classificati di copertura, pur generando talvolta componenti di inefficacia legate alle casistiche precedentemente descritte (IFRS 3, rimodulazioni, minori utilizzi, ecc.). Il Gruppo non stipula contratti derivati con finalità di negoziazione.

Il rischio di tasso di interesse, originato prevalentemente dai debiti verso istituti bancari e legato alla volatilità della curva *Euribor*, risulta limitato al 31 dicembre 2019 a seguito dell'emissione del Prestito Obbligazionario nel 2018 al tasso fisso del 3,75% e del Prestito Obbligazionario nel 2019 al tasso fisso del 3,125% che non risentono della volatilità dei tassi di interesse.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio, al 31 dicembre 2018 i tassi di interesse di breve e medio periodo, rispettivamente a 3 mesi e 6 mesi presentavano valori minimi inferiori allo 0 bps, pertanto si è ritenuto corretto utilizzare un'analisi di sensitività di tipo asimmetrico che utilizzasse una variazione dei tassi +100/-25 bps al fine di rispecchiare la condizione attuale di mercato dei tassi di interesse di riferimento.

Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti, come già specificato nell'analisi di liquidità, ai fini dell'analisi sotto riportata:

- per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti dai soci di minoranza, si procede a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +100/-25 bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è determinata applicando la variazione di +100/-25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *re-fixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del *fair value* dei contratti di *Interest Rate Swap* alla data di bilancio è calcolata applicando la variazione di +100/-25 bps alla curva *Euribor-Swap* alla data di redazione del bilancio. La quota di inefficacia delle coperture di *cash flow hedge* è stata calcolata sulla base dell'inefficacia rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto della liquidazione dei differenziali dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante.

dati al 31 dicembre 2019 valori in euro migliaia	Risultato Economico		Riserva di Patrimonio Netto	
	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor
Strumenti				
Debiti verso banche per finanziamenti	(2.071)	518		
Debiti verso obbligazionisti	(3.482)	870		
Finanziamenti da soci di minoranza	(120)	30		
Strumenti derivati	88	(22)	5.754	(1.439)
C/C bancari attivi	-	-		
C/C bancari passivi	(155)	39		
Totale	(5.740)	1.435	5.754	(1.439)

dati al 31 dicembre 2018 valori in euro migliaia	Risultato Economico		Riserva di Patrimonio Netto	
	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor
Strumenti				
Debiti verso banche per finanziamenti	(649)	162		
Debiti verso obbligazionisti	(1.500)	375		
Finanziamenti da soci di minoranza	(21)	5		
Strumenti derivati	88	(22)	5.754	(1.439)
C/C bancari attivi	-	-		
C/C bancari passivi	-	-		
Totale	(2.082)	520	5.754	(1.439)

Strumenti Finanziari Derivati: *Cash Flow Hedge*

Come indicato nel paragrafo relativo alla gestione del rischio di tasso di interesse, il Gruppo stipula contratti di *Interest Rate Swap* per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti concessi dagli istituti finanziari, convertendo gran parte di questi finanziamenti da tasso variabile a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2019 il portafoglio derivati del Gruppo che qualifica per *Hedge Accounting* è composto come di seguito dettagliato:

Controparte (*) dati al 31 dicembre 2019 (valori in Euro/000)	Nozionale	Fair value al				Tasso Fisso	Tasso Variabile
		31 dicembre 2019	Inception Date	Effective Date	Termination Date		
GE Capital (Ortona)	28.308	(3.776)	24-apr-08	30-apr-08	30-giu-25	4,84%	Euribor 6M
Monte dei Paschi di Siena (Callari)	18.242	(2.281)	24-giu-08	1-lug-08	31-dic-23	4,85%	Euribor 6M
Banco BPM (Campidano)	12.585	(19)	15-nov-19	19-nov-19	31-dic-23	0,17%	Euribor 6M
Unicredit (Green Energy Sardegna)	21.117	(1.736)	30-ott-18	31-dic-18	29-giu-35	1,23%	Euribor 6M
Unicredit (Eolica PM)	35.475	(2.576)	21-dic-18	21-dic-18	29-giu-35	1,11%	Euribor 6M
Sabadell (Teruel)	3.197	(7)	26-giu-19	26-giu-19	30-giu-21	0,21%	Euribor 6M
Sabadell (Comiolica)	13.419	(163)	26-giu-19	26-giu-19	30-giu-26	0,44%	Euribor 6M
Unicredit (Fri-el Albareto)	14.560	(864)	15-feb-19	28-giu-19	29-giu-35	0,95%	Euribor 6M
Strumenti Derivati	146.903	(11.422)					
BBVA (Ecoenergia Campania)		0	26-giu-08	1-lug-08	Rimborato	5,05%	Euribor 6M
B.I.I.S. (New Green Molise)	18.142	(2.035)	12-mag-10	31-dic-10	30-giu-25	3,50%	Euribor 6M
Strumenti Derivati riconducibili a partecipazioni in Joint ventures	18.142	(2.035)					

(*) Si specifica che in caso di finanziamenti concessi da un pool di banche il termine "Controparte" identifica la banca Agente del pool

Il *fair value* dei contratti di *interest rate swap* riconducibile alle società consolidate integralmente in essere al 31 dicembre 2019 è stimato in un ammontare corrispondente a 11.422 migliaia di euro (al 31 dicembre 2018 pari a 9.635 migliaia di euro).

Al netto del relativo effetto fiscale, la riserva di *Cash Flow Hedge* di Gruppo, iscritta al 31 dicembre 2018 per un valore pari a 9.060 migliaia di euro, al 31 dicembre 2019 ammonta a 10.114 migliaia di euro.

Società	Riserva CFH** al 31 dic 2019	Riserva CFH al 31 dic 2018	Movimenti Riserva CFH		
			Altri movimenti	Regolamento differenziali IRS	Adeguamento al Fair Value
GE Capital (Ortona)	(3.632)	(4.701)	-	1.508	(439)
Monte dei Paschi di Siena (Callari)	(2.276)	(3.206)	-	1.152	(222)
Banco BPM (Fri-el Campidano)	(19)	-	-	-	(19)
(*) BBVA (Ecoenergia Campania)	-	(85)	-	87	(2)
Unicredit (Green Energy Sardegna)	(1.736)	(723)	-	313	(1.326)
(*) B.I.I.S. (New Green Molise)	(2.035)	(2.508)	-	776	(303)
Unicredit (Eolica PM)	(2.576)	(699)	-	-	(1.877)
Sabadell (Alerion Teruel)	(7)	-	(7)	2	(2)
Sabadell (Comiolica)	(163)	-	(163)	18	(18)
Unicredit (Fri-el Albareto)	(864)	-	(864)	94	(94)
Riserva Cash Flow Hedge - before tax	(13.308)	(11.922)	(1.034)	3.950	(4.302)
Imposte differite	3.194	2.862	247	(948)	1.033
Riserva Cash Flow Hedge Netta	(10.114)	(9.060)	(787)	3.002	(3.269)

La riserva di cash flow Hedge nel 2019 si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2018, con un impatto negativo sul patrimonio netto consolidato di 1.054 migliaia di euro per effetto del regolamento delle cedole IRS scadute nell'esercizio, della variazione del perimetro di consolidamento e della sostanziale conferma della curva dei tassi ai valori minimi in linea con quelli utilizzati nella valutazione del FV degli strumenti derivati al 31 dicembre 2018.

Attività e passività finanziarie che non sono state oggetto di copertura

Attualmente, il Gruppo non ha coperto le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- debiti finanziari utilizzati per finanziare le attività operative del Gruppo, rappresentati in particolare dal debito verso l'istituto finanziario DEG in capo alle quattro società bulgare (Krupen entities) per 2.885 migliaia di euro;
- depositi bancari, a vista e a breve termine (scadenza massima tre mesi), utilizzati per impieghi temporanei di liquidità.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nella tabella seguente si riporta l'area di consolidamento al 31 dicembre 2019.

Denominazione	Sede	Capitale sociale (/000)	% di possesso		Impresa diretta detentrici della
			diretto	indiretto	
Società controllate consolidate secondo il metodo					
- Alerion Cleanpower S.p.A.	Milano - Viale Majno 17	140.000	-		
- Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione	Milano - Viale Majno 17	90	100,00		
- Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	100	100,00		
- Alerion Bioenergy S.r.l. in liquidazione	Milano - Viale Majno 17	19	100,00		
- Fri-el Albareto S.r.l.	Bolzano - Piazza del Grano 3	10	100,00		
- Eolica PM S.r.l.	Bolzano - Piazza del Grano 3	20	100,00		
- Green Energy Sardegna S.r.l.	Bolzano - Piazza del Grano 3	10	100,00		
- Alerion Spain S.L.	Barcellona - Carrer Car Ràbia, 3-5, 4° planta	100	100,00		
- Alerion Teruel	Barcellona - Carrer Car Ràbia, 3-5, 4° planta	10		100,00	Alerion Spain S.L.
- Comiolica	Saragozza - Paseo de la Independencia, 27, 5, 50001	2.500		100,00	Alerion Teruel S.L.
- Fri-el Campidano S.r.l.	Bolzano - Piazza del Grano 3	100	100,00		
- Fri-el Ichnusa S.r.l.	Bolzano - Piazza del Grano 3	10	100,00		
- Anemos wind S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	100	100,00		
- Ordon Energia S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	435	100,00		
- Callari S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	1.000	100,00		
- Minerva S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	14	100,00		
- Eolo S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	750	100,00		
- Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	100	80,00		
- Dotto S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	10	100,00		
- Wind Power Sud S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	10	100,00		
- Energes Biccari S.r.l. in liquidazione	Milano - Viale Majno 17	100		75,00	Alerion Servizi Tecnici e
- Renergy San Marco S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	108	100,00		
- Krupen Wind S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	10	100,00		
- Enermac S.r.l.	Milano - Viale Majno 17	40		100,00	Alerion Servizi Tecnici e
- Auseu-Borod Wind Farm S.r.l. in liquidazione	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	0,2 RON		100,00	Alerion Romania S.A.
- Alerion Romania S.A. in liquidazione	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	100 RON	95,00		
				5,00	Alerion Bioenergy S.r.l. in
- Draghiescu Partners S.r.l.	Oras Bragadiru, strada PRIMAVERII, nr.13D, Camera 5, Judet Ilfov	300 RON	100,00		
- Alerion Bulgaria OOD	Sofia - 6th Septemvri Str., 6A, Sredetz Region	50 LEV	92,50		
- Wind Energy EOOD	9000 Varna, Buzludja Str. 7/9, district Odessos (loc. Krupen)	2,4 LEV		51,00	Krupen Wind S.r.l.
- Wind Stream EOOD	9000 Varna, Buzludja Str. 7/9, district Odessos (loc. Krupen)	2,3 LEV		51,00	Krupen Wind S.r.l.
- Wind Systems EOOD	9000 Varna, Buzludja Str. 7/9, district Odessos (loc. Krupen)	2,3 LEV		51,00	Krupen Wind S.r.l.
- Wind Power 2 EOOD	9000 Varna, Buzludja Str. 7/9, district Odessos (loc. Krupen)	2,3 LEV		51,00	Krupen Wind S.r.l.
Società partecipate in joint venture valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto					
- Ecoenergia Campania S.r.l.	Cervinara (AV) - Via Cardito, 14	100	50,00		
- New Green Molise S.r.l.	Napoli - Via Diocleziano, 107	10	50,00		
Partecipazioni Collegate valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto					
- Giava Uno S.r.l. in liquidazione	Milano - Via Donizetti, 1	1.600	31,00		
- S.C. Compagnia Eoliana S.A.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	501 RON	49,75		
- Jimbolia Wind Farm S.r.l.	Oradea - Cetatii Square no. 1, 4th floor, Bihor County	1 RON		49,25	S.C. Compagnia Eoliana S.A.

La variazione dell'area di consolidamento nel corso del 2019 è riconducibile a:

- costituzione di due società di diritto spagnolo controllate al 100% da Alerion Clean Power S.p.A., rispettivamente Alerion Spain S.L. e Alerion Teruel S.L., attraverso le quali si è perfezionata l'acquisizione delle quote della società Comiolica S.L. titolare di un parco eolico in Spagna di 36 MW;
- acquisizione delle società Fri-el Ichnusa S.r.l., Fri-el Campidano S.r.l. e Anemos Wind S.r.l., titolari di parchi eolici localizzati in Sardegna e Sicilia, per una capacità installata complessiva di 120 MW.
- fusione per incorporazione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. in Alerion Clean Power S.p.A.
- costituzione di una società di diritto Rumeno Draghiescu and Partners S.A.

ATTIVITA' NON CORRENTI

5. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

(valori in Euro migliaia)	Diritti e concessioni	Costi di sviluppo	Brevetti ed opere d'ingegno	Altre immob. immateriali	Totale
Valore netto al 01.01.2018	57.772	4.731	36	164	62.703
Valore Lordo					
Incrementi	23.989	7	7	-	24.003
Variazione area di consolidamento	206	-	-	-	206
Decrementi	-	-	(227)	(102)	(329)
Totale variazione Valore Lordo	24.195	7	(220)	(102)	23.880
Ammortamenti accumulati					
Ammortamenti	(3.308)	(329)	(14)	(85)	(3.736)
Eliminazione del F.do amm.to per alienazione cespiti	-	-	227	102	329
Totale variazione ammortamenti accumulati	(3.308)	(329)	213	17	(3.407)
Valore lordo al 31.12.2018	111.440	7.298	234	406	119.378
Fondo ammortamento	(32.781)	(2.889)	(205)	(327)	(36.202)
Valore netto al 01.01.2019	78.659	4.409	29	79	83.176
Valore Lordo					
A seguito di aggregazioni aziendali	67.839	-	217	1.966	70.022
Incrementi	920	6.409	54	-	7.383
Decrementi	(1.805)	-	(12)	(479)	(2.296)
Totale variazione Valore Lordo	66.954	6.409	259	1.487	75.109
Ammortamenti accumulati					
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
A seguito di aggregazioni aziendali	(2.407)	(13)	(3)	(1.950)	(4.373)
Ammortamenti	(5.458)	(359)	(21)	(44)	(5.882)
Eliminazione del F.do amm.to per alienazione cespiti	-	-	12	462	474
Totale variazione ammortamenti accumulati	(7.865)	(372)	(12)	(1.532)	(9.781)
Valore lordo al 31.12.2019	178.394	13.707	493	1.893	194.487
Fondo ammortamento	(40.646)	(3.261)	(217)	(1.859)	(45.983)
Valore netto al 31.12.2019	137.748	10.446	276	34	148.504

I Diritti e concessioni ammontano a 137.771 migliaia di euro (78.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono alle autorizzazioni e ai diritti di gestione dei parchi eolici rilevati tramite l'acquisto di partecipazioni in società progetto.

L'incremento dell'esercizio di 64.469 migliaia di euro, prima dell'effetto dell'ammortamento dell'esercizio, è riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento e alla contestuale allocazione nella voce Diritti e Concessioni della differenza tra corrispettivo dell'operazione o il suo fair value e il valore delle attività nette acquisite per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento dei parchi acquisiti nel corso dell'esercizio, ed in particolare:

- La Loma di 36 MW (Comiolica S.L.) che ha comportato l'iscrizione di Diritti e concessioni per 25.601 migliaia di euro;
- Campidano di 70 MW (Fri-el Campidano S.r.l.) che ha comportato l'iscrizione di Diritti e concessioni per 38.299 migliaia di euro in continuità di valori rispetto a quanto contabilizzato nel bilancio della controllante in applicazione del metodo di contabilizzazioni attualmente in vigore per la contabilizzazione delle business combination under common control, e
- Regalbuto di 50 MW (Anemos Wind S.r.l.) che ha comportato l'iscrizione di Diritti e concessioni per 25.601 migliaia di euro.

I **Costi di sviluppo** ammontano a 10.446 migliaia di euro (4.409 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a costi sostenuti prevalentemente a fronte di studi di fattibilità, di progettazione, analisi anemometriche e ad altri costi relativi a progetti eolici in fase di sviluppo e di realizzazione. Tali costi sono stati capitalizzati in base alle indicazioni dello IAS 38 e ammortizzati a partire dall'entrata in funzione degli impianti a cui si riferiscono, sulla base della vita utile del relativo progetto. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ai parchi eolici oggetto di conferimento nello scorso esercizio che, nel 2019, hanno terminato il periodo di costruzione e sono entrati in ammortamento.

6. VERIFICA SULLA PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica (*Impairment Test*), approvata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 marzo 2020, volta a determinare che le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita, con particolare attenzione a quelle immateriali, siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile attraverso l'utilizzo. A tal fine, sono state testate immobilizzazioni immateriali nette per un valore di 109,4 milioni di euro e immobilizzazioni materiali nette per 321,2 milioni di euro con riferimento alle CGU esistenti.

(valori in migliaia)	al 31 dicembre 2019	Impairment Test	Differenza
Attività immateriali a vita definita	148.504	109.391	39.113
Attività materiali (immobili, impianti e macchinari)	415.325	321.167	94.158
Totale	563.829	430.558	133.271

La tabella seguente dettaglia il carrying amount delle CGU assoggettate ad impairment test.

CGU - Impianti	società	Carrying amount testato
Albanella	Eolo S.r.l.	4.662
Ciorlano	Dotto S.r.l.	15.469
Monte Petراسي	Wps S.r.l.	40.149
Callari	Callari S.r.l.	31.506
Ordonա	Ordonա S.r.l.	35.226
Castel di Lucio	Minerva S.r.l.	25.452
Licodia Eubea	P. E. Licodia S.r.l.	26.923
Reenergy San Marco	Reenergy San Marco S.r.l.	42.507
Eolica PM	Eolica PM S.r.l.	75.477
Green Energy Sardegna	Green Energy Sardegna S.r.	42.612
Albareto	Fri-el Albareto S.r.l.	29.160
Comiolica	Comiolica S.L.	51.099
Krupen	Krupen	10.315
Totale		430.558
CGU - Impianti non consolidati integralmente		
Lacedonia	Ecoenergia S.r.l.	4.774
San Martino in Pensilis	New Green Molise S.r.l.	32.743
Totale		37.517

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Con riferimento a quanto sopra, nel valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività può aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate le indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al Gruppo. Con riferimento alle singole CGU identificate, potenziali indicatori di impairment sono stati identificati negli scenari dei prezzi di medio lungo termine. Inoltre è stata considerata quale indicatore d'impairment la circostanza che il valore contabile delle attività nette di Alerion Clean Power risulta superiore alla capitalizzazione di mercato alla data di bilancio.

Il valore recuperabile di tali *asset* è stato stimato attraverso la determinazione del loro valore economico, basandosi sui flussi finanziari che le attività sono in grado di generare. Tali flussi di cassa devono essere valutati a livello di singolo *asset*, o qualora ciò non sia possibile a livello di unità generatrice di flussi finanziari a cui l'*asset* appartiene (*Cash Generating Unit*, nel seguito CGU).

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative adottate dal Gruppo, nel testare tali attività si è fatto riferimento ai singoli progetti/impianti, ognuno dei quali è identificabile con una società. Tali società rappresentano le più piccole unità generatrici di flussi

finanziari identificabili, in quanto le attività oggetto di *impairment test* non sono in grado di generare flussi finanziari in entrata indipendenti da quelli derivanti dalle altre attività o gruppi di attività facenti capo alle singole società.

I valori assoggettati a Impairment Test non includono le attività relative alle società operative Fri-el Campidano S.r.l. e Anemos Wind S.r.l., acquisite dal Gruppo nel corso dell'esercizio, il cui valore è stato oggetto di verifica durante l'esercizio essendo state contabilizzate al valore equo (*fair value*) alla data di acquisizione in sede primo consolidamento e per cui non sono emersi indicatori di una possibile perdita di valore.

La stima del valore economico degli *asset* delle diverse società operative è stata effettuata utilizzando un piano di flussi di cassa determinati in funzione della vita economica attesa delle diverse attività.

Data la particolare tipologia di business, che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo e flussi di cassa su un orizzonte temporale di lungo termine, l'arco di piano supera i 5 anni. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile degli impianti eolici è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi – che tengono conto di livelli di investimento idonei al mantenimento dell'efficienza operativa degli impianti - sulla base della durata delle singole concessioni dei diversi progetti, in media 29 anni dall'avvio della produzione.

Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici sulla base delle medie storiche di produttività dei singoli parchi;
- prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato relative alla curva dei prezzi dell'energia elettrica. Con riferimento agli incentivi si è, invece, tenuto conto delle prescrizioni normative previste per il settore;
- costi di produzione derivanti da analisi storiche o dai costi standard conseguiti da iniziative comparabili;
- investimenti volti a garantire il normale esercizio degli impianti (*refitting*) ipotizzati sulla base di stime interne;
- *Terminal value*, valore di cessione stimato attualizzando i flussi di cassa netti successivamente al periodo esplicito per 20 anni, ridotti del 20%.

I singoli piani delle società operative sono stati approvati dall'Amministratore Unico delle relative società operative o dal Consiglio di Amministrazione delle stesse, ove presente.

I flussi risultanti, calcolati al netto dell'imposizione fiscale, sono stati poi attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*Weighted Average Cost Of Capital, WACC*) pari a 4,84% per le CGU in Italia (pari a 5,09% al 31 dicembre 2018) e pari a 4,53% per le CGU in Spagna, anch'esso calcolato al netto della componente fiscale.

Si segnala che le analisi svolte hanno portato a determinare la svalutazione della voce immobilizzazioni immateriali relativamente ai parchi eolici di Albenella e Ciorlano, ai fini

della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, rispettivamente per 90 migliaia di euro e 1.715 migliaia di euro, prima dell'effetto fiscale.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di *impairment* è derivato da informazioni ad oggi disponibili e da ragionevoli stime sull'evoluzione, tra le altre cose, di ventosità, prezzo energia elettrica, costi di produzione e tasso di interesse. In tale contesto è stata elaborata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle diverse CGU nell'ipotesi di una riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica e di aumento del tasso di attualizzazione. In particolare, in relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica che ha caratterizzato il mercato elettrico negli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti analisi di sensitività rispetto al "caso base" sia con prezzi dell'energia elettrica inferiori del 5% sia con un tasso di attualizzazione superiore di 0,5 punti percentuali.

In particolare, si rileva che:

- nell'ipotesi di una riduzione dei prezzi dell'energia elettrica pari al 5%, protratta nel tempo lungo l'intero arco di piano, il valore di carico di tali *asset* subirebbe un decremento di circa 3,3 milioni di Euro (in luogo del decremento contabilizzato pari a 1,8 milioni che considera il "caso base");
- a seguito di un incremento del 0,5 punti percentuali nel tasso di attualizzazione, il valore di carico di tali *asset* subirebbe un decremento di circa 2,7 milioni di Euro (in luogo del decremento contabilizzato pari a 1,8 milioni che considera il "caso base").

Le analisi sopraelencate, che a variazioni anche minime del prezzo dell'energia e del tasso di attualizzazione fanno derivare impatti sul valore di carico degli *asset*- seppur limitatamente a specifici parchi eolici, ovvero Albanella, Ciorlano e Monte Petراس, confermano l'elevata sensibilità delle valutazioni di recuperabilità delle attività non correnti sottoposte ad *Impairment Test* alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitorano sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili al fine di individuare tempestivamente gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione di tali attività nel Bilancio Consolidato.

Inoltre, poiché alla luce dell'attuale situazione di incertezza in merito al futuro andamento dello scenario economico in seguito alla diffusione del Coronavirus COVID-19 non è stato possibile al momento definire in maniera attendibile scenari alternativi basati su presupposti ragionevoli, dimostrabili e supportabili da evidenze numeriche, i processi valutativi e di stima relativi alla valutazione del valore recuperabile delle attività non correnti si sono basati sui più recenti budget e piani pluriennali che considerano le assunzioni interne e di mercato definite precedentemente l'acuirsi di tale emergenza. Il peggioramento dello scenario economico per effetto del Coronavirus COVID-19 è stato

considerato nell'elaborazione di analisi di sensitività, condotte considerando, in particolare, una riduzione dei prezzi dell'energia nel breve periodo o un aumento del tasso di attualizzazione (WACC). Tale scenario, caratterizzato comunque da un elevato grado di incertezza nelle stime, non porterebbe a risultati peggiorativi rispetto a quanto emergerebbe considerando le ipotesi di sensitività definite sopra. In ogni caso, si segnala che una riduzione dei prezzi dell'energia elettrica sarebbe parzialmente mitigata nell'anno successivo dalla rideterminazione in incremento della tariffa incentivante riconosciuto dal GSE, ove prevista, in ragione della costruzione della formula di determinazione della tariffa stessa.

7. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione di Comiolica S.L.

Alerion Clean Power S.p.A., in data 26 giugno 2019 ha acquisito, tramite le sue controllate Alerion Spain SL ed Alerion Teruel SL, il 100% di Comiolica SL, società titolare di un parco eolico operativo in Spagna (nel comune di Aliaga in provincia di Teruel) con una potenza installata pari a 36 MW (12 turbine da 3 MW).

In accordo con il principio contabili internazionali (IFRS 3) si fornisce di seguito l'informativa prevista per le *business combination*.

Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a circa 41.131 migliaia di euro, di cui 25.400 per l'acquisto delle quote e la parte restante per il rimborso del finanziamento soci. L'operazione è stata finanziata, finanziati in parte con risorse proprie ed in parte tramite un contratto di finanziamento in project financing, per un ammontare pari a 23.500 migliaia di euro, sottoscritto con un pool di banche spagnole composto da Banco Sabadell e Abanca. Nell'ambito di tale operazione Alerion ha anche acquisito un'opzione per l'acquisto di un altro progetto eolico in Spagna in corso di autorizzazione di 50 MW.

Il corrispettivo riconosciuto per le quote della società e dei crediti finanziari vantati dai venditori nei confronti della società acquisita e non è stato oggetto di una procedura di aggiustamento prezzo in funzione della posizione finanziaria netta o del verificarsi di eventi significativi in grado di influenzare il valore della società oggetto dell'acquisizione alla data di esecuzione della transazione. Il corrispettivo è stato interamente corrisposto ai venditori alla data di esecuzione dei rispettivi contratti.

La contabilizzazione della *business combination* è stata determinata in via definitiva alla data della presente relazione finanziaria pertanto si è completato per tempo il processo di stima e valutazione delle attività e passività della società acquisita.

Entità partecipanti all'aggregazione aziendale

Le entità facenti parti dell'Aggregazione sono: Alerion Teruel, in qualità di entità acquirente, e la società Comiolica società titolare di un parco eolico operativo in Spagna (nel comune di Aliaga in provincia di Teruel) con una potenza installata pari a 36 MW (12 turbine da 3 MW). A seguito dell'operazione in esame il Gruppo Alerion ha ottenuto il controllo della società Comiolica acquisendo il 100% del capitale sociale pari a 2.500 migliaia di euro.

Denominazione	Capitale sociale (Euro/000)	% di possesso	Impresa diretta detentric della partecipazione indiretta
Comiolica S.L.	2.500	100%	Alerion Teruel S.L.

Corrispettivo trasferito dell'aggregazione aziendale

Il corrispettivo trasferito dell'aggregazione aziendale di competenza del Gruppo Alerion è pari a 41.131 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio:

Corrispettivo trasferito per l'Aggregazione Aziendale	
Quote acquisite dalla controparte	25.400
Crediti vantati nei confronti di Comiolica dalla controparte	15.731
Corrispettivo trasferito complessivo per l'Aggregazione Aziendale	41.131
Corrispettivo trasferito per l'Aggregazione Aziendale	41.131
<i>Corrispettivo pagato alla data del 26 giugno 2019</i>	<i>41.131</i>

Designazione delle attività acquisite e passività assunte identificate nell'aggregazione aziendale.

In sede di determinazione degli stessi fair value si è proceduto, con riferimento alla data di acquisizione, a rilevare quanto segue:

Attività nette alla data di acquisizione del controllo, 26 giugno 2019	Attività nette alla data di acquisizione	Fair value allocati rilevati alla data di acquisizione	Fair value delle attività nette acquisite
Immobilizzazioni Immateriali - Concessioni	191	25.601	25.792
Immobilizzazioni Materiali	25.012	0	25.012
Crediti commerciali e Altri crediti	452	0	452
Crediti finanziari correnti	316	0	316
Attività per imposte anticipate	0	0	0
Disponibilità liquide e altri titoli correnti	4.821	0	4.821
Imposte differite	(1.574)	(6.400)	(7.974)
Fondo rischi	(1.218)	0	(1.218)
Debiti verso soci	(15.731)	0	(15.731)
Debiti verso Istituti finanziari	(5.423)	0	(5.423)
Debiti commerciali	(200)	0	(200)
Debiti correnti e non correnti	(447)	0	(447)
Interessenza di terzi	-	-	-
Fair value delle attività nette acquisite	6.199	19.201	25.400

Sono stati inoltre rilevati per ciascuna attività o passività individuata al fair value i rispettivi effetti fiscali tra le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte differite passive.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività immateriali è stata utilizzata una delle tre diverse metodologie di valutazione consentite dall'IFRS 3, nello specifico si è deciso di adottare l'*Income Approach*, che individua il *fair market value* come valore attuale dei flussi reddituali attribuibili all'asset. Alla data di acquisizione il valore attribuito alle attività immateriali è pari a 19.201 Euro migliaia.

Poiché l'acquisizione del controllo di Comiolica si è perfezionata in prossimità della conclusione del primo semestre 2019, il conto economico consolidato del Gruppo ha beneficiato del contributo economico per tutto il secondo semestre dell'esercizio.

Come previsto dal principio IFRS 3, si riportano di seguito i dati economici della controllata oggetto di acquisizione inclusi nel bilancio consolidato 2019 e i dati economici come se l'acquisizione fosse avvenuta al 1° gennaio 2019:

Dati economici:	Inclusi nel bilancio		
	consolidato 2019	2019	2018
Ricavi	3.992	8.719	8.842
Costo delle risorse umane	(97)	(515)	(458)
Altri costi operativi	(999)	(1.830)	(2.128)
Costi operativi	(1.096)	(2.345)	(2.586)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.896	6.374	6.256
Ammortamenti e svalutazioni	(1.303)	(1.988)	(2.881)
Risultato Operativo (EBIT)	1.593	4.386	3.375
Proventi (oneri) finanziari	(359)	(389)	(785)
Risultato ante imposte (EBT)	1.234	3.997	2.591
Imposte	(315)	(350)	(652)
Risultato Netto	919	3.647	1.939
Utile (Perdita) di competenza di terzi	0	0	0
Risultato Netto di Gruppo	919	3.647	1.939

Acquisizione di Fri-El Ichnusa S.r.l.

In data **1 agosto 2019** ha acquisito dal socio i Fri-El Green Power S.p.A il 100% del capitale sociale di Fri-el Ichnusa S.r.l., che detiene il 100% del capitale sociale di Fri-el Campidano S.r.l., titolare di un parco eolico costituito da 35 aerogeneratori per una potenza totale installata di 70 MW. Il parco, già operativo da settembre 2008, è situato in Sardegna.

Il corrispettivo totale dell'acquisizione è pari ad Euro 64.120 migliaia di euro, di cui Euro 59.719 migliaia di euro relativi al prezzo per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Fri-el Ichnusa ed Euro 4.401 migliaia come prezzo per l'acquisto dei crediti di cui al finanziamento soci. Il corrispettivo dell'acquisizione, da riconoscere per Euro 15 milioni alla chiusura dell'operazione e la parte restante entro e non oltre il 1° agosto 2022, è stata finanziata interamente con risorse proprie.

Tale operazione, configuratasi come operazione con parti correlate, è stata preventivamente sottoposta al Comitato Operazioni con Parti Correlate della Società che ha espresso parere favorevole all'operazione, avendone considerato, tra l'altro, la sostanza economica anche tramite il supporto di una fairness opinion emessa da un esperto indipendente in data 1 agosto 2019, avente ad oggetto la congruità del prezzo di acquisto.

Il corrispettivo riconosciuto per le quote della società e dei crediti finanziari vantati dai venditori nei confronti della società acquisita e non è stato oggetto di una procedura di aggiustamento prezzo in funzione della posizione finanziaria netta o del verificarsi di eventi significativi in grado di influenzare il valore della società oggetto dell'acquisizione alla data di esecuzione della transazione. Il corrispettivo è stato in parte corrisposto ai venditori alla data di esecuzione dei rispettivi contratti e successivamente completato in diverse tranche l'ultima corrisposta il 17 dicembre 2019.

Entità partecipanti all'acquisizione - under common control

Le entità facenti parti dell'acquisizione sono: Alerion Cleanpower S.p.A., in qualità di entità acquirente, e la società Fri-el Ichnusa S.r.l. che detiene il 100% del capitale sociale di Fri-el Campidano S.r.l., titolare di un parco eolico costituito da 35 aerogeneratori per una potenza totale installata di 70 MW. Il parco, già operativo da settembre 2008, è situato in Sardegna. A seguito dell'operazione in esame il Gruppo Alerion ha ottenuto il controllo della società Fri-el Ichnusa S.r.l. acquisendo il 100% del capitale sociale pari a 10 migliaia di euro.

Denominazione	Capitale sociale (Euro/000)	% di possesso	Impresa diretta detentrici della partecipazione indiretta
Fri-el Ichnusa S.r.l.	10	100%	Alerion Cleanpower S.p.A:
Fri-el Campidano S.r.	100	100%	Fri-el Ichnusa S.r.l.

Corrispettivo trasferito per l'acquisizione under common control

Il corrispettivo trasferito per l'acquisto delle quote di competenza del Gruppo Alerion è pari a 64.120 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio:

Corrispettivo trasferito per l'Acquisto delle quote

Quote acquisite dalla controparte	59.719
Crediti vantati nei confronti della controparte	4.401
Corrispettivo trasferito per l'Acquisto delle quote	64.120
Corrispettivo trasferito per l'Acquisto delle quote	64.120
<i>Corrispettivo pagato alla data del 1 agosto 2019</i>	15.000
<i>Pagamenti successivi alla data di acquisizione</i>	24.479
<i>Ultima tranche corrisposta il 17 dicembre 2019</i>	24.641

Designazione delle attività acquisite e passività nette acquisite

In sede di determinazione degli stessi fair value si è proceduto, con riferimento alla data di acquisizione, a rilevare quanto segue:

Rilevazione dei maggiori valori acquisiti

Prezzo al closing	59.719
Modifica Prezzo	-
NCI (partecipazione di minoranza)	-
Costo aggregazione aziendale al lordo dell'NCI	59.719
Fair value delle attività nette alla data di acquisizione	59.719
Allocazione dei fair value acquisiti alla voce Autorizzazioni	38.200

L'operazione si configura quale "business combination under common control" ed è stata contabilizzata in continuità di valori rispetto a quanto iscritto nel bilancio consolidato della controllante Fri-el Green Power S.p.A. al momento dell'acquisizione del controllo nella società. I valori trasferiti includono attività immateriali allocati alla voce Autorizzazioni in sede di primo consolidamento nel bilancio consolidato della controllante pari a 38.200 Euro migliaia.

Poiché l'acquisizione del controllo di Fri-el Ichnusa si è perfezionata in prossimità della conclusione del primo semestre 2019, il conto economico consolidato del Gruppo ha beneficiato del contributo economico per tutto il secondo semestre dell'esercizio.

Come previsto dal principio IFRS 3, si riportano di seguito i dati economici della controllata oggetto di acquisizione inclusi nel bilancio consolidato 2019 e i dati economici come se l'acquisizione fosse avvenuta al 1° gennaio 2019:

	Inclusi nel bilancio consolidato 2019		
	consolidato 2019	2019	2018
Ricavi	8.936	19.150	18.217
Costo delle risorse umane	0	0	0
Altri costi operativi	(1.671)	(3.108)	(4.129)
Costi operativi	(1.671)	(3.108)	(4.129)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	7.265	16.042	14.088
Ammortamenti e svalutazioni	(2.879)	(5.758)	(5.498)
Risultato Operativo (EBIT)	4.386	10.284	8.590
Proventi (oneri) finanziari	(2.339)	(3.483)	(1.864)
Risultato ante imposte (EBT)	2.047	6.801	6.726
Imposte	(917)	(2.143)	(1.816)
Risultato Netto	1.130	4.658	4.910
Utile (Perdita) di competenza di terzi	0	0	0
Risultato Netto di Gruppo	1.130	4.658	4.910

Acquisizione di Anemos Wind S.r.l.

In data **23 settembre 2019** Alerion è risultata aggiudicataria di una procedura competitiva concernente la vendita dell'intero capitale sociale di Anemos Wind S.r.l. che detiene un impianto eolico operativo in Sicilia, nel Comune di Regalbuto (EN) composto

da 20 aerogeneratori da 2,5 MW Nordex, per una potenza complessiva di 50 MW. Alerion si è aggiudicata l'asta competitiva con un'offerta di Euro 32.900 migliaia di Euro (Enterprise Value), considerando un indebitamento finanziario netto di circa Euro 29.400 milioni. L'acquisizione si è successivamente perfezionata in data **14 novembre 2019**. Il corrispettivo per l'acquisizione pari a circa 3.500 milioni di euro è stato finanziato interamente con risorse proprie.

Il corrispettivo riconosciuto per le quote della società e dei crediti finanziari vantati dai venditori nei confronti della società acquisita e non è stato oggetto di una procedura di aggiustamento prezzo in funzione della posizione finanziaria netta o del verificarsi di eventi significativi in grado di influenzare il valore della società oggetto dell'acquisizione alla data di esecuzione della transazione. Il corrispettivo è stato interamente corrisposto ai venditori alla data di esecuzione dei rispettivi contratti.

La contabilizzazione della *business combination* è stata determinata in via definitiva alla data della presente relazione finanziaria pertanto si è completato per tempo il processo di stima e valutazione delle attività e passività della società acquisita.

Entità partecipanti all'aggregazione aziendale

Le entità facenti parti dell'Aggregazione sono: Alerion Clean Power S.p.A., in qualità di entità acquirente, e la società Anemos Wind S.r.l. che detiene un impianto eolico operativo in Sicilia, nel Comune di Regalbuto (EN) composto da 20 aerogeneratori da 2,5 MW Nordex. A seguito dell'operazione in esame il Gruppo Alerion ha ottenuto il controllo della società Anemos Wind S.r.l. acquisendo il 100% del capitale sociale pari a 50 migliaia di euro.

Denominazione	Capitale sociale (Euro/000)	% di possesso	Impresa diretta detentric della partecipazione indiretta
Anemos Wind S.r.l.	50	100%	Alerion Cleanpower S.p.A:

Corrispettivo trasferito dell'aggregazione aziendale

Il corrispettivo trasferito dell'aggregazione aziendale di competenza del Gruppo Alerion è pari a 3.500 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio:

Corrispettivo trasferito per l'Aggregazione aziendale

Quote acquisite attraverso procedura competitiva (3.500)

Corrispettivo trasferito complessivo per l'Aggregazione Aziendale (a) (3.500)

Disponibilità liquide presenti nella società alla data di acquisizione 9.958

Flusso di cassa netto risultante dall'aggregazione aziendale (a - b) 6.458

Corrispettivo pagato alla data del 14 novembre 2019 3.500

Designazione delle attività acquisite e passività assunte identificate nell'aggregazione aziendale.

In sede di determinazione degli stessi fair value si è proceduto, con riferimento alla data di acquisizione, a rilevare quanto segue:

	Attività nette alla data di acquisizione	Fair value allocati rilevati alla data di acquisizione	Fair value delle attività nette acquisite
Attività nette alla data di acquisizione del controllo, 14 novembre 2019			
Immobilizzazioni Immateriali - Concessioni		1.569	1.569
Immobilizzazioni Materiali	38.559	0	38.559
Crediti commerciali e Altri crediti	5.500	0	5.500
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Attività per imposte anticipate	867	0	867
Disponibilità liquide e altri titoli correnti	9.958	0	9.958
Imposte differite	(1.041)	(439)	(1.480)
Fondo rischi	(444)	0	(444)
Debiti verso soci	0	0	0
Debiti verso Istituti finanziari	(33.723)	0	(33.723)
Debiti commerciali	(2.381)	0	(2.381)
Debiti correnti e non correnti	(1.425)	0	(1.425)
Interessenza di terzi	-	-	-
Fair value delle attività nette acquisite	15.870	1.130	17.000

Sono stati inoltre rilevati per ciascuna attività o passività individuata al fair value i rispettivi effetti fiscali tra le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte differite passive.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività immateriali è stata utilizzata una delle tre diverse metodologie di valutazione consentite dall'IFRS 3, nello specifico si è deciso di adottare l'*Income Approach*, che individua il *fair market value* come valore attuale dei flussi reddituali attribuibili all'asset. Alla data di acquisizione il valore attribuito alle attività immateriali è pari a 1.569 Euro migliaia.

Bargain Purchase rilevato in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il fair value delle attività nette rilevato alla data di acquisizione e il corrispettivo trasferito dell'aggregazione aziendale è emerso che il prezzo di

aggiudicazione d'asta, pari a 3.500 migliaia di euro, è risultato inferiore al fair value delle attività nette acquisite, pari a 17.000 migliaia di euro, come valutato dagli amministratori grazie al supporto di un esperto indipendente.

Pertanto l'operazione ha comportato la contabilizzazione di un provento da "buon affare" che è stato rilevato nella voce "Proventi (oneri) da partecipazioni ed altre attività finanziarie" dell'esercizio. Tale provento rinveniente dall'aggregazione aziendale, definita in accordo con il principio di riferimento un "*bargain purchase*", è pari a 13.500 euro migliaia.

Come previsto dal principio IFRS 3, si riportano di seguito i dati economici della controllata oggetto di acquisizione come se l'acquisizione fosse avvenuta al 1° gennaio 2019:

Dati economici:	Inclusi nel bilancio consolidato 2019	2019	2018
Ricavi	1.953	8.801	11.714
Costo delle risorse umane	0	0	0
Altri costi operativi	(171)	(2.146)	(3.999)
Costi operativi	(171)	(2.146)	(3.999)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.782	6.655	7.715
Ammortamenti e svalutazioni	(475)	(2.840)	(2.840)
Risultato Operativo (EBIT)	1.307	3.815	4.875
Proventi (oneri) finanziari	(143)	(937)	(726)
Risultato ante imposte (EBT)	1.164	2.878	4.149
Imposte	(147)	1.207	(174)
Risultato Netto	1.017	4.085	3.975
Utile (Perdita) di competenza di terzi	0	0	0
Risultato Netto di Gruppo	1.017	4.085	3.975

8. ATTIVITA' MATERIALI

(valori in Euro migliaia)	Terreno	Fabbricato	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valore netto al 01.01.2018	352	-	206.681	108	126	207.267
Valore Lordo						
Variazione area di consolidamento	8	-	51	-	15.647	15.706
Altre riclassifiche	-	-	75	-	(75)	-
Incrementi	326	-	2.899	37	82.923	86.185
Decrementi	-	-	(51)	(448)	-	(499)
Totale variazione Valore Lordo	334	-	2.899	(411)	98.570	101.392
Ammortamenti accumulati						
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(55)	-	(55)
Ammortamenti	-	-	(16.535)	(32)	-	(16.567)
Eliminazione del F.do amm.to per alienazione cespiti	-	-	-	451	-	451
Totale variazione ammortamenti accun	-	-	(16.535)	364	-	(16.171)
Valore lordo al 31.12.2018	686	5	344.341	863	98.611	444.506
Fondo ammortamento	-	(5)	(167.084)	(833)	-	(167.922)
Valore netto al 31.12.2018	686	-	177.257	30	98.611	276.584
Effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 al 01.01.19	12.965	1.070	-	177	-	14.212
Valore netto al 01.01.2019	13.651	1.070	177.257	207	98.611	290.796
Valore Lordo						
Variazione area di consolidamento	1.323	-	148.062	-	-	149.385
Altre riclassifiche	-	-	98.570	-	(98.570)	-
Incrementi per effetto IFRS 16	4.727	-	40.860	81	-	45.668
Incrementi	117	-	19.137	124	-	19.378
Decrementi	-	-	(94)	(35)	-	(129)
Totale variazione Valore Lordo	6.167	-	306.535	170	(98.570)	214.302
Ammortamenti accumulati						
Variazione area di consolidamento	-	-	(71.322)	(62)	-	(71.384)
Ammortamenti	(1.001)	(122)	(17.218)	(147)	-	(18.488)
Eliminazione del F.do amm.to per alienazione cespiti	-	-	99	-	-	99
Totale variazione ammortamenti accumulati	(1.001)	(122)	(88.441)	(209)	-	(89.773)
Valore lordo al 31.12.2019	19.818	1.075	650.876	1.210	41	673.020
Fondo ammortamento	(1.001)	(127)	(255.525)	(1.042)	-	(257.695)
Valore netto al 31.12.2019	18.817	948	395.351	168	41	415.325

Come già evidenziato nel paragrafo "PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019", con l'adozione del principio

contabile IFRS 16 – Leases si è provveduto a rilevare, nella voce Attività materiali, nuove attività che rappresentano in sostanza il diritto d'uso del bene sottostante e delle passività che riflettono l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione, la tabella seguente riporta gli impatti al 31 dicembre 2019 dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

Tabella degli effetti dall'adozione del principio IFRS 16 - Leases						
(valori in Euro migliaia)	Terreno (Lease Operativo)	Fabbricato (Lease Operativo)	Impianti e macchinari (Lease Finanziario)	Altri beni (Lease Operativo)	Immobilizz. in corso	Totale
Valore netto al 01.01.2019	12.965	1.070	-	177	-	14.212
Variatione area di consolidamento	2.930		40.860			43.790
Variatione dell'esercizio	1.797	(94)		(54)		
Ammortamenti	(1.001)	(122)	0	(28)	0	(1.151)
Fondo ammortamento da variazine area di consolidamento			(2.527)			(2.527)
Valore netto al 31.12.2019	16.691	854	38.333	95	-	55.973

Si evidenziano di seguito sinteticamente gli effetti al 31 dicembre 2019 derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 Lease:

Effetti IFRS 16 Leasing Operativi sul Patrimonio Netto Consolidato	al 31.12.19
Immobilizzazioni Materiali	17.603
Crediti vari ed altre attività correnti	(615)
Debiti correnti per lease operativi	(984)
Debiti non correnti per lease operativi	(16.249)
Imposte differite	69
Effetti derivanti dalle Joint Venture	(43)
Effetti sul patrimonio netto Consolidato	(219)

Effetti IFRS 16 Leasing finanziari sul Patrimonio Netto Consolidato	al 31.12.19
Immobilizzazioni Materiali	38.333
Crediti vari ed altre attività correnti	(1.472)
Debiti correnti per lease operativi	(4.378)
Debiti non correnti per lease operativi	(28.567)
Imposte differite	(1.081)
Effetti sul patrimonio netto Consolidato	2.835

Le voci **Terreni** e **Fabbricati** ammontano a complessivi 18.817 migliaia di euro, incrementata rispetto al 31 dicembre 2018 di 5.166 migliaia di euro, l'incremento è principalmente riconducibile all'adozione del principio contabile IFRS 16.

Gli **Impianti e macchinari** ammontano a 395.351 migliaia di euro (177.257 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed includono i costi relativi alla stima degli oneri di ripristino dei siti ove insistono gli impianti. I movimenti del periodo si riferiscono principalmente agli ammortamenti del periodo pari a 17.218 migliaia di euro, alla variazione del perimetro di consolidamento in accordo con quanto previsto dal principio contabile di riferimento "IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali" che ha comportato l'iscrizione dell'ammontare netto dell'impianto eolico in capo alle società Comiolica S.L., Fri-El Campidano S.r.l. e Anemos Wind S.r.l. pari a 117.600 migliaia di euro, di cui 40.860 migliaia di euro relativi al diritto d'uso dell'impianto in leasing finanziario operato da Anemos Wind S.r.l., ed alla entrata in ammortamento dei parchi eolici operati da Green Energy Sardegna S.r.l., Eolica PM S.r.l. e Fri-El Albareto S.r.l., al termine del previsto periodo di collaudo, per il quale si è provveduto a riclassificare l'importo lordo di 98.570 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni in corso" alla voce Impianti e Macchinari.

Gli **Altri beni** ammontano a 168 migliaia di euro (30 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e riguardano principalmente arredi e mobili d'ufficio, nonché macchine d'ufficio elettroniche.

Le **Immobilizzazioni in corso** ammontano a 41 migliaia di euro (98.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), in conseguenza della riclassifica dei parchi eolici operati da Green Energy Sardegna S.r.l., Eolica PM S.r.l. e Fri-El Albareto S.r.l., al termine del previsto periodo di collaudo, alla voce Impianti e Macchinari.

9. PARTECIPAZIONI IN JOINT-VENTURE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta qui di seguito l'informativa richiesta dal Principio Contabile Internazionale IFRS 11 "*Joint arrangements*".

Al 31 dicembre 2019, Alerion Clean Power detiene le seguenti partecipazioni in *joint-venture*: Ecoenergia Campania S.r.l. e New Green Molise S.r.l..

In base alla struttura di *governance* e agli accordi contrattuali, Alerion non può da sola esercitare il controllo sulle attività rilevanti di tali società partecipate al 50%. Le decisioni circa le attività identificate come rilevanti vengono, infatti, assunte soltanto con l'accordo congiunto dei soci.

Per tale motivo tali società vengono considerate e classificate *joint-venture*.

(Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ecoenergia Campania S.r.l.	4.064	4.045	19
New Green Molise S.r.l.	14.383	13.783	600
Partecipazioni in joint-venture valutate con il metodo del Patrimonio Netto	18.447	17.828	619

Ecoenergia Campania S.r.l.

Con riferimento alla *joint-venture* in Ecoenergia Campania S.r.l., società titolare di un parco eolico a Lacedonia, in provincia di Avellino, si riporta qui di seguito l'indicazione delle attività e delle passività correnti e non correnti, e dei costi e ricavi riferiti alla partecipata, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2019, secondo la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto:

Ecoenergia Campania S.r.l. (Euro/000)

	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti	9.604	10.326
Attività correnti	1.112	4.772
<i>di cui Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	<i>462</i>	<i>3.260</i>
Totale attività	10.716	15.098
Patrimonio netto	8.128	8.089
Passività non correnti	500	3.271
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>	<i>-</i>	<i>2.810</i>
Passività correnti	2.088	3.738
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>	<i>(73)</i>	<i>2.136</i>
Totale passività e patrimonio netto	10.716	15.098

	2019	2018
Ricavi	3.593	4.035
Costi	(2.438)	(2.848)
<i>di cui Svalutazioni e ammortamenti</i>	<i>(832)</i>	<i>(1.042)</i>
<i>di cui Interessi attivi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui Interessi Passivi</i>	<i>(212)</i>	<i>(332)</i>
<i>di cui Imposte sul reddito</i>	<i>(551)</i>	<i>(577)</i>
Risultato netto	1.155	1.187
Conto economico complessivo		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura Cash flow hedge relativa a società in Joint Ventures	170	102
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge</i>	<i>(41)</i>	<i>(24)</i>
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che potrebbero essere riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	129	78
Dividendi distribuiti	(1.218)	-
	31.12.2019	31.12.2018
Attività nette	8.128	8.089
Percentuale posseduta nella partecipazione	50%	50%
Valore di carico della partecipazione	4.064	4.045

La Società nel corso del 2019 ha avviato le procedure necessarie per l'estinzione anticipata del finanziamento in *project finance* sottoscritto in data 5 ottobre 2007 e modificato successivamente in data 3 aprile 2008 per un importo complessivo di 21.978.000 euro. Il 6 novembre 2019 sono stati effettuati i pagamenti necessari per

l'estinzione completa del debito per un controvalore di 3.730 migliaia di euro. Con l'estinzione anticipata del finanziamento in project financing e con la contestuale risoluzione del contratto derivato a copertura dei flussi finanziari attesi, si è provveduto a rilasciare la riserva di cash flow hedge iscritta negli anni precedenti nel patrimonio netto.

New Green Molise S.r.l.

New Green Molise S.r.l. è una società titolare di un parco eolico in San Martino in Pensilis, in provincia di Campobasso, con una potenza installata pari a 58 MW. Si riporta qui di seguito l'indicazione delle attività e delle passività correnti e non correnti, e dei costi e ricavi riferiti alla partecipata, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo Alerion al 31 dicembre 2019, secondo la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto:

New Green Molise S.r.l. (Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti	67.635	67.350
Attività correnti	19.425	19.256
<i>di cui Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	<i>14.794</i>	<i>13.246</i>
Totale attività	87.060	86.606
Patrimonio netto	28.765	27.566
Passività non correnti	45.547	44.614
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>	<i>44.255</i>	<i>43.510</i>
Passività correnti	12.748	14.426
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>	<i>8.771</i>	<i>12.031</i>
Totale passività e patrimonio netto	87.060	86.606
	2019	2018
Ricavi	15.482	16.286
Costi	(11.791)	(13.245)
<i>di cui Svalutazioni e ammortamenti</i>	<i>(4.059)</i>	<i>(4.912)</i>
<i>di cui Interessi attivi</i>	<i>2</i>	<i>-</i>
<i>di cui Interessi Passivi</i>	<i>(3.275)</i>	<i>(3.612)</i>
<i>di cui Imposte sul reddito</i>	<i>(2.181)</i>	<i>(1.893)</i>
Risultato netto	3.691	3.041
Conto economico complessivo		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura Cash flow hedge relativa a società in Joint Ventures	938	638
<i>Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) da Cash flow hedge</i>	<i>(225)</i>	<i>(153)</i>
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che potrebbero essere riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	713	485
Dividendi distribuiti	(3.210)	(5.200)
	31.12.2019	31.12.2018
Attività nette	28.765	27.566
Percentuale posseduta nella partecipazione	50%	50,00%
Valore di carico della partecipazione	14.383	13.783

Si segnala che alla data della presente relazione la società New Green Molise S.r.l. ha rispettato i *covenant* finanziari dei rispettivi contratti di finanziamento in *project financing*.

10. PARTECIPAZIONI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2019, Alerion detiene direttamente, a seguito della fusione con la controllata Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., le seguenti partecipazioni collegate: Giava Uno S.r.l. in liquidazione e S.C. Compagnia Eoliana S.A.. Quest'ultima, a sua volta, è titolare del 99% del capitale di Jimbolia Wind Farm S.r.l..

Giava Uno S.r.l.

Giava Uno S.r.l. in liquidazione, di cui Alerion detiene il 31% della partecipazione, era titolare del progetto di costruzione e gestione di un impianto a biomassa da filiera corta

da 5,5 MW a Fontanella, in provincia di Bergamo. La partecipazione nella società è già stata interamente svalutata nel corso dell'esercizio 2014 in base alla sopraggiunta improbabile realizzabilità dell'impianto e della conseguente messa in liquidazione della società progetto. Il processo di liquidazione non si è ancora completato.

Compania Eoliana S.A.

Compania Eoliana S.A., di cui Alerion detiene il 49,75% della partecipazione, è titolare di progetti di sviluppo in Romania ritenuti non più realizzabili. In considerazione di ciò, il valore della partecipazione e del relativo finanziamento soci è stato interamente svalutato nell'esercizio 2016.

11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I **Crediti Finanziari e Altre Attività Finanziarie Non Correnti** si attestano a 4.079 migliaia di euro (rispetto alle 3.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed includono principalmente i crediti finanziari verso società joint-venture, la variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta alla riclassifica tra le attività finanziarie correnti del prestito obbligazionario ottenuto come parte del corrispettivo della cessione di società fotovoltaiche nel 2013 (a seguito dell'incasso del 50% del credito nel giugno 2016).

ATTIVITA' CORRENTI

11. CREDITI COMMERCIALI

I **Crediti Commerciali** ammontano a 4.815 migliaia di euro (3.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono principalmente rappresentati da crediti maturati sulla vendita dell'energia prodotta nel mese di dicembre 2019.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza a 30-45 giorni.

12. CREDITI TRIBUTARI

La voce **Crediti Tributarî** ammonta a 2.352 migliaia di euro (657 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce principalmente a crediti tributari IRES (1.346 migliaia di euro chiesti a rimborso e 564 migliaia di euro per acconti versati) e a crediti tributari (173 migliaia di euro chiesti a rimborso e 268 migliaia di euro per acconti versati).

13. CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nella tabella seguente vengono riportati i dettagli che compongono i **Crediti vari e altre attività correnti**:

(Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variatione
Crediti verso l'Erario	11.901	14.964	(3.063)
Crediti verso altri	16.676	17.184	(508)
Totale crediti vari correnti	28.577	32.148	(3.571)

I **Crediti verso l'Erario** sono principalmente costituiti dalla quota di crediti per ritenute ed imposte indirette (IVA) che si ritiene siano recuperabili entro l'esercizio successivo. Di tale quota, 2.797 migliaia di euro sono state richieste a rimborso.

I **Crediti verso altri** ammontano a 16.676 migliaia di euro (17.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), al netto di un fondo svalutazione di 292 migliaia di euro, e si riferiscono principalmente a crediti per incentivi per 13.185 migliaia di euro (13.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e a risconti attivi per 1.218 migliaia di euro.

14. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce include un credito di Euro 548 migliaia relativo ad un prestito obbligazionario emesso dalla società Belenergia, a fronte del pagamento del saldo per l'acquisto, effettuato nel 2011, di partecipazioni in società fotovoltaiche. Si segnala inoltre che è presente un fondo rischi di pari importo a fronte di una probabile rettifica prezzo sulla

cessione delle tre suddette società fotovoltaiche per l'esecuzione di alcune garanzie previste nel contratto di cessione.

15. CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

(Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Depositi bancari a vista	238.329	63.910	174.419
Denaro e valori in cassa	19	23	(4)
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	238.348	63.933	174.415

I **Depositi Bancari** ammontano a 238.348 migliaia di euro (63.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2019 i Depositi bancari riconducibili a società del Gruppo che non hanno in essere finanziamenti in project financing ammontano a 180.928 migliaia di Euro. Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del project financing ammontano a 46.171 migliaia di euro, sono principalmente costituite da depositi di conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di project financing.

Si segnala che in data 12 dicembre 2019 è stato sottoscritto da parte degli investitori il Prestito Obbligazionario 2019-2025 "Green Bond" per 197.359 migliaia di euro, pari al valore delle obbligazioni emesse per 200.000 migliaia di euro al netto dei costi di emissione pari a 2.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2019. La liquidità rinveniente dall'emissione è stata utilizzata in parte in data 17 dicembre 2019 per il pagamento anticipato del saldo residuo del debito sorto alla data di acquisizione delle quote del capitale sociale di Fri-el Ichnusa S.r.l.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda allo schema del Rendiconto Finanziario.

16. PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo** al 31 dicembre 2019 è pari a 158.064 migliaia di euro con un incremento di 19.306 migliaia di euro rispetto ai 138.758 migliaia di euro del 31 dicembre 2018. Le variazioni intervenute sono state:

- incremento di 21.055 migliaia di euro per l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo;
- decremento di 38 migliaia di euro per effetto degli utili/perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19) rilevati nel conto economico complessivo consolidato al netto dell'effetto fiscale;
- Acquisto di azioni proprie pari a 85 migliaia di euro;

- decremento di 1.054 migliaia di euro dovuto alla variazione negativa del *fair value* degli strumenti derivati su finanziamenti bancari ("*Project Financing*"), al netto dell'effetto fiscale per effetto dei nuovi contratti di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse attivati nel corso dell'esercizio sui contratti di finanziamento in project financing sottoscritti nel corso del 2019;
- incremento di 1.141 migliaia di euro dovuto alla variazione positiva della riserva di cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale, apportata da Fri-El Campidano nell'acquisizione intervenuta nell'anno. Tale derivato è stato rimborsato anticipatamente nel corso dell'esercizio e ha comportato il rilascio della riserva;
- decremento di 1.713 migliaia di euro alla distribuzione parziale di riserve disponibili;

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A., tenutasi in data 24 aprile 2019, ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo erogato successivamente con pagamento a partire dal 15 maggio 2019 con stacco in data 13 maggio 2019 della cedola n. 8, tramite l'utilizzo parziale di riserve, di euro 0,034 per ogni azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie), al lordo o al netto delle ritenute fiscali a seconda del regime fiscale applicabile. Il pagamento del dividendo è avvenuto nei termini e con le modalità stabilite dall'Assemblea.

Il prospetto di variazione delle voci del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 rispetto a quelle presenti al 31 dicembre 2018 è esposto tra i prospetti contabili consolidati.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

- il capitale sociale di Alerion ammonta a 140.000 migliaia di euro (186.042 al 31 dicembre 2018) ed è costituito da n. 51.209.773 azioni ordinarie. La variazione è riconducibile alla riduzione di Capitale approvata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 5 settembre 2019, la quale ha contestualmente approvato la fusione per incorporazione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. (di seguito "AER") mediante procedura c.d. "semplificata" prevista dall'art. 2505, comma 1 cod. civ. e conseguentemente la riduzione del capitale sociale di Alerion Clean Power S.p.A., ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., per un importo pari a Euro 46.042.314,05 da destinare alla creazione di una riserva patrimoniale disponibile denominata "Riserva da Fusione". A decorrere dalla data di fusione (17 dicembre 2019) il capitale sociale risulta pertanto pari a Euro 140.000.000,00.
- la riserva azioni proprie al 31 dicembre 2019 è negativa per 1.660 migliaia (negativa per 1.575 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferisce al controvalore di acquisto delle n. 844.445 azioni proprie detenute dalla società. La riserva si movimenta rispetto al valore al 31 dicembre 2018, per gli acquisti di azioni proprie dell'esercizio per un controvalore pari a 85 migliaia di euro.
- la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 21.400 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2018, e si riferisce: i) al sovrapprezzo di 0,02 euro per

azione sull'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2003; ii) al sovrapprezzo di 0,55 euro per azione sull'aumento di capitale avvenuto nel 2008, al netto delle rettifiche per i costi sostenuti, funzionali agli aumenti di capitale; iii) alla differenza tra il valore relativo all'acquisto delle azioni proprie annullate nel 2012 e il loro valore nominale, oltre alla commissioni sull'acquisto;

- Le riserve di risultato sono pari a 8.438 migliaia di euro (negative per 58.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed includono gli utili/perdite accumulate, al netto dei dividendi distribuiti. Il significativo incremento rispetto a dicembre 2018 è dovuto alla riduzione del capitale sociale a seguito della fusione diretta con la controllata Alerion Energie Rinnovabile S.r.l.
- la riserva di cash flow hedge risulta negativa per 10.114 migliaia di euro (negativa per 9.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed accoglie le variazioni di fair value degli strumenti derivati, al netto del relativo effetto fiscale per la loro porzione efficace. La variazione negativa dell'esercizio è stata complessivamente pari a 1.054 migliaia di euro di cui 421 migliaia di euro riconducibile alle partecipazioni in Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda al paragrafo "3. POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO" dove è riportata la movimentazione della riserva di cash flow hedge.

Il capitale, le riserve ed il risultato di terzi sono pari complessivamente a 2.752 migliaia di euro (2.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Si riporta qui di seguito l'informativa richiesta dal Principio Contabile Internazionale IFRS 12 "Disclosure of interests with other entities".

Società	Sede operativa	Percentuale di possesso		Utili (perdite) su partecipazioni di minoranza		Patrimonio netto di terzi	
		31.12.2019	31.12.2018	2019	2018	31.12.2019	31.12.2018
(Euro Migliaia)							
Alerion Bulgaria AD	Bulgaria	92,50%	92,50%	(1)	(1)	(7)	(7)
Parco Eolico Licodia Eubea	Italia	80,00%	80,00%	173	(57)	918	743
Energes Biccari	Italia	75,00%	75,00%	(2)	(2)	(31)	(30)
Wind Energy EOOD	Bulgaria	51,00%	51,00%	11	(3)	543	532
Wind Stream EOOD	Bulgaria	51,00%	51,00%	44	(26)	379	335
Wind Systems EOOD	Bulgaria	51,00%	51,00%	49	(26)	448	399
Wind Power 2 EOOD	Bulgaria	51,00%	51,00%	23	29	502	481
Totale				297	(86)	2.752	2.453

PASSIVITA' NON CORRENTI

17. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

(Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso obbligazionisti	345.107	147.373	197.734
Debiti verso banche per finanziamenti	175.174	71.903	103.271
Debiti per Lease Operativi	16.248	-	16.248
Debiti per Lease Finanziari	30.192	-	30.192
Debiti verso soci terzi per finanziamenti	12.035	2.118	9.917
Totale passività finanziarie non correnti	578.756	221.394	357.362

Il **Debito verso obbligazionisti** al 31 dicembre 2019 è composto i) dal valore del prestito obbligazionario 2018-2024 sottoscritto il 29 giugno 2018 per un controvalore di 150.000 migliaia di euro, al netto di 2.251 migliaia di euro per costi accessori, la quota degli interessi annuali è stata corrisposta in data 30 giugno 2019 e ii) dal valore del prestito obbligazionario 2019-2025 sottoscritto il 12 dicembre 2019 per un controvalore di 200.000 migliaia di euro, al netto di costi di emissioni per 2.641 migliaia di euro.

La voce **Debiti verso banche per finanziamenti** al 31 dicembre 2019 ammonta a 175.174 migliaia di euro (al 31 dicembre 2018 era pari a 71.903 migliaia di euro) ed è composta i) dalla quota a lungo termine dei finanziamenti in project financing ottenuti per la realizzazione dei parchi eolici di Villacidro, di Albareto e di Ponte Gandolfo, rispettivamente dalle controllate Green Energy Sardegna S.r.l per 26.070 migliaia di euro, Fri-el Albareto S.r.l. per 17.976 migliaia di euro ed Eolica PM S.r.l. per 44.117 migliaia di euro, al netto dei costi accessori, ii) dalla quota a lungo termine dei finanziamenti in project financing per effetto delle acquisizioni perfezionate nel 2019, nello specifico Comiolica S.L. per 17.294 migliaia di euro, Alerion Teruel per 2.837 migliaia di euro e Fri-el Campidano S.r.l. per 23.633 migliaia di euro, al netto dei costi accessori, iii) della quota a lungo termine del finanziamento bancario ottenuto da Alerion Clean Power S.p.A. a maggio 2019 pari a 2.687 migliaia di euro e iv) dalla quota a lungo termine dei debiti per Project Financing relativi agli impianti di Ortona e Callari. A tal proposito si segnala che rispetto all'esercizio precedente la quota a medio lungo termine del debito finanziario relativo al project financing di Callari per circa 17.452 migliaia di euro è riclassificata tra le passività finanziarie non correnti, a seguito dell'ottenimento del waiver dalle banche finanziatrici nel secondo semestre 2019. Per quanto riguarda la quota che scade oltre l'esercizio relativa agli impianti di Krupen rimane riclassificata tra le passività correnti per effetto del mancato rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2019.

Di seguito si riportano le informazioni dettagliate delle passività finanziarie correnti e non correnti con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati e delle relative scadenze:

(Euro/000)	al 31.12.18	Increment.	(decrem.)	al 31.12.19	Tasso di interesse	IRS	scadenza
Project financing - Callari	24.715	-	-	3.538	21.099	Euribor 6 mesi + 1,20%	4,85% 2024
Project financing - Ortona	30.317	-	-	2.687	27.061	Euribor 6 mesi + 1,20%	4,84% 2025
Debito verso Obbligaz. 2018-2024	150.224	376	-	-	150.600	Tasso Pr. obbligazionario 3,75%	n.a. 2024
Project financing - Albareto	-	19.935	-	-	19.935	Euribor 6 mesi + 2,05 %	1,11% 2035
Project financing - Alerion Teruel	-	4.116	-	-	4.116	Euribor 6 mesi + 2,75 %	0,21% 2021
Finanziamento Bankinter	-	3.462	-	-	3.462	Euribor 6 mesi +2,32%	n.a. 2024
Debito verso Obbligaz. 2019-2025 Green Bond	-	197.582	-	-	197.582	Tasso Pr. obbligazionario 3,125%	n.a. 2025
Project financing - Campidano	-	30.833	-	-	30.833	Euribor 6 mesi + 1,75 %	-0,17% 2023
Project financing - Comiolica	-	17.293	-	-	17.293	Euribor 6 mesi + 2,75 %	0,43% 2028
Project financing - Eolica PM	29.387	22.749	-	-	52.136	Euribor 6 mesi + 2,05 %	1,11% 2035
Project financing - Green Energy Sardegna	24.073	4.035	-	-	28.108	Euribor 6 mesi + 2,05%	1,23% 2035
Project financing - Renergy San Marco	-	-	-	-	-	Euribor 6 mesi + 4,00 %	2,84% 2027
Project financing - W.Energy Eood	962	-	-	241	721	DEG Base + 4,75 %	n.a. 2022
Project financing - W.Power Eood	962	-	-	241	721	DEG Base + 4,75 %	n.a. 2022
Project financing - W.Stream Eood	962	-	-	241	721	DEG Base + 4,75 %	n.a. 2022
Project financing - W.System Eood	962	-	-	241	721	DEG Base + 4,75 %	n.a. 2022
Debiti finanziari per Leases	-	51.802	-	-	51.802	Tasso indebitam incrementale 3,71%	n.a.
Debiti vs Banche	17.092	-	-	1.554	15.538	Euribor 1 mese + 1,0%	n.a. a revoca
Finanziamento soci di minoranza	2.118	10.064	-	-	12.182		
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-		
Totale Passività finanziarie	281.774	362.247	(8.743)	634.631			
<i>di cui</i>							
Correnti	60.380			55.875			
Non-correnti	221.394			578.756			

Con riferimento ai finanziamenti sopra riportati di seguito si riportano le informazioni, per singolo progetto, relative all'ammontare del debito residuo corrente e non corrente, alle forme tecniche utilizzate, alla scadenza, agli impegni, alle garanzie rilasciate a favore dei soggetti finanziatori ed alle clausole contrattuali significative.

(Euro/000)		Debito finanziario associato						
Impianto	Società	Capacità Installata Consolidata (MW)	Valore netto contabile delle Attività	Valore contabile delle Passività Finanziarie	Forma Tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate a favore dei finanziatori	Clausole contrattuali significative
Callari (CT)	Callari S.r.l.	36,00	31.506	21.099	Proj.financing	2024	(*)	(**)
Ordonia (FG)	Ordonia S.r.l.	34,00	17.613	27.061	Proj.financing	2025	(*)	(**)
Castel di Lucio (ME)	Minerva S.r.l.	23,00	25.452	-	Fin. Soci	2022	(Itg)	(Itg)
Licodia Eubea (CT)	Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	22,10	27.275	-	Fin. Soci	2022	(Itg)	(Itg)
San Marco in Lamis (FG)	Reenergy San Marco S.r.l.	44,20	42.466	-	Fin. Soci	2022	(Itg)	(Itg)
Agrigento (AG)	Wind Power Sud S.r.l.	33,20	40.149	-	Fin. Soci	2022	(Itg)	(Itg)
Albanella (SA)	Eolo S.r.l.	8,50	4.572	-	Fin. Soci	2022	(Itg)	(Itg)
Ciorlano (CE)	Dotto S.r.l.	20,00	13.755	-	Fin. Soci	2022	(Itg)	(Itg)
Morcone e Pontelandolfo	Eolica PM S.r.l.	51,80	75.477	52.136	Proj.financing	2035	(*)	(**)
Villa Cidro (SU)	Green Energy Sardegna S.r.l.	30,80	42.612	28.108	Proj.financing	2035	(*)	(**)
Comiolica (Spagna)	Comiolica S.L.	36,00	51.099	17.293	Proj.financing	2035	(*)	(**)
Comiolica (Spagna)	Alerion Teruel S.L.	-	-	4.116	Proj.financing	2035	(*)	(**)
Albareto	Fri-El Albareto S.r.l.	19,80	29.160	19.935	Proj.financing	2035	(*)	(**)
Campidiano	Fri-El Campidano S.r.l.	70,00	53.146	30.833	Proj.financing	2023	(*)	(**)
Regalbuto	Anemos Wind S.r.l.	50,00	41.281	34.936	Leasing	2023	(*)	(**)
Krupen (1) (Bulgaria)	W.Energy Eood	3,00	2.594	721	Proj.financing	n.a.	(*)	(**)
Krupen (2) (Bulgaria)	W.Power Eood	3,00	2.570	721	Proj.financing	n.a.	(*)	(**)
Krupen (3) (Bulgaria)	W.Stream Eood	3,00	2.594	721	Proj.financing	n.a.	(*)	(**)
Krupen (4) (Bulgaria)	W.System Eood	3,00	2.594	721	Proj.financing	n.a.	(*)	(**)
		491,40	505.915	238.401				

(*) Principali impegni e garanzie rilasciate: Pegno sulle Quote societarie. Pegno sui conti correnti bancari, ipoteca e privilegio speciale

(**) Clausole contrattuali Debt service cover ratio (DSCR); Leva finanziaria (debt to Equity)

(Itg) Alla data di erogazione del prestito obbligazionario i finanziamenti in project financing delle società progetto sono stati acquistati dalla Capogruppo Alerion Clean Power S.p.A.

I suddetti finanziamenti in project financing contengono *covenants* tipici del mercato finanziario, che pongono limiti alla società finanziata in linea con la prassi di mercato prevalente per accordi analoghi. In particolare, si segnala che le garanzie reali si riferiscono principalmente: i) al privilegio speciale sui beni mobili; ii) all'ipoteca di primo grado sui beni immobili; iii) al pegno sui crediti e conti correnti iv) al pegno sul 100% del capitale sociale.

Si evidenziano di seguito i saldi al 31 dicembre 2019 relativi alle Attività Correnti riconducibili alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del project financing:

(Euro/000)	31.12.2019	Valori riconducibili a società finanziate con project financing
Crediti commerciali	4.815	2.458
Crediti tributari	2.352	17
Crediti vari e altre attività correnti	28.577	14.456
<i>di cui crediti per Incentivo</i>	<i>16.520</i>	<i>8.337</i>
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	548	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	238.348	46.195
ATTIVITA' CORRENTI:	274.640	63.126

La società finanziata assume una serie di **obblighi di fare** e **obblighi di non fare**, il cui rispetto è essenziale ai fini del Contratto di Finanziamento. Di seguito il dettaglio:

- Gli **obblighi di fare** riguardano, tra l'altro, l'apertura del Conto Progetto e del Conto IVA, la dotazione di mezzi propri, la stipulazione della Convenzione con il Gestore di Rete e delle Polizze Assicurative, la nomina del Direttore dei Lavori, la salvaguardia dell'Impianto, la comunicazione di ogni Evento di Decadenza o Evento di Risoluzione o Evento di Recesso, il pieno rispetto del Decreto in Conto Energia, il rispetto del Livello Minimo di Giacenza, il riconoscimento cd. *right of first refusal* alla Banca Finanziatrice, in caso di *refinancing*.
- Gli **obblighi di non fare** concernono, tra l'altro, il divieto di rimborso del Finanziamento Soci (salvo il preventivo consenso scritto della Banca Finanziatrice, nel caso in cui ciò non consenta di mantenere un *Debt to equity ratio* almeno pari a quanto definito contrattualmente), di cessazione o modifica della natura delle attività condotte, di costituzione di vincoli e/o gravami sui beni afferenti il Progetto (*negative pledge*) e di costituzione di patrimoni destinati.

Nella tabella seguente si riportano i **Parametri finanziari** relativi ai finanziamenti in *project financing*, per i quali è già dovuto il rispetto alla data di bilancio, e che nello specifico si riferiscono principalmente ai livelli minimi che deve rispettare il Conto Riserva Servizio del Debito, il quale non deve essere inferiore alla somma della rata di rimborso in linea capitale, delle commissioni e degli interessi passivi che intercorrono tra le diverse date di calcolo semestrali.

Finanziamenti in Project finance:	DSCR (Debt Service Cover Ratio)
- Project finance - Callari	1,05
- Project finance - Ortona	1,05
- Project finance - New Green Molise	1,10
- Project finance - Green Energy Sardegna	1,05
- Project finance - Eolica PM (*)	1,05
- Project finance - Fri-el Albareto	1,05
- Project finance - Alerion Teruel	1,05
- Project finance - Comiolica	1,05
- Project finance - Campidano	1,05
- Project finance - Krupen	1,10

(*) Data di calcolo DSCR a partire dal 30 giugno 2020

Al 31 dicembre 2019, ultima data di calcolo, i covenants sopra indicati sono stati rispettati, ad eccezione del covenant relativo al finanziamento di "Krupen". Al riguardo si segnala che il parametro finanziario del DSCR (Debt Service Coverage Ratio) storico relativo al Finanziamento Krupen alla data del 31 dicembre 2019 non risultava rispettato sulla base delle risultanze di bilancio e tale debito è stato riclassificato interamente a

breve termine, il waiver è stato ottenuto in data 16 marzo 2019. Per quanto riguarda il finanziamento di Ecoenergia Campania, si segnala che la società ha effettuato il rimborso anticipato rispetto alla scadenza prevista in data 15 ottobre 2020.

Si segnala che con riferimento al **Prestito Obbligazionario 2018 -2024** qualora a ciascuna Data di Calcolo il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Contabile al Netto dei Derivati ed il Patrimonio Netto al Netto dei Derivati risulti superiore a 2,5 la società si impegna a non assumere ulteriore indebitamento Finanziario Contabile al Netto dei Derivati salvo che alla successiva Data di Calcolo tale rapporto risulti pari o inferiore al valore di 2,5 con "Data di Calcolo" si intende la data del 31 dicembre di ogni anno di durata del Prestito, a partire dal 31 dicembre 2018. Si evidenzia che, la definizione e il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Contabile al Netto dei Derivati e del Patrimonio Netto al Netto dei Derivati verranno effettuati sulla base dei principi contabili internazionali in vigore alla data di erogazione del Prestito Obbligazionario e già adottati dalla società per la predisposizione della relazione finanziaria annuale 2018 , non inclusivi del nuovo principio IFRS 16.

Si segnala che con riferimento al **Prestito Obbligazionario 2019 -2025** qualora a ciascuna Data di Calcolo il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Contabile al Netto dei Derivati ed il Patrimonio Netto al Netto dei Derivati risulti superiore a 2,5 la società si impegna a non assumere ulteriore indebitamento Finanziario Contabile al Netto dei Derivati salvo che alla successiva Data di Calcolo tale rapporto risulti pari o inferiore al valore di 2,5 con "Data di Calcolo" si intende la data del 31 dicembre di ogni anno di durata del Prestito, a partire dal 31 dicembre 2019. Si evidenzia che, la definizione e il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Contabile al Netto dei Derivati e del Patrimonio Netto al Netto dei Derivati verranno effettuati sulla base dei principi contabili internazionali in vigore alla data di erogazione del Prestito Obbligazionario e già adottati dalla società per la predisposizione della relazione finanziaria annuale 2019.

Alla data odierna, sulla base delle simulazioni effettuate, i parametri finanziari relativi ai prestiti obbligazionari della Società risultano rispettati.

I Debiti e passività per lease si riferiscono al valore attuale della quota scadente oltre i 12 mesi dei futuri canoni di lease iscritti secondo il modello di rilevazione contabile dei lease previsto dal principio IFRS 16. I debiti per lease finanziari si riferiscono interamente al contratto di lease avente per oggetto l'impianto di Regalbuto.

I Debiti verso soci terzi per finanziamenti si riferiscono a finanziamenti concessi dai soci di minoranza in relazione allo sviluppo dei parchi eolici. L'incremento della voce pari a 9.917 migliaia di euro è interamente relativo all'erogazione da parte di SIMEST di un finanziamento soci pari a 9.851 migliaia, al netto di costi accessori pari a 100 migliaia di euro a sostegno dello sviluppo di Alerion in Spagna. In particolare, l'investimento di SIMEST, effettuato in forma mista tra aumento di capitale sociale e finanziamento soci per complessivi 10 milioni di euro, è diretto ad affiancare Alerion, per il tramite della sua controllata locale Alerion Spain, nell'acquisizione, già completata in data 26 giugno 2019, di Comiolica S.L. Successivamente all'aumento di capitale nella holding delle

attività in Spagna, SIMEST detiene una partecipazione del 49% in Alerion Spain, società di cui Alerion Clean Power mantiene il controllo con il 51% del capitale sociale. Considerando che nella sostanza l'operazione SIMEST si configura come un'operazione di finanziamento e considerando la presenza di un'opzione "put" esercitabile dalla controparte, il Gruppo ha considerato SIMEST quale un finanziatore e, ai fini del consolidamento di Comiolica, non ha fatto emergere interessi di minoranza nel bilancio consolidato.

18. STRUMENTI DERIVATI

Alla data del 31 dicembre 2019, gli strumenti derivati in bilancio ammontano complessivamente a 11.422 migliaia di euro (9.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), di cui la quota corrente, pari a 3.309 migliaia di euro, rappresenta i flussi di cassa con scadenza entro l'esercizio, mentre la quota non corrente, pari a 8.113 migliaia di euro, comprende i flussi di cassa futuri fino al termine del contratto derivato in corrispondenza del rimborso del finanziamento in *project financing*.

Al 31 dicembre 2019 sono in essere le seguenti operazioni di finanziamento, per le quali sono state attivate le coperture dal rischio di *cash flow*:

Controparte (Società) (valori in Euro/000)	Project financing oggetto di		Fair value strumenti derivati al		Fair value strumenti derivati al	
	Copertura con IRS	Nozionale Derivato	31 dicembre 2019	Quota a PN	Quota a CE	31 dicembre 2018
GE Capital (Ortona)	27.061	28.308	(3.776)	1.069	77	(4.922)
Monte dei Paschi di Siena (Callari)	21.099	18.242	(2.281)	930	10	(3.221)
Banco BPM (Campidano)	30.833	12.585	(19)	(19)	-	-
Unicredit (Green Energy Sardegna)	28.108	21.117	(1.736)	(1.013)	10	(733)
Unicredit (Eolica)	52.136	35.475	(2.576)	(1.877)	60	(759)
Sabadel (Alerion Teruel)	4.116	3.197	(7)	(7)	-	-
Sabadel (Comiolica)	17.293	13.419	(163)	(163)	-	-
Unicredit (Fri-el Albareto)	19.935	14.560	(864)	(864)	-	-
Strumenti Derivati riconducibili a partecipazioni consolidate integralmente	200.581	146.903	(11.422)	(1.944)	157	(9.635)
<i>relativo effetto fiscale</i>			2.745	469	(38)	2.314
Strumenti derivati riconducibili a partecipazioni consolidate integralmente al netto del relativo effetto fiscale			(8.677)	(1.475)	119	(7.321)
BBVA (Ecoenergia Campania)*	-	-	-	85	-	(85)
B.I.I.S. (New Green Molise)*	21.457	18.142	(2.035)	473	-	(2.508)
Strumenti Derivati riconducibile a partecipazioni in Joint ventures	21.457	18.142	(2.035)	558	-	(2.593)
<i>relativo effetto fiscale</i>			486	(137)		623
Strumenti derivati riconducibili a partecipazioni in Joint ventures al netto dell'effetto fiscale			(1.549)	421	-	(1.970)

(*) partecipazioni in Joint ventures valutate in accordo con l'IFRS 11

Il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap* per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in *project financing* stipulati con diversi pool di banche, e su richiesta delle medesime (condizione per la stipula di operazioni in *Project Financing*), convertendo le linee dei finanziamenti dedicate agli investimenti da tassi variabili a tassi fissi. Alla data di bilancio risultano in essere contratti per un nozionale di circa 146.903 migliaia di euro, che fissano l'interesse ad un tasso IRS medio corrispondente a circa il 4% per un periodo lungo mediamente 15 anni. La variazione del fair value rispetto a quanto rilevato a dicembre 2018 risulta negativa, in primo luogo per effetto delle nuove operazioni di copertura collegate ai finanziamenti in project financing sottoscritti negli ultimi 12 mesi per la costruzione e l'acquisizione di nuovi parchi eolici e in secondo luogo per il perdurare della situazione dei mercati finanziari che continua ad influenzare negativamente la valutazione degli strumenti derivati, questi ultimi scontano infatti la differenza negativa tra la curva dei tassi IRS e la curva dei tassi forward.

Si segnala che la variazione del *fair value* degli strumenti derivati in capo alle joint-venture è stata positiva per 421 migliaia di euro rispetto a dicembre 2018, rilevata

direttamente nel conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale. Complessivamente le passività per strumenti derivati riconducibili alle due partecipazioni in oggetto ammontano al 31 dicembre 2019 a 2.035 migliaia di euro, mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano a 2.593 migliaia di euro.

Il fair value del Interest Rate Swap risultante al 31 dicembre 2019 è stimato in 11.422 migliaia di euro (9.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) per le società consolidate integralmente. La metodologia applicata per il calcolo del fair value è quella del Discount Cash Flow Model. Questi strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e sono risultati efficaci; conseguentemente le variazioni di fair value sono state iscritte in una riserva di patrimonio netto che al 31 dicembre 2019 ammonta a 10.114 migliaia di euro. La parte di inefficacia, invece, è stata rilevata a conto economico

19. TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Ammontano a 690 migliaia di euro (982 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed includono il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19. Di seguito vengono riassunte le ipotesi attuariali utilizzate per la definizione del fondo:

Ipotesi attuariali ed economico finanziarie ai fini dell'applicazione dello IAS 19

<i>Data di calcolo</i>	31/12/2019
<i>Tasso di mortalità</i>	Tavole IPS55
<i>Tassi di invalidità</i>	Tavole INPS-2000
<i>Tasso di rotazione del personale</i>	2,00%
<i>Tasso di attualizzazione*</i>	0,79%
<i>Tasso incremento retribuzioni</i>	1,00%
<i>Tasso di anticipazioni</i>	1,00%
<i>Tasso d'inflazione</i>	0,80%

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2018 risultano pari a 29 unità. Di seguito si riporta il dettaglio della composizione:

	Consistenza al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.19	Consistenza media del periodo
Dirigenti	3	0	(1)	2	2,8
Quadri e Impiegati	24	7	(4)	27	24,0
Totale dipendenti	27	7	(5)	29	26,8

Si informa che tre persone sono state assunte per il neocostituito reparto di sviluppo eolico in Italia presso la sede di Potenza.

Di seguito si forniscono le informazioni relative all'età media del personale ed alla sua formazione:

	Età media		Laureati	
	al 31.12.2018	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2019
Dirigenti	52	35	3	2
Quadri e Impiegati	38	36	12	11
Totale	45,0	35,5	15	13

20. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

(Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Fondo imposte e contenzioso fiscale	3.972	3.467	505
Fondo rischi per controversie legali	160	167	(7)
Fondi su altri rischi	12.399	6.565	5.834
Totale fondi per rischi ed oneri futuri	16.531	10.199	6.332

Si riporta di seguito la movimentazione dei **Fondi per rischi e oneri futuri**:

(Euro/000)	Imposte e contenzioso fiscale	Rischi per controversie legali	Fondi su altri rischi	Totale
Consistenza al 31 dicembre 2018	3.467	167	6.565	10.199
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	516	516
Accantonamenti	710	17	5.318	6.045
(Utilizzi / rilasci)	(205)	(24)	-	(229)
Consistenza al 31 dicembre 2019	3.972	160	12.399	16.531

La voce Imposte e contenzioso fiscale include accantonamenti relativi alla maggiore imposta ICI/IMU ricalcolata principalmente sulla base delle rendite rideterminate dall'Agenzia del Territorio.

Il Fondo rischi per controversie legali è iscritto a fronte degli oneri legali relativi alle controversie in essere e riflette la stima aggiornata dei rischi sulle cause legali al 31 dicembre 2019.

La voce Fondi su altri rischi include principalmente:

- i costi di smantellamento degli impianti per 10.189 migliaia di euro (al 31 dicembre 2018 5.758 migliaia di euro), L'incremento è riconducibile per 3.247 migliaia di euro alla variazione dell'area di consolidamento in seguito all'acquisizione di Comiolica S.L., Fri-El Campidano S.r.l. e Anemos Wind S.r.l. In relazione a quanto previsto dallo IAS 16 e dallo IAS 37 in materia di rilevazione degli oneri di ripristino del sito su cui operano i parchi eolici, si è provveduto inoltre ad adeguare il fondo oneri iscritto in contropartita a maggiori immobilizzazioni materiali, per un importo pari a 1.183 migliaia di euro;
- una probabile rettifica prezzi di vendita di energia elettrica prevista dalla normativa di incentivazione del settore eolico spagnolo, dove opera la controllata Comiolica SL, per 1.088 migliaia di euro;
- una probabile rettifica prezzo sulla cessione di tre società fotovoltaiche per l'esecuzione di alcune garanzie previste nel contratto di cessione per 509 migliaia di euro;
- altri fondi diversi a copertura di probabili rischi futuri per Euro 613 migliaia.

21. DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Ammontano a 8.549 migliaia di euro (3.242 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono al contributo ex-lege 488/92 e al contributo P.O.R., ottenuti rispettivamente per la costruzione degli impianti eolici di Albanella e Agrigento e Campidano. L'incremento della voce nell'anno è conseguenza dell'acquisizione di Fri-El Campidano S.r.l. e del debito per il contributo ex-lege 488/92 apportato dalla stessa.

PASSIVITA' CORRENTI

22. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

(Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Debiti correnti per finanziamenti e linee bancarie	47.439	57.529	(10.090)
Debiti verso Obbligazionisti	3.074	2.851	223
Debiti per Lease Operativi	984	-	984
Debiti per Lease Finanziari	4.378	-	4.378
Totale passività finanziarie correnti	55.875	60.380	(4.505)

I **Debiti correnti per finanziamenti** e linee bancarie sono pari a 47.439 migliaia di euro e includono principalmente le quote a breve termine dei finanziamenti in Project Financing relative agli impianti di: i) Eolica PM per 8.019 migliaia di euro; ii) Fri-El Campidano per 7.200 migliaia di euro; iii) Ordonà per 3.953 migliaia di euro; iv) Callari per 3.647 migliaia di euro, per cui la quota a medio lungo termine è stata riclassificata nelle passività finanziarie non correnti a seguito dell'ottenimento del waiver da parte delle banche durante il secondo semestre 2019; v) Krupen per 2.885 migliaia di euro relativa invece all'intero finanziamento in Project Financing; vi) Green Energy Sardegna per 2.037 migliaia di euro; vii) Fri-El Albareto per 1.959 migliaia di euro; viii) Alerion Teruel e Alerion Spain per un importo complessivo di 1.427 migliaia. Inoltre la voce include la quota corrente del finanziamento corporate con Bankinter ottenuto da Alerion Clean Power e pari a 775 migliaia di euro ed i debiti per linee di credito utilizzate da Alerion Clean Power e pari a 15.536 migliaia di euro.

Il **Debito verso obbligazionisti** al 31 dicembre 2019 pari a 3.074 migliaia di euro si riferisce al valore degli interessi relativi al prestito obbligazionario 2018-2024 ed al prestito obbligazionario 2019-2025, maturati nell'esercizio e non ancora scaduti.

I **Debiti e passività finanziarie per lease** si riferiscono al valore attuale della quota scadente entro 12 mesi dei futuri canoni di lease iscritti secondo il modello di rilevazione contabile previsto dal principio IFRS 16. I debiti per lease finanziari si riferiscono interamente al contratto di lease avente per oggetto l'impianto di Regalbutò.

23. DEBITI COMMERCIALI CORRENTI

I **Debiti commerciali** ammontano a 9.819 migliaia di euro (38.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a debiti verso fornitori. Non producono interessi e sono normalmente regolati a 60 giorni. Il decremento della voce è effetto del completamento delle attività di costruzione dei parchi eolici in corso di realizzazione durante l'esercizio 2018 e conclusi al 31 dicembre 2019.

24. DEBITI TRIBUTARI

I **Debiti tributari** ammontano a 3.971 migliaia di euro (582 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a debiti per imposte correnti per IRES.

(Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Debiti tributari per IRAP	219	163	56
Debiti tributari per IRES	3.752	419	3.333
Totale debiti tributari	3.971	582	3.333

25. DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

(Euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Debiti verso dipendenti e amministratori	333	613	(280)
Debiti verso l'Erario	388	217	171
Debiti previdenziali	191	275	(84)
Altri debiti	4.043	2.416	1.627
Totale debiti vari ed altre passività correnti	4.955	3.521	1.434

La voce **Altri debiti** comprende principalmente:

- debiti per convenzioni comunali per 1.268 migliaia di euro;
- risconti passivi rilevati in capo alla controllata Eolo S.r.l., WPS S.r.l. e Fri-El Campidano S.r.l. in relazione alla quota parte riconosciuta a titolo di contributo in conto capitale ex-lege 488/92 "Agevolazione attività produttive", di competenza di esercizi successivi per 690 migliaia di euro.

Gli "Altri debiti" sono infruttiferi e sono regolati in media ogni 12 mesi.

Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019".

26. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

(valori in Euro migliaia)		31.12.2019	31.12.2018
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Disponibilità liquide		238.348	63.933
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15	238.348	63.933
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14	548	546
Debito corrente per finanziamenti	22	(47.439)	(57.529)
Debito corrente verso Obbligazionisti	22	(3.074)	(2.851)
Debiti per Lease Operativi	22	(984)	-
Debiti per Lease Finanziari	22	(4.378)	-
Debiti correnti per strumenti derivati	18	(3.309)	(3.299)
Totale passività finanziarie correnti		(59.184)	(63.679)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE		179.712	800
Debito verso altri finanziatori	17	(12.035)	(2.118)
Debito verso banche per finanziamenti	17	(175.174)	(71.903)
Debito verso Obbligazionisti	17	(345.107)	(147.373)
Debiti per Lease Operativi	17	(16.248)	-
Debiti per Lease Finanziari	17	(30.192)	-
Debiti non correnti per strumenti derivati	18	(8.113)	(6.336)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		(586.869)	(227.730)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO*		(407.157)	(226.930)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (esclusi i Derivati)		(395.735)	(217.295)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10	4.079	3.789
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE		(403.078)	(223.141)

* Comunicazione CONSOB N. DEM/6064293/2006

PARAMETRI FINANZIARI previsti dal regolamento

INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE al netto dei Derivati	(391.656)	(213.506)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE al netto dei Derivati e dei Debiti per Lease operativi	(374.424)	(213.506)

Per i commenti alle singole voci si rimanda alle relative note sopra indicate.

CONTO ECONOMICO

27. RICAVI OPERATIVI

I **Ricavi operativi** dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente a 70.032 migliaia di euro (55.854 migliaia di euro nel 2018):

- ricavi per vendita di energia elettrica per 31.531 migliaia di euro (22.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- ricavi da tariffa incentivante per 38.501 migliaia di euro (33.297 migliaia di euro nel al 31 dicembre 2018).

Prezzo medio di cessione

Si segnala che nel corso del 2019 il prezzo medio di cessione per gli impianti eolici incentivati secondo la Tariffa incentivante (FIP) ex "certificati verdi" è stato pari a 140,6 euro per MWh, rispetto a 157,6 euro per MWh del 2018. In particolare:

- il prezzo medio di cessione dell'energia elettrica del 2019 è stato pari a 48,5 euro per MWh, rispetto a 58,7 euro per MWh del 2018;
- il prezzo medio degli incentivi del 2019 è stato pari a 92,1 euro per MWh (98,9 euro per MWh nello stesso periodo 2018);
- I parchi Eolici di Villacidro, Morcone-Pontelandolfo ed Albareto, beneficiano invece di un prezzo minimo garantito di asta (ex D.M. 23/06/2016) pari a 66 €/MWh.
- Il prezzo medio di vendita nel 2018 per l'impianto di Krupen in Bulgaria è stato pari a circa 95,5 Euro per MWh. In particolare, in Bulgaria il sistema di incentivazione è di tipo feed-in-tariff (prezzo onnicomprensivo per la componente di energia elettrica e per la componente incentivante) e prevede una tariffa fissa pari a circa 96 Euro per MWh per una produzione fino a 2.000 ore annuali equivalenti.

28. ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

Gli **Altri Ricavi** e proventi diversi del 2018 sono pari a 1.797 migliaia di euro (3.155 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono principalmente a:

- cessione di certificati di origine (GO) nei confronti di società terze per 221 migliaia di euro;

- consulenze amministrative e tecniche rese nei confronti di società in *joint venture* e *collegate* per 423 migliaia di euro;
- indennizzi assicurativi per mancata produzione per 97 migliaia di euro;
- contributi ex-lege 488/92 e al contributo P.O.R., ottenuti rispettivamente per la costruzione degli impianti eolici di Albanella, Agrigento e Campidano per complessivi 690 migliaia di euro;

29. COSTI OPERATIVI

(Euro/000)	2019	2018	Variazione
Costi operativi			
Personale	2.230	2.431	(201)
CDA e Costi Societari	1.629	1.169	460
Consulenze e Collaborazioni	3.074	1.643	1.431
Assicurazioni	1.346	894	452
Manutenzione	7.455	4.457	2.998
Royalties e Locazioni	1.065	1.697	(632)
IMU	791	849	(58)
Altri Costi di produzione e sbilanciamenti	586	480	106
Altri costi di gestione	2.186	1.973	213
Altri Costi operativi	18.132	13.162	4.970
Accantonamenti per rischi	-	142	(142)
Totale costi operativi	20.362	15.735	4.627

La tabella seguente riporta il dettaglio del costo del personale.

(Euro/000)	2019	2018	Variazione
Salari, stipendi e oneri sociali	1.531	1.620	(89)
Oneri sociali	523	526	(3)
Trattamento di fine rapporto	90	109	(19)
Altri costi del personale	86	176	(90)
Totale costi del personale	2.230	2.431	(201)

I costi operativi sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto delle nuove acquisizioni concluse nel corso del 2019, delle operazioni societarie concluse nell'esercizio e dell'entrata in esercizio degli impianti in costruzione a partire dalla fine del 2018 che ha comportato anche su tali impianti l'attivazione di servizi di manutenzione e asset management.

La voce **CdA e costi societari** del 2019 è pari a 1.629 migliaia di euro, aumento rispetto al 2018 quando era 1.169 migliaia di euro).

La voce **Consulenze e collaborazioni** è pari a 3.074 migliaia di euro, in aumento di 1.431 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

I **Costi di manutenzione** comprendono i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti operativi. Il costo è in aumento rispetto all'esercizio 2.999 migliaia di euro.

30. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/000)	2019	2018	Variazione
Ammortamenti Immateriali	5.882	3.736	2.146
Ammortamenti Materiali	18.502	16.567	1.935
Svalutazioni e rettifiche di valore	1.805	-	1.805
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.189	20.303	5.886

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Alerion ha variato il criterio di stima della vita utile degli aerogeneratori, cambiando la relativa aliquota di ammortamento dal 5% al 4%, con decorrenza 1 gennaio 2019. Per l'informativa in merito a tale cambio di stima si veda quanto riportato nella nota "2.3 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE".

Le **svalutazioni e rettifiche di valore** si riferiscono alla svalutazione della voce immobilizzazioni immateriali relativamente ai parchi eolici di Albanella e Ciorlano, rispettivamente per 90 migliaia di euro e 1.715 migliaia di euro, emerse a seguito dell'effettuazione del test di impairment ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

31. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Nella tabella seguente vengono riportati le voci di dettaglio che compongono il risultato della gestione finanziaria:

(Euro/000)	2019	2018	Variazione
Proventi finanziari:			
- interessi da banche	4	4	-
- proventi da strumenti derivati	161	103	58
- proventi finanziari verso terzi	52	11	41
Totale Proventi finanziari	217	118	99
Oneri finanziari:			
- interessi su Prestito Obbligazionario	(6.265)	(13.713)	7.448
- interessi e oneri bancari a breve termine	(9.711)	(4.918)	(4.793)
- oneri da strumenti derivati	-	-	-
- altri oneri finanziari	4	(16)	20
Totale Oneri finanziari:	(15.972)	(18.647)	2.675
Totale proventi ed oneri finanziari	(15.755)	(18.529)	2.774

Proventi finanziari

I “**proventi da strumenti derivati**” includono le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non si sono qualificate di copertura alla data di valutazione del 31 dicembre 2019. Si evidenzia che l’obiettivo del Gruppo è quello di limitare l’oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio derivante dal potenziale rialzo dei tassi di interessi. In tale ottica il Gruppo ricorre mediamente a contratti derivati stipulati con controparti terze (*Interest Rate Swap*) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. Ad ogni data di valutazione si verificano il rispetto delle condizioni di efficacia delle coperture messe in atto.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a 15.972 migliaia di euro (18.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed includono **Interessi e oneri bancari a breve termine** per 9.711 migliaia di euro, che si riferiscono principalmente a interessi maturati sull’utilizzo dei finanziamenti “*project financing*” e **interessi maturati sul prestito obbligazionario** per 6.265 migliaia di euro. Il decremento degli interessi su Prestito Obbligazionario è dovuto anche al fatto che il dato comparativo include 3.900 migliaia di euro relativi alla penale per il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario 2015-2022 e 2.425 migliaia di euro relativi alla rilevazione a conto economico degli oneri accessori del precedente prestito obbligazionario di cui Euro 1.925 migliaia rilasciati anticipatamente per effetto del rimborso anticipato.

La voce **altri oneri finanziari** include oneri finanziari relativi ai debiti per leasing iscritti per il principio IFRS 16 pari a 569 migliaia di euro.

32. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I proventi netti da partecipazioni risultano pari a 13.555 migliaia di euro nel 2019 e si riferiscono principalmente al provento rinveniente dall'acquisto del controllo di Anemos Wind S.r.l. per un prezzo inferiore al fair value delle attività nette acquistate e della conseguente contabilizzazione della bargain purchase i cui effetti si riversano a conto economico secondo quanto previsto dal principio IFRS 3 – Business Combinations. Come ampiamente descritto nella nota "7. AGGREGAZIONI AZIENDALI" delle note esplicative al bilancio consolidato a cui si rimanda tale provento risulta pari a 13.500 migliaia di euro.

33. IMPOSTE

Il dettaglio della voce **Imposte** è illustrato nella tabella seguente:

Euro migliaia	2019	2018	Variazione
Imposte correnti	(5.670)	(4.121)	(1.549)
Imposte Differite attive - relative all'insorgenza ed al riversamento di differenze temporanee	222	51	171
Imposte Differite Passive - relative all'insorgenza ed al riversamento di differenze temporanee	1.300	831	469
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	(4.148)	(3.239)	(909)

Imposte differite e imposte anticipate

La composizione delle imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Valori in migliaia di euro	Stato patrimoniale consolidato			Conto economico consolidato	Variazione Perimetro	Altri utili/(perdite) complessivi e altre variazioni	Conto economico consolidato
	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	2019			2018
Fondo imposte differite passive							
Attualizzazione Trattamento Fine Rapporto	15	23	(8)	0	0	(8)	0
Imposte differite su differenze temporanee relative a Dividendi non imponibili e ammortamenti	(2.003)	0	(2.003)	(113)	(1.890)	0	43
Imposte anticipate su differenze temporanee rilevate per applicazione IFRS 16 Lease finanziari	(1.081)	0	(1.081)	(156)	(925)	0	0
Imposte differite su differenze temporanee rilevate sulle elisioni intragruppo	(126)	(104)	(22)	(22)	0	0	(7)
Aggregazione aziendale (IFRS3)	(24.750)	(9.261)	(15.489)	1.543	(17.032)	0	738
Strumenti Derivati	1.495	1.955	(460)	19	0	(479)	(25)
Adeguamento ai principi contabili di Gruppo	(3.056)	(819)	(2.237)	29	(2.266)	0	82
Totale (A)	(29.506)	(8.206)	(21.300)	1.300	(22.113)	(487)	831
Attività per Imposte anticipate							
Imposte anticipate su differenze temporanee per iscrizioni di fondi rischi, svalutazioni di avviamento, ammortamenti	2.944	586	2.358	0	2.358	0	(156)
Strumenti Derivati	1.322	358	964	16	0	948	17
Rettifiche di consolidato ai fini dell'adeguamento del bilancio ai principi IFRS utilizzati dal Gruppo	1.396	1.152	244	30	199	15	(63)
Imposte anticipate su differenze temporanee relative ad eccedenze di interessi passivi	12.774	12.698	76	76	0	0	(52)
Imposte anticipate su differenze temporanee rilevate per applicazione IFRS 16 Lease operativi	69	0	69	69	0	0	0
Imposte anticipate su differenze temporanee rilevate sulle elisioni intragruppo	1.312	1.281	31	31	0	0	305
Perdite disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	57	57	0	0	0	0	0
Altre differenze temporanee deducibili su storno capitalizzazione costi impianto e ampliamento	11	11	0	0	0	0	0
Totale (B)	19.885	16.143	3.742	222	2.557	963	51
Attività per imposte differite nette	(9.621)	7.937	(17.558)	1.522	(19.556)	476	882
Imposte correnti				(5.670)			(4.121)
Totale imposte dell'esercizio				(4.148)			(3.239)

Attività per imposte anticipate e Fondo Imposte differite Passive

La differenza netta rispetto al 2018 pari a 17.558 migliaia di euro è stata rilevata, quanto a 476 migliaia di euro direttamente tra le variazioni negative di patrimonio netto, per 19.556 migliaia di euro per effetto della variazione di perimetro avvenuta nel corso dell'esercizio e quanto a 1.522 migliaia di euro nel conto economico consolidato.

Le passività per imposte differite sono rilevate principalmente sull'iscrizione di attività immateriali a seguito di aggregazioni aziendali e su strumenti derivati.

Le imposte anticipate sono rilevate principalmente:

- su differenze temporanee per iscrizioni di fondi rischi, connesse all'iscrizione di fondi rischi in Alerion Clean Power S.p.A. e Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione.

- sull'eccedenza degli interessi passivi sul ROL, per le quali si ritiene vi sia la ragionevole certezza del riassorbimento nei periodi d'imposta successivi ai sensi dell'art. 96 del TUIR.
- su differenze temporanee, rilevate sulle elisioni infragruppo e connesse principalmente a oneri finanziari su finanziamenti infragruppo, capitalizzati nei bilanci civilistici delle società controllate e strumenti derivati.

Imposte correnti

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo alla riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo:

(Euro/000)	IRES		IRAP		TOTALE	
Imposte correnti al 31/12/2019	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Base imponibile	25.500		27.700			
Onere fiscale teorico	(6.120)	24,0%	(1.080)	3,9%	(7.200)	27,9%
Differenze permanenti indeducibili	1.347	(5,3%)	(95)	0,3%	1.252	(4,9%)
Altre variazioni temporanee	178	(0,7%)	(12)	0,0%	166	(0,7%)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	63	(0,2%)			63	(0,2%)
Deduzione ACE	70	(0,3%)	-	0,0%	70	(0,3%)
Variazione aliquota		0,0%	(21)	0,1%	(21)	0,1%
Imposte correnti effettive	(4.462)	17,5%	(1.208)	4,4%	(5.670)	21,9%

	IRES		IRAP		TOTALE	
Imposte correnti al 31/12/2018	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Base imponibile	6.604		25.086			
Onere fiscale teorico	(1.585)	24,0%	(978)	3,9%	(2.563)	27,9%
Differenze permanenti indeducibili	(1.145)	17,3%	(60)	0,2%	(1.205)	17,6%
Altre variazioni temporanee	(663)	10,0%	(46)	0,2%	(709)	10,2%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Deduzione ACE	380	(5,8%)	-	0,0%	380	(5,8%)
Variazione aliquota			(24)	0,1%	(24)	0,1%
Imposte correnti effettive	(3.013)	45,6%	(1.108)	4,4%	(4.121)	50,0%

34. RISULTATO PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. nel corso del 2019.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Risultati sintetici

Euro migliaia	2019	2018
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	21.352	3.365
Risultato di competenza di Azionisti Terzi	297	(86)
Utile (perdita) dell'esercizio netta attribuibile agli azionisti della capogruppo	21.055	3.451

Numero Azioni in circolazione

	2019	2018
Nr. azioni capitale sociale in circolazione	51.209.773	43.579.004
Azioni proprie alla data	844.445	813.685
Azioni proprie emesse in sede di Aumento di Capitale riservato	0	7.630.769
Media ponderata delle azioni in circolazione	50.365.328	47.576.923
Warrant a servizio piano di incentivazione	0	0
Totale azioni	50.365.328	47.576.923

Utile per azione

(Euro)	2019	2018
Risultato per azione	0,42	0,07

35. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

Il principio IFRS 8 richiede di identificare i segmenti operativi, oggetto di informativa di settore, sulla base degli elementi regolarmente utilizzati dal *management* per la gestione e per l'analisi delle performance. Le attività del Gruppo sono focalizzate nel settore eolico.

Anche in considerazione dell'informativa gestionale, vengono di seguito riportati gli schemi relativi all'informativa delle **Attività operative** e **Holding**.

Come per gli esercizi precedenti non viene data enfasi alla divisione geografica essendo l'operatività del Gruppo situata principalmente nel territorio italiano ad eccezione dell'impianto di Krupen (sito in Bulgaria) e di Comiolica (situato in Spagna), residuali se rapportati al totale del Gruppo.

Stato patrimoniale

(Euro/000)	Attività operative		Holding		Consolidato	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI:						
Attività immateriali	148.504	83.176	0	0	148.504	83.176
Attività materiali	413.937	276.413	1.388	171	415.325	276.584
Crediti finanziari, partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	18.750	21.617	3.776	0	22.526	21.617
Altre attività non correnti	19.047	15.415	848	728	19.895	16.143
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	600.238	396.621	6.012	899	606.250	397.520
ATTIVITA' CORRENTI:						
Crediti finanziari, partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	16	2	532	544	548	546
Crediti vari e altre attività correnti	33.833	35.064	1.911	1.023	35.744	36.087
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	60.051	56.103	178.297	7.830	238.348	63.933
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	93.900	91.169	180.740	9.397	274.640	100.566
TOTALE ATTIVITA'	694.138	487.790	186.752	10.296	880.890	498.086
PATRIMONIO NETTO	114.924	93.715	45.892	47.495	160.816	141.211
PASSIVITA' NON CORRENTI:						
Passività finanziarie non correnti	225.530	80.357	361.339	147.373	586.869	227.730
Debiti vari ed altre passività non correnti	53.559	20.668	1.717	1.961	55.276	22.629
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	279.089	101.025	363.056	149.334	642.145	250.359
PASSIVITA' CORRENTI:						
Passività finanziarie correnti	38.168	43.734	21.017	19.946	59.184	63.679
Debiti vari ed altre passività correnti	14.946	39.635	3.799	3.202	18.745	42.837
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	53.114	83.369	24.816	23.148	77.929	106.516
Finanziamenti intersegmento	247.011	209.681	(247.011)	(209.681)	0	0
TOTALE PASSIVITA'	579.214	394.075	140.861	(37.199)	720.074	356.875
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	694.138	487.790	186.752	10.296	880.890	498.086

Conto economico						
(Euro/000)	Attività operative		Holding		Consolidato	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Ricavi operativi	70.032	55.854	0	0	70.032	55.854
Altri ricavi e proventi diversi	1.072	1.929	725	1.226	1.797	3.155
VALORE DELLA PRODUZIONE	71.104	57.783	725	1.226	71.829	59.009
Costi operativi	18.049	13.246	4.433	2.489	20.362	15.735
Variazione delle joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	2.422	2.115			2.422	2.115
Ammortamenti e svalutazioni	25.963	20.226	226	77	26.189	20.303
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	29.514	26.426	(3.934)	(1.340)	27.700	25.086
Proventi (oneri) finanziari e da partecipazioni netti	(2.899)	(19.277)	699	795	(2.200)	(18.482)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	26.615	7.149	(3.235)	(545)	25.500	6.604
Imposte dell'esercizio					(4.148)	(3.239)
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO					21.352	3.365
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO					21.352	3.365
Risultato di competenza di Azionisti Terzi					297	(86)
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO					21.055	3.451

Attività Operative:

I **Ricavi da produzione di energia elettrica** ammontano 70.032 migliaia di euro (55.854 migliaia di euro nel 2018), e si riferiscono a: i) ricavi per vendita di energia elettrica per 31.531 migliaia di euro (22.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); ii) ricavi da tariffa incentivante per 38.501 migliaia di euro (33.297 migliaia di euro nel al 31 dicembre 2018). Questi risultati sono stati raggiunti a fronte di una produzione elettrica degli impianti consolidati integralmente pari a 372 GWh, in crescita del 69,7% rispetto alla produzione registrata dell'anno precedente, pari a 372 GWh. L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione del perimetro degli impianti operativi per effetto dei nuovi impianti entrati in produzione e di quelli acquisiti nel corso del 2019.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2019 è pari a 29.514 migliaia di euro (26.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) dopo ammortamenti e svalutazioni per 25.983 migliaia di euro (20.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2018)

Le **Immobilizzazioni Materiali e Immateriali** al 31 dicembre 2019 sono pari a 562.441 euro migliaia mentre la variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è di 202.852 euro migliaia, al netto degli ammortamenti del periodo è dovuta principalmente: i) agli investimenti iscritti tra le immobilizzazioni materiali delle tre società conferite Eolica PM S.r.l., Fri-EI Albareto S.r.l. e Green Energy Sardegna S.r.l. per la realizzazione dei rispettivi impianti eolici, ii) alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito delle acquisizioni di un parco eolico in Spagna di 36 MW in capo alla società Comiolica S.L., un parco eolico in Sardegna di 70 MW in capo alla società Fri-EI Campidano S.r.l., un parco eolico in Sicilia di 50 MW in capo alla società Anemos Wind S.r.l., iii) alla minor aliquota applicata agli impianti già presenti nel 2018, derivante dalla variazione del

criterio di stima della vita utile degli aerogeneratori, che ha comportato minori ammortamenti rispetto al valore contabilizzato nell'esercizio precedente e iv) all'adozione del principio contabile internazionale "IFRS 16 - Leases" che ha comportato la rilevazione di nuove attività, pari ad Euro che rappresentano in sostanza il diritto di utilizzo del bene sottostante unitamente ad una passività finanziaria che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione.

Holding:

Al 31 dicembre 2019 il business "Holding" include principalmente i risultati dell'attività di Holding e quelli relativi all'attività di consulenza, considerati marginali rispetto alla prevalente attività di produzione di energia elettrica.

36. DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 31 dicembre 1998 e del 31 dicembre 2002 e del 27 luglio 2006 nonché del successivo Regolamento Operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali e finanziarie infragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo Alerion:

<i>(valori in euro/000)</i>	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Entità con influenza significativa sul Gruppo:				
Partecipazioni in joint ventures:				
Ecoenergia Campania S.r.l.	137	-	462	-
New Green Molise S.r.l.	392	-	3.803	-
Totale partecipazioni in joint ventures	529	-	4.265	-
Parti Correlate:				
Gruppo FRI-EL Green Power	4.835	3.162	1.213	1.438
Heliopolis Energia S.p.A.	-	32	-	2
Totale parti correlate	4.835	3.194	1.213	1.440
Totale	5.364	3.194	5.478	1.440

<i>(valori in euro/000)</i>	Joint Venture		Parti correlate		Totale
	New Green Molise S.r.l.	Ecoenergia Campania S.r.l.	Gruppo FRI-EL Green Power	Heliopolis S.p.A.	
Crediti commerciali	-	37	824	-	861
<i>totale crediti commerciali</i>	4.815	4.815	4.815	4.815	4.815
incidenza	0,0%	0,8%	17,1%	0,0%	17,9%
Altri crediti	30	425	389	-	844
<i>crediti vari ed altre attività correnti</i>	28.577	28.577	28.577	28.577	28.577
incidenza	0,1%	1,5%	1,4%	0,0%	3,0%
Crediti finanziari non correnti	3.773	-	-	-	3.773
<i>totale crediti finanziari non correnti</i>	4.079	4.079	4.079	4.079	4.079
incidenza	92,5%	0,0%	0,0%	0,0%	92,5%
Debiti commerciali correnti	-	-	1.420	2	1.422
<i>totale debiti commerciali correnti</i>	9.819	9.819	9.819	9.819	9.819
incidenza	0,0%	0,0%	14,5%	0,0%	14,5%
Fondi per rischi ed oneri futuri	-	-	18	-	18
<i>totale Fondi per rischi ed oneri futuri</i>	16.531	16.531	16.531	16.531	16.531
incidenza	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%
Vendite energia elettrica	-	-	4.583	-	4.583
<i>totale vendita energia elettrica</i>	31.531	31.531	31.531	31.531	31.531
incidenza	0,0%	0,0%	14,5%	0,0%	14,5%
Altri ricavi e proventi diversi	250	137	252	-	639
<i>totale proventi (oneri) su partecipazioni</i>	1.797	1.797	1.797	1.797	1.797
incidenza	13,9%	7,6%	14,0%	0,0%	35,6%
Altri costi operativi	-	-	2.697	32	2.729
<i>totale altri costi operativi</i>	18.132	18.132	18.132	18.132	18.132
incidenza	0,0%	0,0%	14,9%	0,2%	15,1%
Proventi (oneri) finanziari	-	-	465	-	465
<i>totale proventi (oneri) finanziari</i>	-15.755	-15.755	-15.755	-15.755	-15.755
incidenza	0,0%	0,0%	-3,0%	0,0%	-3,0%
Proventi (oneri) da partecipazioni	142	-	-	-	142
<i>totale proventi (oneri) da partecipazioni</i>	13.555	13.555	13.555	13.555	13.555
incidenza	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%

37. COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

A seguito della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, che ha abrogato l'allegato 3C, le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 ter T.U.F..

38. CONTROVERSIE LEGALI

Si riportano di seguito le controversie legali in essere al 31 dicembre 2019.

Vertenze legali della capogruppo

SIC - Società Italiana Cauzioni S.p.A,

È stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma che vede coinvolte Alerion e la sua controllata Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione ("Alerion Real Estate"), quali terzi chiamati in causa da SIC - Società Italiana Cauzioni S.p.A, (alla Data del Documento di Registrazione, ATRADIUS Credit Insurance conferitaria del ramo d'azienda di SIC) - nella loro qualità di coobbligate di polizza nel giudizio promosso da AGIED S.r.l. contro INPDAP e la SIC medesima.

Le polizze sono state rilasciate a garanzia degli obblighi in capo ad AGIED S.r.l. per il risarcimento delle perdite monetarie che INPDAP avrebbe potuto subire in conseguenza di fatti dolosi di AGIED S.r.l. nelle mansioni previste nella convenzione sottoscritta tra AGIED ed INPDAP, per la gestione di parte del comprensorio immobiliare dell'INPDAP.

Tale giudizio ha per oggetto: l'accertamento e la declaratoria di estinzione, per decorso del termine, di dette polizze fideiussorie. In particolare, AGIED S.r.l. ha chiesto al Tribunale di dichiarare che l'INPDAP non abbia il diritto di escutere le suddette polizze e che quindi SIC non sia tenuta a corrispondere alcunché all'INPDAP.

Alerion e Alerion Real Estate erano coobbligate con SIC per l'adempimento degli obblighi oggetto delle polizze in quanto titolari di quote di partecipazione in AGIED. Tali quote sono state cedute con atto del 24 maggio 1999 a seguito del quale SIC, con lettera del 9 giugno del 1999, dichiarò liberate Alerion e Alerion Real Estate dall'impegno di coobbligazione con riferimento ai fatti che verificatisi successivamente alla data di cessione delle quote societarie.

SIC, che ha aderito alle conclusioni di AGIED, ha, però, chiamato cautelativamente in causa Alerion e Alerion Real Estate, non potendo essere collocata temporalmente la responsabilità per i presunti danni lamentati dall'INPDAP a causa della genericità delle pretese.

Si fa presente che in relazione alle polizze citate dalla ATRADIUS, l'allora SIC, aveva con apposita lettera liberato i coobbligati Alerion e Alerion Real Estate con riferimento

ai fatti che si fossero verificati posteriormente alla data di cessione di quote societarie del 24 maggio 1999. Tale assunto permette di rilevare l'assoluta estraneità delle società anche da tale giudizio poiché liberate da ogni coobbligazione da parte di SIC (alla Data del Documento di Registrazione, ATRADIUS) e di non ritenere pertanto la sussistenza di un eventuale rischio a carico di entrambe le società.

Il 1° dicembre 2014 il Giudice di primo grado ha condannato la sola SIC (alla Data del Documento di Registrazione, ATRADIUS) e ha rilevato che gli inadempimenti si sono concretizzati dopo il 31 dicembre 2000, dunque successivamente alla liberazione delle coobbligate, consentendo quindi di affermare che il Tribunale abbia implicitamente escluso la legittimazione passiva in capo ad Alerion e ad Alerion Real Estate. Pertanto, la posizione di Alerion è da ritenersi soddisfacente.

AGIED e ATRADIUS (già SIC) hanno impugnato autonomamente la sentenza di primo grado avanti la Corte d'Appello Essendo i giudizi pendenti per l'impugnazione della stessa sentenza, Alerion Real Estate S.r.l. in Liquidazione e Alerion S.p.A. hanno ottenuto la riunione dei giudizi.

Essendo i giudizi pendenti per l'impugnazione della stessa sentenza, Alerion Real Estate S.r.l. in Liquidazione e Alerion S.p.A. hanno ottenuto la riunione dei giudizi e all'udienza del 3 febbraio 2017 la Corte si è riservata su taluni profili circa le notifiche e il contraddittorio.

All'udienza del 5 aprile 2019, la Corte ha respinto la richiesta di sospensione della sentenza di primo grado impugnata anche da Atradius.

L'udienza è stata rinviata il 25 settembre 2020 per la precisazione delle conclusioni.

Bocchi

E' stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma promosso dal Sig. Renato Bocchi contro la Banca di Roma e Alerion Clean Power S.p.A.. Il Sig. Bocchi ha chiesto alla Banca di Roma e ad Alerion Clean Power S.p.A. (ex Fincasa 44 S.p.A.) la restituzione della fideiussione rilasciata a titolo personale nell'interesse di Fincasa 44 S.p.A. a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da quest'ultima e ormai estinte. Con Sentenza depositata il 25 ottobre 2012 il Tribunale di Roma ha rigettato integralmente le domande proposte dal Sig. Bocchi. Il Sig. Bocchi ha impugnato la sentenza avanti la Corte d'Appello di Roma e Alerion si è costituita chiedendo la conferma della sentenza di 1° grado. All'udienza dello scorso 20 gennaio 2020, la causa è stata trattenuta in decisione con termine per memorie conclusionali e repliche. Si attende il deposito della sentenza.

Consorzio Census

Nell'ambito di un giudizio per adempimento contrattuale, promosso dal Consorzio Census (nel quale Fincasa 44, e quindi alla Data del Documento di Registrazione, Alerion, detiene una quota del 10% circa) contro il Comune di Roma, il Tribunale di Roma ha da un lato limitatamente accolto alcune domande del Consorzio (pagamento a favore del Consorzio della somma di circa Euro 0,24 milioni), dall'altro ha accolto una delle domande riconvenzionali formulate dal Comune di Roma (pagamento della somma di circa Euro 4,4 milioni oltre interessi) in merito all'esecuzione di alcuni lavori svolti da

Fintecna S.p.A. ed Engie Servizi S.p.A., titolari rispettivamente di una quota di partecipazione del 12% e 30% del Consorzio.

La Corte d'Appello, su ricorso presentato dal Consorzio nel luglio 2015 ha respinto l'appello confermando la sentenza di I° grado.

Il Comune di Roma non ha notificato la sentenza d'appello avversa al Census dello scorso luglio.

Il Consorzio ha presentato ricorso in Cassazione per il rigetto della sentenza della Corte d'Appello con la richiesta di sospensiva degli effetti della sentenza.

Le conseguenze economiche della sentenza graverebbero - nell'ambito dei rapporti interni tra consorziati - esclusivamente sui soggetti responsabili dei lavori eseguiti, salva l'ipotesi della loro insolvenza, nel qual caso dovrebbero essere chiamati a rispondere in ragione delle rispettive quote di partecipazione gli altri consorziati.

In merito al pagamento della somma di cui alle domande riconvenzionali formulate dal Comune, il Consiglio Direttivo del Consorzio Census in data 13 febbraio 2018, ha valutato la responsabilità di un eventuale pagamento in capo ai detti Consorziati in qualità di esecutori dei lavori oggetto della suddetta richiesta di pagamento. Pertanto, gli interessi circa l'esito della causa sono principalmente in capo a quest'ultimi. Tale valutazione è stata poi riflessa nel bilancio al 31 dicembre 2017 del Consorzio Census che ha ripartito, con l'approvazione del bilancio avvenuta in data 27 febbraio 2018, le eventuali soccombenze in capo ai soli Consorziati esecutori dei lavori. La delibera non è stata impugnata nei termini di legge rendendo definitiva tale ripartizione in merito ai pagamenti richiesti dal Comune di Roma, di conseguenza il fondo rilevato in bilancio è stato rilasciato a conto economico durante l'esercizio 2018.

Eolica PM S.r.l.

Con riferimento al Parco Eolico sito in Morcone e Pontelandolfo (BN), oggetto di aumento di capitale mediante conferimento in natura avvenuto il 6 aprile 2018, era pendente presso il TAR Campania un ricorso promosso da Eolica PM S.r.l. in relazione all'annullamento, previa sospensione cautelare degli effetti e tutela cautelare monocratica ai sensi dell'art. 56 c.p.a., dell'ordinanza di sospensione dei lavori del Comune di Morcone del 23 dicembre 2017 e di ogni altro atto presupposto, successivo connesso e/o conseguente. L'udienza per la trattazione di merito del ricorso si è svolta il 22 maggio 2018 e, ad esito della stessa, con sentenza del 5 giugno 2018, il TAR Campania ha accolto il ricorso promosso da Eolica PM S.r.l. e, per l'effetto, ha annullato i provvedimenti impugnati e condannato il Comune di Morcone al risarcimento dei danni e alla rifusione delle spese del giudizio nei confronti di Eolica PM S.r.l.

Il Comune di Morcone ha impugnato avanti il Consiglio di Stato la predetta sentenza entro il termine di legge. Si è in attesa che venga fissata l'udienza da parte del Consiglio di Stato.

Wind Power Sud S.r.l.

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Agrigento ha emesso nei confronti di Wind Power Sud S.r.l. ("WPS") quattro distinti avvisi di accertamento per un totale di

1,3 milioni di euro, oltre interessi e sanzioni relativi agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 aventi ad oggetto un vantaggio fiscale costituito dalla deducibilità degli interessi passivi maturati sul finanziamento contratto a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria secondo lo schema del MLBO (*Merger Leveraged Buy Out*).

La Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento ha respinto nell'agosto del 2015 i ricorsi presentati da WPS avverso tali avvisi di accertamento.

WPS ha poi proposto appello, deducendo la illegittimità delle sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento, impugnate per difetto di motivazione e insussistenza della pretesa fiscale. Nel mese di aprile 2016 la Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato gli appelli.

Nel dicembre 2016, la Direzione Provinciale di Agrigento ha accettato solo parzialmente il provvedimento in autotutela, con il quale sono stati rideterminati gli importi accertati, a titolo di imposte e sanzioni, a carico della controllata. L'importo accertato risulta ora, a seguito del provvedimento in autotutela, pari a 0,7 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi legali, in riduzione rispetto all'importo originario di 1,3 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi.

Le ragioni che hanno indotto la Direzione Provinciale di Agrigento a pronunciarsi in tal senso, vanno ricercate nell'aver ritenuto applicabili solo parzialmente le motivazioni economiche che stanno alla base dell'operazione di Leveraged Buy Out (LBO), che aveva visto l'ingresso del socio Alerion nella compagine sociale WPS attraverso la fusione inversa con una Newco utilizzata allo scopo.

Secondo i legali che assistono la Società, il risultato ottenuto con il provvedimento in autotutela, seppur parziale, rafforza la posizione di WPS nella trattazione del ricorso in sede di Cassazione. WPS ha dunque deciso di presentare ricorso. Lo stesso è stato notificato alla Corte Suprema di Cassazione in data 5 dicembre 2016.

Si segnala, inoltre, che i) nel maggio 2017 Equitalia ha accolto l'istanza di rateizzazione in 48 rate di 2 cartelle emesse per complessivi 0,4 milioni di euro con riferimento alle annualità 2010 e 2011 e ii) nel dicembre 2017 Equitalia ha accolto l'istanza di rateizzazione in 72 rate di 2 cartelle emesse per complessivi 0,9 milioni di euro con riferimento alle annualità 2008 e 2009.

Nel febbraio u.s. la Società si è attivata, poi, con l'Agenzia delle Entrate per ottenere il riassorbimento nei piani di rateizzazione dell'importo richiesto e corrisposto ad Equitalia nel gennaio 2017 per 0,12 milioni di euro.

Si segnala che l'esposizione di Alerion in caso di eventuale soccombenza sarebbe comunque limitata al 50%, in virtù dell'impegno prestato dai precedenti soci, Moncada e Campione, in sede di compravendita delle quote societarie, a farsi carico del 50% del rischio.

I legali che seguono il contenzioso hanno comunque valutato solo possibile, ma non probabile, il rischio di un'eventuale soccombenza. Non è stato, pertanto, effettuato alcun accantonamento in bilancio a fronte dei rischi derivati dal suddetto contenzioso. I pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2019 sono stati pertanto esposti tra i crediti vari e sono stati valutati come recuperabili.

Contenzioso fiscale relativo alle aliquote di ammortamento delle società operative

Si segnala che nel corso dei primi mesi del 2017 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Controlli ha rilasciato un processo verbale di costatazione alle società Renergy San Marco S.r.l., Minerva S.r.l., Callari S.r.l., Ordon Energia S.r.l. e Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., con il quale si contesta, per il periodo di imposta 2013, un'aliquota di ammortamento fiscale per gli impianti eolici superiore a quella ritenuta corretta dall'Agenzia, pari al 4%. Nel corso dell'esercizio, poi, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alle cinque società degli avvisi di accertamento disconoscendo la quota di ammortamento (eccedente l'aliquota del 4%) portata in deduzione ai fini IRES ed IRAP negli anni 2013, 2014, 2015 e, limitatamente a Callari, nel 2016.

In considerazione di ciò, per i periodi di imposta sopra indicati, l'Agenzia delle Entrate ha accertato una maggiore imposta IRES per 1,8 milioni di euro e una maggiore imposta IRAP per 0,2 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi.

Tutti gli accertamenti sono stati ritualmente impugnati; all'esito della udienza del 29 gennaio 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, XIII sez., ha annullato gli accertamenti IRES e IRAP relativi al 2013 per tutte e cinque le società e gli accertamenti IRES 2014 per Ordon Energia S.r.l., Parco Eolico Licodia S.r.l., Renergy San Marco S.r.l. e Callari S.r.l. e IRAP 2014 per Renergy San Marco.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate si è appellata su giudizio in primo grado, la Commissione Tributaria della Lombardia – Sez. 24 ha respinto l'appello con sentenza depositata nel mese di giugno 2019. Infine, nel Gennaio 2020, l'Avvocatura di Stato ha depositato ricorso in Cassazione, le società hanno depositato il controricorso nei termini di legge.

Con riferimento all'avviso di accertamento notificato alla Società Minerva S.r.l. relativo all'IRES per l'esercizio 2014, in data 13 maggio 2019 l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa in primo grado. L'udienza si è svolta in data 16 dicembre 2019, si è in attesa del deposito della sentenza.

In data 30 dicembre 2019 la Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia – Sez. 13 ha respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate contro la sentenza emessa in primo grado che aveva annullato l'accertamento notificato alla società Ordon Energia S.r.l. riferito all'IRES 2015.

Infine, con riferimento alla Società Callari S.r.l., in data 31 dicembre 2019 l'Agenzia delle entrate ha presentato appello per la riforma delle sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano – Sez. 11, depositate il 26 giugno 2019, che hanno annullato gli avvisi di accertamento IRES e IRAP relativi all'IRES e IRAP per gli esercizi 2015 e 2016. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Relativamente all'accertamento notificato alla società Renergy San Marco S.r.l. per l'IRES dell'esercizio 2015 si segnala che in data 22 ottobre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano – Sez. 5, depositata in data 1 aprile 2019. Si è in attesa della fissazione dell'udienza in appello.

Con riferimento all'avviso di accertamento notificato alla Società Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. relativo all'IRES per l'esercizio 2015, in data 13 maggio 2019 l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa in primo grado. L'appello è stato rigettato con sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regione per la Lombardia – Sez. 17 depositata in data 19 febbraio 2020.

In data 23 gennaio 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano – Sez. 7 ha annullato l'accertamento notificato alla società Minerva S.r.l. riferito all'IRES 2015.

La Società, basandosi sulla valutazione dei fiscalisti che la assistono e confortata dalla prima sentenza resa tra le parti, ha deciso di non modificare il trattamento fiscale della posta per gli esercizi oggetto d'ammortamento e quelli successivi e di contestare tali accertamenti ricevuti, avviando un contenzioso. Essendo stata giudicata dagli Amministratori solo possibile, ma non probabile, l'eventualità di soccombenza in caso di giudizio finale, non sono stati accantonati fondi a bilancio.

Contenzioso fiscale relativo all'IMU delle società operative

Nell'anno 2016 le società operative del Gruppo hanno presentato gli atti di aggiornamento catastale degli aerogeneratori ai sensi dei commi 21 e 22 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016). A decorrere dall'esercizio 2016, l'IMU è stata pertanto calcolata sulla base della nuova rendita rideterminata.

Nei primi mesi del 2017 sono stati, però, notificati ad alcune società del Gruppo gli avvisi di accertamento catastale con i quali sono state aumentate le rendite catastali degli aerogeneratori, conseguentemente all'inclusione della torre ed altre componenti nella base di calcolo. Le società hanno proposto ricorso.

Alla data del 31 dicembre 2019 risulta pendente in primo grado il ricorso presentato dalla società Eolo S.r.l. con sentenza favorevole. Sono pendenti in Appello i ricorsi presentati dalle società Callari S.r.l., Minerva S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. e Wind Power Sud S.r.l.

Si segnala che unicamente per le società Dotto S.r.l. e Ordon Energia S.r.l. sono pervenuti gli avvisi di accertamento per IMU calcolati sulle rendite rideterminare dall'Ag. Delle Entrate. Con riferimento alla società Dotto S.r.l. la Commission Tributaria Provinciale di Caserta ha respinto gli accertamenti emessi dal Comune di Ciorlano (CE) in attesa che venga definito il contenzioso sulla rendita catastale pendente in Appello. Per quanto la riguarda l'accertamento emesso dal Comune di Ordon (FG) la società ha presentato ricorso nei termini di legge.

Nonostante la non corrispondenza delle contestazioni catastali in analisi al testo normativo, alla luce della definita posizione ministeriale, l'esito dei relativi contenziosi è stato giudicato incerto dai fiscalisti che assistono le Società. Conseguentemente nell'esercizio è stato incrementato il fondo rischi, già presente nel 2017, a fronte di un maggiore importo IMU a copertura del probabile rischio di soccombenza.

Nel corso del 2019, inoltre, sono stati incrementati, ove necessario, i fondi rischi relativi a contestazioni di rendite catastali attinenti ad esercizi precedenti il 2016.

Contenzioso COSAP

Nel novembre 2018 la Provincia di Foggia ha approvato un nuovo regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) e la contestuale abrogazione del Regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa (TOSAP).

Con l'applicazione del nuovo Regolamento la Provincia di Foggia ha comunicato alle società Renergy San Marco S.r.l. ed Ordon Energia S.r.l. gli avvisi di pagamento della COSAP per l'esercizio 2019 calcolata sull'occupazione del sottosuolo delle strade provinciali con i propri cavidotti. Rispetto al precedente regolamento TOSAP che prevedeva il pagamento di una tassa per chilometro lineare con il nuovo regolamento COSAP viene applicato un canone sulla superficie occupata. Ne consegue che i nuovi canoni sono risultati eccessivamente più elevati rispetto alla Tosap.

Le Società Ordon Energia S.r.l. e Renergy San Marco S.r.l. hanno impugnato dinanzi il TAR Puglia gli avvisi ed il prodromico regolamento provinciale ed introdotto anche un giudizio civile dinanzi il Tribunale di Foggia per accertare la legittimità dell'aumento unilaterale del canone per l'occupazione e la corretta determinazione del quantum dovuto.

In data 24 luglio 2019 si è svolta l'udienza preliminare presso il TAR per discutere le istanze di sospensione cautelare degli avvisi di pagamento. In via cautelare il TAR ha respinto il ricorso perché non vi è 'danno grave e irreparabile' ma ha altresì imposto alla Provincia di non mettere in atto alcuna azione finché non verrà definito il contenzioso sulla legittimità o meno del regolamento. Con sentenza emessa in data 4 febbraio 2020, il TAR ha respinto i ricorsi presentati dalle società che provvederanno ad impugnare la sentenza nei termini di legge.

In sede civile dinanzi al Tribunale di Foggia si è svolta la prima udienza e le cause sono state rinviate in prosieguo al 21 ottobre 2020 per l'eventuale ammissione dei mezzi istruttori.

Poiché la sentenza del TAR depositata conferma la legittimità delle pretese da parte della Provincia si ritiene altamente probabile che l'Ente procederà con la riscossione dei canoni. Le società hanno accantonato un fondo rischi pari all'importo del contributo preteso per l'esercizio 2019 per 0,2 milioni di Euro.

Altre vertenze minori

Sono pendenti inoltre, a livello di Gruppo, altre vertenze di minore entità per le quali la Società ha ritenuto di appostare i fondi necessari.

In considerazione dello stato delle cause e tenuto conto dei pareri dei propri consulenti legali, si ritiene congrua la consistenza in bilancio del fondo rischi.

39. IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Alerion e le garanzie prestate a terzi e risultanti al 31 dicembre 2019 sono di seguito riepilogate:

- Fideiussioni rilasciate in favore di terzi per complessivi 13.572 migliaia di euro di cui:
 - 4.214 migliaia di euro per obblighi di ripristino ambientale
 - 6.547 migliaia di euro per altri obblighi;
 - 2.811 migliaia di euro per in favore del Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. per la partecipazione alle rispettive aste
- Pegno sulle quote delle seguenti società: Callari S.r.l., Ecoenergia Campania S.r.l., Ordon Energia S.r.l. e New Green Molise S.r.l., Fri-el Albareto S.r.l., Green Energy Sardegna S.r.l. ed Eolica PM S.r.l. a garanzia dei finanziamenti in Project Finance;
- Impegni assunti a fronte della cessione di partecipazioni, a garanzia di eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo rispetto ai dati di situazione patrimoniale di cessione.

Tra gli impegni e le garanzie ricevute da terzi si rilevano:

- garanzie ricevute a fronte dell'incasso dei corrispettivi relativi alla vendita di energia elettrica per complessivi 7.910 migliaia di euro.

- Garanzie rilasciate da FGP e da Fri-EI nell'interesse delle SPV in favore del Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. per la partecipazione alle rispettive aste per un importo complessivo di 6.339 migliaia di Euro.
- Garanzie rilasciate da FGP e da Fri-EI nell'interesse delle SPV per obblighi di ripristino ambientale per un importo complessivo di 1.652 migliaia di Euro e 316 migliaia di euro per altri obblighi.

40. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo di competenza 2019
Revisione contabile Capogruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	102
Revisione contabile società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	186
Revisione contabile società in joint ventures	Deloitte & Touche S.p.A.	26
Revisione contabile società controllate	Network Deloitte	28
Altri servizi società controllante ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	19
Altri servizi società controllante ⁽³⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	89
Altri servizi società controllante ⁽⁴⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	119
Altri servizi società controllate ⁽²⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	9
Altri servizi società in Joint Ventures ⁽²⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	2
Altri servizi società controllate ⁽²⁾	Network Deloitte	4
TOTALE		583

(1) Procedure di verifica, sul prospetto di calcolo dei parametri finanziari previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario 2018-2024 e del Prestito Obbligazionario 2019-2025 Green Bond

(2) Esame di conformità alla delibera 231/14 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)

(3) Comfort letter sul prospetto di aumento di capitale, Esame dei dati pro-forma ai fini dell'inserimento nel prospetto, Esame dell'informativa finanziaria prospettica ai fini dell'inserimento nel prospetto, Esame della stima di utili ai fini dell'inserimento nel prospetto

(4) Comfort letter sul prospetto del prestito obbligazionario Green Bond, Esame dei dati pro-forma ai fini dell'inserimento nel prospetto

Attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti Josef Gostner e Stefano Francavilla, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alerion Clean Power S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 18 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari**

/firma/ Josef Gostner

/firma/Stefano Francavilla

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
ALERION CLEAN POWER S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Alerion Clean Power (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alerion Clean Power S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment su attività immateriali e attività materiali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive Attività immateriali a vita definita e Attività materiali pari rispettivamente ad Euro 148.504 migliaia ed Euro 415.325 migliaia (corrispondenti complessivamente al 64% dell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019).

La Direzione del Gruppo ha sottoposto Attività immateriali a vita definita per un importo di Euro 109.391 migliaia e Attività materiali per un importo di Euro 321.167 migliaia (totale pari ad Euro 430.558) ad una verifica (Impairment Test) volta a determinare che tali attività siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. I valori assoggettati a Impairment Test non includono le attività relative alle società operative Fri-el Ichnusa S.r.l., Fri-El Campidano S.r.l. e Anemos Wind S.r.l., acquisite dal Gruppo nel corso dell'esercizio, il cui valore è stato oggetto di verifica durante l'esercizio in sede di prima iscrizione.

Per l'effettuazione dell'Impairment Test il valore recuperabile delle attività è stato stimato con la metodologia del valore d'uso, basandosi sulla stima dei flussi di cassa che le attività sono in grado di generare. Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative adottate dal Gruppo, nel testare tali attività la Direzione ha fatto riferimento ai singoli progetti/impianti, ognuno dei quali è identificabile con una società del Gruppo.

All'esito dell'Impairment Test, approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 marzo 2020, il Gruppo ha rilevato una parziale svalutazione delle attività immateriali per un importo, al lordo dell'effetto fiscale, pari ad Euro 1.805 migliaia.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle singole unità generatrici di cassa (CGU) e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC). Data la particolare tipologia di attività, che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo e flussi di cassa su un orizzonte temporale di lungo termine, per la determinazione del valore recuperabile degli impianti eolici il Gruppo ha stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base di un periodo esplicito corrispondente alla durata delle singole concessioni dei diversi progetti, in media 29 anni dall'avvio della produzione, e di un terminal value al termine della concessione, determinato sulla base di una stima del valore di cessione degli impianti.

Le variabili chiave di maggiore rilevanza nella determinazione delle previsioni di flussi di cassa sono:

- la produzione attesa dei parchi eolici per il periodo esplicito, i prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato relative alla curva dei prezzi dell'energia elettrica e le prescrizioni normative del settore con riferimento agli incentivi;
- i costi di produzione, nonché gli investimenti volti a garantire il normale esercizio degli impianti (refitting) ipotizzati sulla base di stime interne;
- la vita utile degli impianti in essere e degli investimenti futuri aggiornata durante l'esercizio, sulla base di una relazione redatta da un esperto incaricato dalla Direzione e approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ha elaborato l'analisi verificando l'attuale stato d'uso di tutti gli impianti del Gruppo, come illustrato nella nota 2.3 "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative";
- i tassi di attualizzazione stimati dalla Direzione.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

Inoltre, la Direzione ha predisposto analisi di sensitività sulle Attività immateriali che illustrano gli effetti che potrebbero emergere al variare di talune assunzioni chiave, anche al fine di considerare i fattori di incertezza connessi alla diffusione del Coronavirus COVID-19.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'Impairment Test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 6. "Verifica sulla perdita di valore delle attività materiali ed immateriali" del bilancio consolidato riporta l'informativa sull'Impairment Test, ivi incluse le analisi di sensitività effettuate dalla Direzione.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci per talune di esse del supporto di esperti:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'Impairment Test;
- comprensione della metodologia adottata dalla Direzione per l'effettuazione dell'Impairment Test ed esame della sua conformità ai principi contabili di riferimento;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'Impairment Test delle attività immateriali a vita definita e delle attività materiali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore (quali ad esempio stime dei prezzi di vendita dell'energia elettrica) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti rispetto alle produzioni attese per le singole CGU, per effetto dell'andamento della ventosità rilevata durante l'anno e analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- comprensione delle modalità di formulazione delle ipotesi relative allo scenario energetico applicabile alle CGU;
- analisi circa la ragionevolezza delle ipotesi relative alla definizione della vita utile degli impianti e comprensione della metodologia applicata dall'esperto incaricato dalla Direzione per la predisposizione della relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, a supporto delle stesse;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e dei criteri per la determinazione del terminal value;

- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- analisi della conformità dell'informativa relativa all'Impairment Test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alerion Clean Power S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A. ci ha conferito in data 8 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

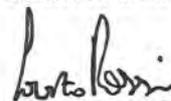
Gli Amministratori di Alerion Clean Power S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Alerion Clean Power al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Alerion Clean Power al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Alerion Clean Power al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi

Socio

Milano, 2 aprile 2020

Bilancio di esercizio di Alerion Clean Power S.p.A. **2019**

Prospetti contabili della Capogruppo	158
Criteri di redazione e note esplicative al bilancio di esercizio della Capogruppo	164
Attestazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo	231
Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti	232
Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di esercizio	248
Allegato "A" – Elenco delle partecipazioni detenute	254

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.12.2019	di cui Parti correlate	31.12.2018	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI:					
Attività immateriali:					
Attività immateriali a vita definita		5.043		11.691	
Totale attività immateriali	5	5.043		11.691	
Attività materiali (immobili, impianti e macchinari)					
Partecipazioni in imprese controllate	7	161.591.265		182.180.383	
Partecipazioni in joint-venture	8	16.646.134		-	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	9	176.202.959	176.202.959	146.994.451	146.994.451
Attività per imposte anticipate	29	561.825		334.766	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		355.053.601		329.528.724	
ATTIVITA' CORRENTI:					
Crediti commerciali	10	6.451.623	6.449.907	10.834.382	10.834.382
Crediti tributari	11	171.708		166.358	
Crediti vari e altre attività correnti	12	11.337.974	10.040.509	6.581.350	6.067.796
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	13	15.159.512	14.627.001	33.416.772	33.380.947
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14	177.732.356		7.668.843	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		210.853.173		58.667.705	
TOTALE ATTIVITA'		565.906.774		388.196.429	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Passività e Patrimonio Netto

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.12.2019	di cui Parti correlate	31.12.2018	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO	15	190.177.630		214.419.916	
PASSIVITA' NON CORRENTI:					
Passività finanziarie non correnti	16	347.810.651		147.373.139	
TFR ed altri fondi relativi al personale	17	628.022		822.635	
Fondo imposte differite	29	54.457		-	
Fondi per rischi ed oneri futuri	18	615.792		74.946	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		349.108.922		148.270.720	
PASSIVITA' CORRENTI:					
Passività finanziarie correnti	19	20.354.399	948.461	20.870.139	1.373.118
Debiti commerciali correnti	20	1.286.865	263.200	1.082.214	40.766
Debiti tributari	21	834.339		409.532	
Debiti vari ed altre passività correnti	22	4.144.619	2.832.122	3.143.908	1.684.586
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		26.620.222		25.505.793	
TOTALE PASSIVITA'		375.729.144		173.776.513	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		565.906.774		388.196.429	

CONTO ECONOMICO

<i>(valori in euro)</i>	Note	2019	di cui Parti correlate	2018	di cui Parti correlate
Proventi (oneri) da partecipazioni	24	30.120.655	34.937.650	14.820.414	14.820.414
Altri ricavi	25	3.374.895	3.355.580	3.921.159	3.495.511
TOTALE PROVENTI E RICAVI OPERATIVI		33.495.550		18.741.573	
Costi operativi					
Costi del personale	26	1.712.787		1.632.719	
Altri costi operativi	27	2.944.908	309.592	1.920.388	59.039
Accantonamenti per rischi		-		35.272	
Totale costi operativi		4.657.695		3.588.379	
Ammortamenti e svalutazioni					
Ammortamenti		12.351		16.534	
Totale ammortamenti e svalutazioni		12.351		16.534	
RISULTATO OPERATIVO		28.825.504		15.136.660	
Proventi finanziari		13.814		10.133	
Oneri finanziari		(7.103.829)	(464.911)	(13.915.262)	
Totale proventi (oneri) finanziari	28	(7.090.015)		(13.905.129)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		21.735.489		1.231.531	
Imposte dell'esercizio					
Correnti		(385.970)		(305.155)	
Differite		31.351		(85.924)	
Totale imposte dell'esercizio	29	(354.619)		(391.079)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		21.380.870		840.452	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(valori in euro)</i>	2019	2018
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)	21.380.870	840.452
<i>Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità con lo IAS 19</i>	<i>(46.752)</i>	<i>65.331</i>
<i>Effetto fiscale relativo agli Utili/(perdite) attuariali (IAS 19)</i>	<i>13.044</i>	<i>(18.227)</i>
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(33.708)	47.104
Totale Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B)	(33.708)	47.104
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A) + (B)	21.347.162	887.556

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(valori in Euro)</i>	Note	2019	di cui Parti Correlate	2018	di cui Parti Correlate
A. Flussi finanziari dell'attività operativa					
Utile (perdita) dell'esercizio		21.380.870		840.452	
Ammortamenti e svalutazioni		12.351		16.534	
Proventi e Oneri finanziari	28	7.090.015		13.905.129	
Proventi e Oneri da partecipazioni	24	(22.290.023)		-	
Incremento (decremento) fondo trattamento fine rapporto e f.do rischi cause dipendenti	17	(251.783)		(109.855)	
Incremento (decremento) fondo rischi ed oneri	18	-		(400.934)	
Incremento (decremento) imposte differite		(31.351)		80.472	
(Incremento) decremento dei crediti commerciali ed altre attività:	10 - 11	(603.263)	411.762	(8.777.587)	(8.889.580)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività	20 - 21 - 22	3.818.856	1.560.436	2.455.456	871.452
Imposte sul reddito corrisposte	26	(1.076.961)		(1.376.446)	
Totale flussi finanziari da attività operativa		8.048.711		6.633.221	
B. Flussi finanziari da attività di investimento					
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	6	-		(2.087)	
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni	7 - 8	(63.295.243)	-	-	-
Totale flussi finanziari da attività di investimento		(63.295.243)		(2.087)	
C. Flussi monetari da attività di finanziamento					
Incremento (decremento) debiti vs. obbligazionisti	16	197.328.887		17.181.616	
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	9 - 13	11.052.515	(10.029.904)	(35.349.195)	(30.399.956)
Dividendi incassati		23.041.547		-	
Incremento (decremento) debiti vs. banche	19	1.864.886		16.915.962	
Incremento (decremento) di altri debiti/crediti finanziari	13 - 16	12.750		-	
Dividendi corrisposti	15	(1.713.241)		(2.269.325)	
Acquisto azioni proprie	15	(85.128)		(96.839)	
Oneri finanziari pagati		(6.396.554)		(15.093.909)	
Totale flussi monetari da attività di finanziamento		225.105.662		(18.711.690)	
D. Flussi finanziari dell'esercizio (A+B+C)		169.859.130		(12.080.556)	
D1. Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 sulle disponibilità liquide al 1° gennaio 2018		-		(74.986)	
E. Flussi da fusione Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.		204.383		-	
E. Disponibilità liquide all'inizio del esercizio		7.668.843		19.824.385	
F. Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (D+E)		177.732.356		7.668.843	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2019

(valori in euro)	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da fusione Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	Altre riserve (**)	Riserve di risultato	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2018	186.042.314	(1.574.467)	21.400.391	2.687.874	-	2.360.991	2.662.361	840.452	214.419.916
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	42.023	-	-	798.429	(840.452)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	21.380.870	21.380.870
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	(33.708)	-	-	(33.708)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	-	-	(33.708)	-	21.380.870	21.347.162
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	-	-	(530.677)	(1.182.561)	-	(1.713.238)
Dividendi ricevuti	-	-	-	-	-	1.008.350	-	-	1.008.350
Acquisti di azioni proprie	-	(85.131)	-	-	-	-	-	-	(85.131)
Fusione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	-	-	-	-	(44.799.429)	-	-	-	(44.799.429)
Riduzione di capitale	(46.042.314)	-	-	-	46.042.314	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2019	140.000.000	(1.659.598)	21.400.391	2.729.897	1.242.885	2.804.956	2.278.229	21.380.870	190.177.630

(**) La categoria "Altre riserve" include le riserve di adozione dei principi internazionali (IAS/IFRS).

Per i commenti alle singoli voci si rimanda alla successiva nota 15. "Patrimonio netto".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2018

(valori in euro)	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da fusione Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	Altre riserve (**)	Riserve di risultato	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2017	158.355.059	1.409.628	21.400.391	2.664.755	-	4.965.017	2.223.098	462.382	191.480.330
Effetti dell'adozione dell'IFRS 9	-	-	-	-	-	(74.986)	-	-	(74.986)
Saldo al 1 gennaio 2018*	158.355.059	1.409.628	21.400.391	2.664.755	-	4.890.031	2.223.098	462.382	191.405.344
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	23.119	-	-	439.263	(462.382)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	840.452	840.452
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	47.104	-	-	47.104
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	-	-	47.104	-	378.070	887.556
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	-	-	(2.269.325)	-	-	(2.269.325)
Acquisti di azioni proprie	-	(96.839)	-	-	-	-	-	-	(96.839)
Aumento di capitale	24.799.999	-	-	-	-	(306.819)	-	-	24.493.180
Altre variazioni	2.887.256	(2.887.256)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2018	186.042.314	(1.574.467)	21.400.391	2.687.874	-	2.360.991	2.662.361	840.452	214.419.916

(*) Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza restatement dei dati comparativi.

(**) La categoria "Altre riserve" include le riserve di adozione dei principi internazionali (IAS/IFRS).

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La capogruppo Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito "Capogruppo" o "Alerion" o "ACP") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Alerion sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA. La sede del gruppo Alerion (di seguito "Gruppo Alerion" o "Gruppo") è a Milano in viale Luigi Majno n. 17.

La pubblicazione del bilancio di Alerion per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 18 marzo 2020.

2. CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è redatto secondo gli IFRS emanati *dall'International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2019 nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretation Committee* ("IFRIC"), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il presente bilancio risulta comunque conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Gli importi del prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario e del Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto sono espressi in unità di euro, mentre quelli inseriti nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione. Per quanto concerne le modalità utilizzate per convertire i dati contabili espressi in centesimi di euro in unità di Euro, si è proceduto alla conversione di tutti gli importi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto Economico arrotondando all'unità di Euro inferiore nel caso in cui i centesimi di Euro fossero inferiori a 50 e a quello superiore nel caso in cui i centesimi di Euro fossero pari a 50 o superiori.

Si segnala che con l'invio del Modello Redditi SC 2019, relativo all'esercizio 2018, la società consolidante Alerion Clean Power S.p.A. conferma e rinnova l'adesione al regime di tassazione di consolidato fiscale nazionale di Alerion Bioenergy S.r.l. in liquidazione, Dotto S.r.l., Ordon Energia S.r.l., Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l., Enermac S.r.l. e Krupen Wind S.r.l., Eolo S.r.l., Callari S.r.l., Minerva S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Renergy San Marco S.r.l., Wind Power Sud S.r.l., Energes Biccari S.r.l. in liquidazione, Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione.

L'opzione consentirà alle società del gruppo aderenti di poter compensare i rispettivi risultati fiscali con un evidente beneficio non solo per le società, ma anche per la Capogruppo nel suo complesso.

Le società aderenti al consolidato fiscale nazionale hanno sottoscritto un accordo al fine di disciplinare e specificare gli adempimenti, gli obblighi e le responsabilità che reciprocamente conseguono all'adesione a tale regime. In particolare, precise disposizioni sono volte ad assicurare che la partecipazione al consolidato nazionale non comporti svantaggi economici e finanziari per le società consolidate rispetto alla situazione che le medesime società avrebbero ove non avessero aderito a tale regime, oppure se, avendone i requisiti, avessero esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo con le proprie controllate.

2.1 EVENTUALI OBBLIGHI DI LEGGE DERIVANTI DALL'APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società ha redatto il bilancio consolidato in quanto, unitamente alle imprese controllate indicate nelle specifiche, supera i limiti dettati dall'art. 27 del Decreto Legislativo 9/4/1991 n. 127 (modificato dalla Legge 6/2/1996 n. 52).

2.2 SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si riportano qui di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quello indicato nello IAS 1 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, per il conto economico, per il conto economico complessivo, per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel prospetto di Rendiconto Finanziario rispetto a quelli indicati nello IAS 7.

Nello schema di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi; mentre nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1. Le variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto. Il prospetto di rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala, infine, che, in ottemperanza alla suddetta delibera, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono state evidenziate in apposite sottovoci, qualora di importo significativo, gli

ammontari delle posizioni o transizioni con parti correlate e i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

2.3 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate per determinare eventuali perdite di valore delle attività e in particolare delle partecipazioni (*impairment test*), i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti (inclusa la valutazione del valore equo dei warrant ai sensi dell'IFRS 2) e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

2.4 SINTESI DEI PRINCIPALI CRITERI CONTABILI

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati da Alerion

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività immateriali a vita definita

Sono iscritti tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute nello IAS 38, i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. È iscritto anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo sostenuto e le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Il valore di carico viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "*Impairment test*". Eventuali riduzioni di valore sono portate a riduzione del valore dell'attività.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo e previa verifica di tutte le condizioni previste dallo IAS 38. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo, decrementato per le quote di ammortamento o eventuali svalutazioni. I costi di sviluppo capitalizzati vengono ammortizzati in funzione della loro utilità futura in funzione del periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione di *impairment*.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali	Aliquote
Diritti di brevetto industriale e altre opere dell'ingegno	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	dal 7,5% al 15%

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al costo storico e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei terreni e dei beni destinati alla vendita che non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata rivista annualmente; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle di manutenzione straordinaria, qualora comportino un aumento significativo di produttività o di vita utile, sono portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate nel periodo di vita utile residua del cespite stesso. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali	Aliquote
Altri beni	dal 12% al 20%

Perdita di valore delle attività (*impairment test*)

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso (in corso), tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* di Alerion, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le altre partecipazioni (ad esclusione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate), i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

La Società ha adottato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 prevede la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie in base al modello di business con cui vengono gestite tali attività, tenuto conto delle caratteristiche dei loro flussi finanziari. In proposito la Società classifica le attività finanziarie sulla base delle modalità di gestione delle stesse operata dal Gruppo ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previste per tali attività finanziarie. Si precisa che:

A partire dal 1° gennaio 2018 l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie in base al modello di business con cui vengono gestite tali attività, tenuto conto delle caratteristiche dei loro flussi finanziari. In proposito, si precisa che:

- le attività finanziarie della Società a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect") sono state valutate al costo ammortizzato;

- le attività finanziarie della Società a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico complessivo;
- le attività finanziarie a cui è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("other") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti e attività disponibili per la vendita, sono eliminate.

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio, la Società ha proceduto ad analizzare le attività finanziarie esistenti al 1° gennaio 2019 nelle nuove categorie previste, sulla base del modello di business e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previste per tali attività finanziarie.

L'analisi del modello di business è stata condotta attraverso la mappatura delle attività finanziarie sulla base delle modalità di gestione di tali attività finanziarie operata dal Gruppo ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi.

Ai fini della classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste da IFRS9, l'analisi del modello di business è stata affiancata dall'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test"). A tal proposito, la Società ha valutato se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali consentano la valutazione al costo ammortizzato ("held-to-collect") o al fair value con impatto sul conto economico complessivo ("held-to-collect and sell").

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al valore equo aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Impairment delle attività finanziarie

Con riferimento al modello di impairment per "expected loss" previsto dal principio IFRS 9 e alle poste presenti nel Bilancio, la società applica il seguente approccio metodologico:

- La misura dell'*Expected Credit Loss* ("ECL") è determinata moltiplicando il valore dell'esposizione per la probabilità di default della controparte (relativa al corrispondente orizzonte temporale) e per una loss given default fissa pari a 60%; si precisa che il

valore dell'esposizione è stata posta pari al valore corrente di Bilancio e quindi non sono stati applicati fattori di sconto (in quanto, essendo calcolato al medesimo tasso, il relativo fattore di montante sarebbe stato il medesimo);

- La probabilità di default della controparte è calcolata sulla base dei relativi CDS spread (per le operazioni con orizzonte temporale fino a 6 mesi è stato comunque utilizzato il CDS spread a 6 mesi) sulla base della seguente formula:

$$PD=1-e^{-spread60\% \cdot durata}$$

- Per le poste costituite da conti correnti, non caratterizzati da una scadenza predefinita, l'orizzonte temporale di applicazione dell'ECL è così definito:

o Conti Correnti 'liberi': durata attesa pari ad un mese (nel presupposto che eventuali problematiche relative alla controparte verrebbero intercettate in tale arco temporale, con conseguente spostamento della relativa liquidità verso altri Istituti);

o Conti Correnti relativi ai Project Financing: identificazione di una componente 'stabile' in quanto vincolata al Project (con applicazione, in assenza di significativo deterioramento creditizio, dell'ECL in un orizzonte pari ad un anno) rispetto ad una componente 'circolante' residua (con orizzonte associato pari a 3 mesi).

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto sono iscritte secondo il metodo del costo, secondo quanto previsto dallo IAS 27. Il costo iniziale è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è peritalmente definito nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.

Quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscrivere in conto economico.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni diverse da quelle detenute in controllate, collegate e imprese sottoposte a controllo congiunto sono iscritte alla data di prima acquisizione al costo d'acquisto, incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. La Società valuta tali strumenti al valore di mercato (*fair value*) e le relative variazioni vengono contabilizzate in un'apposita riserva di patrimonio netto. Tale variazione (FVOCI) è altresì riportata fra le voci non riclassificabili a conto economico nelle altre componenti di conto economico complessivo, pertanto solo i dividendi eventualmente ricevuti saranno rilevati nel conto economico del Gruppo. L'IFRS 9 prevede altresì un

trattamento alternativo che consente di iscrivere le variazioni di fair value a conto economico (FVTPL). La scelta del trattamento contabile (FVTPL o FVOCI), da valutare "investimento per investimento", è da considerarsi irrevocabile una volta adottata. Eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

Per le partecipazioni in aziende quotate, il valore di mercato viene desunto dalla quotazione di borsa puntuale del giorno di chiusura del periodo oggetto di rendicontazione. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow (DCF)*).

Crediti finanziari

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'"iniziale rilevazione" i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta o, in caso di perdita di valore, nell'arco del periodo di ammortamento.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze nel breve termine, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti determinato secondo il modello di impairment per "expected loss" previsto dall'IFRS 9. Tale modello di impairment viene integrato da eventuali ulteriori svalutazioni iscritte a seguito di specifiche condizioni di dubbia esigibilità sulle singole posizioni creditizie, al momento della loro individuazione.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, ed imputando lo sconto come provento finanziario nel periodo della sua maturazione.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti passivi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività per benefici ai dipendenti

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) sono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.). L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi

I ricavi sono riconosciuti in base al modello di contabilizzazione previsto dall'IFRS 15 che prevede, quali passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation* che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*).

I ricavi sono iscritti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti da Alerion e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, buoni e resi.

I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico.

In particolare:

- i dividendi si rilevano quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento (data di delibera assembleare di assegnazione);
- il risultato da realizzo su partecipazioni si rileva quando si realizza la vendita di partecipazioni e sono stati trasferiti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà delle stesse;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie rappresentano l'adeguamento al valore di mercato di titoli azionari quotati destinati al trading. Il valore di mercato è dato dalle quotazioni di Borsa alla data di chiusura del bilancio o della situazione periodica;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base alla soddisfazione di ciascuna *performance obligation* come previsto dal principio IFRS 15, ossia al completamento del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può

avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*).

Tutti i ricavi sono valutati al *fair value* del loro corrispettivo; quando l'effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

Quando l'accordo per il differimento del pagamento include una componente finanziaria viene effettuata l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come oneri finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il *fair value*.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili in esercizi successivi redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;

- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. nel corso del 2019. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie acquistate da Alerion Clean Power S.p.A. nel corso del 2019, è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo (assegnazione di nuove emissioni ai beneficiari di piani di *Stock Option*).

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Variazioni di principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Alerion è predisposto ed è conforme ai principi contabili internazionali, ed alle relative interpretazioni, approvati dallo IASB ed omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità al criterio del costo storico ad eccezione delle altre partecipazioni, iscritte al valore equo.

MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che sostituisce il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche

operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

Transizione con metodo retrospettivo modificato

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

(valori in milioni di euro)	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
ASSETS	
Attività non correnti	
Diritto d'uso Autoveicoli	0,06
Totale Diritti d'uso	0,06
Attività correnti	
Crediti vari e altre attività correnti	0,00
Totale Attività	0,06
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Passività non-correnti	
Passività finanziare per lease non-correnti	0,01
Passività correnti	
Passività finanziare per lease correnti	0,05
Totale	0,06
Patrimonio Netto	0,00
Utili a nuovo	0,00

Riconciliazione impegni per lease

(valori in milioni di euro)

	01-gen-19
Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018	0,07
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	0,00
Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019	0,07
Effetto di attualizzazione IFRS 16	0,00
Passività finanziaria per i lease al 1 gennaio 2019	0,07
Valore attuale passività per lease finanziari al 31 dicembre 2018	0,07
Passività finanziaria per i lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1 gennaio 2019	0,00

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) non applicando il principio alle attività a breve termine, e parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti, di importo non significativo, per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato (indicare solo le esenzioni di cui la Società ha deciso di avvalersi):

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term, alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- Lease term: la Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali e macchine elettroniche, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita;
- Definizione dell'incremental borrowing rate: Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato dovrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una

“negative compensation” per il soggetto finanziatore. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione “Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)”. L’interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l’interpretazione richiede ad un’entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l’autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l’entità ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l’entità deve riflettere l’effetto dell’incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- IAS 12 Income Taxes: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento

successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente

un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation* feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

3. POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività della Capogruppo, che per conto di tutte le società del Gruppo definisce le categorie di rischio e per ciascun tipo di transazione e/o strumento ne indica modalità e limiti operativi.

Tutti gli strumenti al *fair value* sono classificati al livello 2 in quanto valutati a *Mark to Model* sulla base di parametri osservabili sul mercato.

Infatti, in considerazione della natura di *holding* di partecipazioni, la Capogruppo opera abitualmente con strumenti finanziari; in particolare, l'attività caratteristica della Capogruppo prevede l'investimento in titoli rappresentativi del capitale di società, sia quotati su mercati regolamentati sia non quotati. Gli investimenti sono effettuati in una logica di medio-lungo termine, come anche per finalità di *trading*, conformemente allo Statuto Sociale ed alla normativa, anche regolamentare, vigente. La Capogruppo, inoltre, può concedere finanziamenti a società partecipate o negoziarne per loro conto, al fine di supportarne i piani di sviluppo in conformità ai propri obiettivi di ritorno degli investimenti di portafoglio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9:

Dati al 31/12/19 in euro migliaia	Nota di bilancio	Effetti a conto economico	Held to collect	Other
A- Attività Finanziarie				
Attività Finanziarie correnti:				
Cassa ed altre disponibilità liquide	11	14		177.732
Crediti finanziari vari	10	667	15.160	
Crediti Commerciali	8		6.452	
Attività Finanziarie non correnti:				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	7	7.752	176.203	

Dati al 31/12/19 in euro migliaia	Nota di bilancio	Effetti a conto economico	Passività per strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato
B- Passività Finanziarie				
Passività Finanziarie correnti:				
Debiti verso obbligazionisti per interessi	16	-		(3.074)
Debiti verso banche per finanziamenti	16	(465)		(20)
Debiti verso banche per finanziamenti	16	(322)		(16.312)
Debito verso controllate e consociate	16	(53)		(948)
Debiti Commerciali	17			(1.287)
Passività Finanziarie non correnti:				
Debiti verso banche per finanziamenti	13			(2.687)
Passività finanziarie per lease IFRS16				(16)
Debiti verso obbligazionisti	13	(6.265)		(345.107)

Dati al 31/12/18 in euro migliaia	Nota di bilancio	Effetti a conto economico	Held to collect	Other
A- Attività Finanziarie				
Attività Finanziarie correnti:				
Cassa ed altre disponibilità liquide	11	3		7.669
Crediti finanziari vari	10	2.756	33.417	
Crediti Commerciali	8		10.834	
Attività Finanziarie non correnti:				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	7	12.124	146.995	

Dati al 31/12/18 in euro migliaia	Nota di bilancio	Effetti a conto economico	Passività per strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato
B- Passività Finanziarie				
Passività Finanziarie correnti:				
Debiti verso obbligazionisti per interessi	16	-		(2.851)
Debiti verso banche per finanziamenti	16	(169)		(17.094)
Debito verso controllate e consociate	16	(53)		(925)
Debiti Commerciali	17			(1.082)
Passività Finanziarie non correnti:				
Debiti verso obbligazionisti	13	(13.713)		(147.373)

Fair value e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati i valori corrispondenti al *fair value* delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Il *fair value* delle partecipazioni rilevate al costo non è stato calcolato in quanto si tratta di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo.

Dati al 31/12/19 in euro migliaia	Valore Contabile		Fair Value	
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Costo	Discounted Cash Flow
A- Attività Finanziarie				
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	508	-	-	508
TOTALE ATTIVO	508	-	-	508

Dati al 31/12/19 in euro migliaia	Valore Contabile		Fair Value
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Discounted Cash Flow
B- Passività Finanziarie			
Debiti vs. obbligazionisti	(3.074)	(345.107)	(405.237)
TOTALE PASSIVO	(3.074)	(345.107)	(405.237)

Dati al 31/12/18 in euro migliaia	Valore Contabile		Fair Value
	Parte Corrente	Parte non Corrente	Discounted Cash Flow
B- Passività Finanziarie			
Debiti vs. obbligazionisti	(2.851)	(147.373)	(174.510)
TOTALE PASSIVO	(2.851)	(147.373)	(174.510)

Tipologia di rischi coperti

In relazione all'operatività su strumenti finanziari, la Capogruppo è esposta ai rischi di seguito indicati. Dal punto di vista procedurale, il Consiglio di Amministrazione valuta preventivamente ogni operazione di ammontare significativo, verifica periodicamente l'esposizione al rischio della Capogruppo e definisce le politiche di gestione dei rischi di mercato.

Rischio di credito

La natura dei crediti della Capogruppo deriva principalmente da attività finanziarie e prestazioni di servizi verso le società controllate.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie è rappresentato principalmente dai finanziamenti fruttiferi in essere verso le controllate, Renergy San Marco S.r.l., Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l., Wind Power Sud S.r.l. e Minerva S.r.l. Con riferimento ad Alerion Energie Rinnovabili S.p.A., tale posizione è riconducibile alla attività svolta di concedere la liquidità necessaria per lo sviluppo e la sostenibilità degli investimenti effettuati nel settore eolico; con riferimento alle altre società sopra individuate, invece, i finanziamenti fruttiferi sono stati concessi contestualmente all'emissione del Prestito

Obbligazionario per consentire il rimborso anticipato dei finanziamenti *Project Finance* (vedi par. "Rischio di liquidità").

SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2019							
(euro migliaia)	Crediti Commerciali Netti	Crediti scaduti al lordo del fondo svalutazione				Totale Scaduto	Svalutazione Individuale
		Entro 4 mesi	da 5 a 8 mesi	da 9 a 12 mesi	oltre 12 mesi		
Crediti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali verso controllate	6.452	-	-	-	221	221	(221)
TOTALE	6.452	-	-	-	221	221	(221)

La gestione centralizzata della funzione finanza e tesoreria permette di ridurre l'esposizione al rischio di credito in oggetto attraverso il costante monitoraggio del rispetto dei vincoli finanziari previsti nei modelli di *project finance* adottati dalla società progetto (SPV) per sviluppare i singoli piani di investimento.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei soli crediti commerciali verso terzi e società controllate, in quanto nessuna delle altre attività finanziarie precedentemente descritte risultano essere alla data di bilancio scadute od oggetto di svalutazione:

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e nelle scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento a revoca oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Si ricorda che in data **10 maggio 2018** il Consiglio di Amministrazione di Alerion ha deliberato l'emissione di un Prestito Obbligazionario per un controvalore nominale minimo pari a Euro 130.000.000 e massimo pari a Euro 160.000.000, denominato "Prestito Obbligazionario Alerion Clean Power S.p.A. 2018-2024" (in seguito "PO 2018-2024") da destinarsi in primo luogo al rimborso anticipato volontario integrale del "Prestito Obbligazionario Alerion Clean Power S.p.A. 2015-2022" (in seguito "PO 2015-2022") e in secondo luogo a finanziare investimenti futuri. In data **26 giugno 2018** si è chiuso il periodo di sottoscrizione del "PO 2018-2024". Durante il periodo di offerta sono state sottoscritte n. 150.000.000 obbligazioni (di cui circa il 14,6%, sottoscritto, direttamente e indirettamente, da Fri-El Green Power S.p.A., società che controlla Alerion), per un controvalore pari a 150 milioni di euro. Il tasso di interesse fisso nominale annuo lordo delle Obbligazioni è pari a 3,75%. Il prezzo di offerta delle Obbligazioni è il 100,00% del valore nominale delle stesse. La data di emissione, la data di pagamento e la data di godimento delle Obbligazioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta è stata il 29 giugno 2018.

In data **23 settembre 2019** il Consiglio di Amministrazione ha avviato le attività propedeutiche all'emissione di un prestito di importo complessivo compreso tra 150 e 200 milioni di euro, con l'obiettivo di finanziare l'ulteriore crescita del Gruppo e ottimizzare la propria struttura finanziaria.

3 dicembre 2019, è stato deliberato un prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato per un controvalore minimo di Euro 150 milioni e massimo di Euro 200 milioni, da qualificarsi come *green bond*, destinato sia al pubblico indistinto in Italia sia ad investitori qualificati in Italia e all'estero. La durata del prestito deliberato è stabilita in sei anni, a decorrere dalla data di emissione, con un tasso di interesse fisso almeno pari al 3% su base annua. Le Obbligazioni sono state emesse per un valore nominale pari a Euro 1.000,00, ad un prezzo di emissione del 100%.

L'Offerta si è aperta in data 6 dicembre 2019 e si è chiusa in data 12 dicembre 2019, per un controvalore nominale complessivo di Obbligazioni sottoscritte pari a Euro 200.000.000. Il tasso di interesse annuo delle obbligazioni sarà pari al 3,125%. Gli interessi da corrispondere sulle Obbligazioni ammontano ad Euro 6.250.000. I proventi lordi derivanti dall'Offerta ammontano ad Euro 200.000.000.

Il 66% circa delle obbligazioni sono state sottoscritte da Investitori Istituzionali, il restante 34% circa da Investitori *Retail*.

Il prestito obbligazionario potrà essere rimborsato a discrezione della Società a partire dal terzo anno.

Per effetto dell'emissione dei prestiti obbligazionari la struttura finanziaria della Capogruppo risulta concentrata quasi esclusivamente su scadenze a lungo termine. Le linee di credito a breve termine in capo ad Alerion Clean Power in essere al 31 dicembre 2019 rappresentano circa il 12% del prestito.

La Capogruppo dispone di liquidità e di margini disponibili sugli affidamenti bancari adeguati a far fronte a temporanee esigenze di cassa ed agli investimenti deliberati, nonché al teorico rischio di rientro delle linee di credito a vista, tramite la gestione finanziaria di Gruppo.

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta stimando i flussi di cassa futuri, i cui importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella *time band* di riferimento in base alla prima data di esigibilità (*worst case scenario*) prevista dai termini contrattuali;
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), i flussi finanziari sono valutati alle condizioni di mercato alla data di *reporting* (tassi *forward* correnti alla data di bilancio);

- i flussi di cassa includono sia la quota interessi che la quota capitale fino alla scadenza dei debiti finanziari rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Euro migliaia			Analisi di liquidità - esercizio 2019								
Nota di bilancio	Strumenti	Valori contabili	a vista	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale cash Flow
13 - 16	Debiti verso obbligazionisti	(348.181)	-	(5.625)	(6.250)	(11.875)	(11.875)	(11.875)	(161.875)	(206.250)	(415.625)
16	Debiti verso controllate e consociate	(948)	-	(948)	-	-	-	-	-	-	(948)
16	Debiti verso banche	(18.999)	(16.312)	(420)	(420)	(840)	(840)	-	-	-	(18.832)
17	Debiti commerciali	(1.287)	-	(1.287)	-	-	-	-	-	-	(1.287)
	Totale	(369.415)	(16.312)	(8.280)	(6.670)	(12.715)	(12.715)	(11.875)	(161.875)	(206.250)	(436.692)

Euro migliaia			Analisi di liquidità - esercizio 2018								
Nota di bilancio	Strumenti	Valori contabili	a vista	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale cash Flow
13 - 16	Debiti verso obbligazionisti	(150.224)	-	(5.625)	-	(5.625)	(5.625)	(5.625)	(5.625)	(155.625)	(183.750)
16	Debiti verso controllate e consociate	(925)	-	(925)	-	-	-	-	-	-	(925)
16	Debiti verso banche c/c	(17.094)	(17.094)	-	-	-	-	-	-	-	(17.094)
17	Debiti commerciali	(1.082)	-	(1.082)	-	-	-	-	-	-	(1.082)
	Totale	(169.325)	(17.094)	(7.632)	-	(5.625)	(5.625)	(5.625)	(5.625)	(155.625)	(202.851)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Capogruppo, originato prevalentemente dai debiti verso istituti bancari e legato alla volatilità della curva *Euribor*, risulta limitato al 31 dicembre 2019, per il limitato ricorso all'utilizzo delle linee di credito *corporate*, a seguito dell'emissione del Prestito Obbligazionario.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di *sensitivity* analisi alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario e per i crediti finanziari verso controllate si procede a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +100/-25 bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è determinata applicando la variazione di +100/-25 bps al tasso passivo

del finanziamento ad ogni data di re-fixing moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio.

(Euro migliaia) dati al 31 dicembre 2019	Risultato Economico 2019		Risultato Economico 2018	
	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor	+ 100bp Euribor	-25bp Euribor
Strumenti				
Debiti verso obbligazionisti	(3.500)	875	(1.500)	375
Debiti verso controllate e consociate	9	(2)	9	(2)
Debiti verso collegate				
Conti Correnti Bancari Passivi	190	(47)	163	(41)
Crediti finanziari verso controllate	1.914	(478)	1.914	(478)
Conti Correnti Bancari Attivi	-	-	-	-
Totale	(1.387)	348	586	(146)

4. EFFETTI DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE

In data 5 settembre 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la fusione per incorporazione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. (di seguito "AER") mediante procedura c.d. "semplificata" prevista dall'art. 2505, comma 1 cod. civ. e conseguentemente la riduzione del capitale sociale di Alerion Clean Power S.p.A., ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., per un importo pari a Euro 46.042.314,05 da destinare alla creazione di una riserva patrimoniale disponibile denominata "Riserva da Fusione" che ha accolto il disavanzo da annullamento riconducibile alla differenza tra il valore della partecipazione in AER, annullata per effetto della Fusione, iscritto nel bilancio della Società, pari ad Euro 151.194.803,05, e il patrimonio netto della Società incorporata, pari ad Euro 106.395.374..

Decorso il termine di 90 giorni dall'iscrizione, senza opposizioni da parte dei creditori, in data **17 dicembre 2019** è stata perfezionata la predetta fusione con il deposito dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano e da pari data il capitale sociale risulta pertanto pari a Euro 140.000.000,00. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dalla data d'iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Milano mentre gli effetti contabili e fiscali della Fusione si producono dal 1° gennaio 2019.

Si riportano di seguito i dati di bilancio al 31 dicembre 2018 di Alerion Clean Power S.p.A. e della controllata Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. oggetto di fusione per incorporazione nell'esercizio con effetti contabili dal 1° gennaio 2019.

Stato patrimoniale

(valori in euro)

Alerion Clean
Power S.p.A.

Alerion Energie
Rinnovabili S.p.A.

	31.12.2018	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI:		
Attività immateriali:		
Attività immateriali a vita definita	11.691	2.718
Totale attività immateriali	11.691	2.718
Attività materiali (immobili, impianti e macchinari)	7.433	-
Partecipazioni in imprese controllate	182.180.383	88.018.208
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	146.994.451	46.871.590
Attività per imposte anticipate	334.766	128.207
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	329.528.724	135.020.723
ATTIVITA' CORRENTI:		
Crediti commerciali	10.834.382	7
Crediti tributari	166.358	-
Crediti vari e altre attività correnti	6.581.350	1.222.548
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	33.416.772	6.000.998
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.668.843	204.383
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	58.667.705	7.427.936
TOTALE ATTIVITA'	388.196.429	142.448.659

(valori in euro)

	31.12.2018	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO	214.419.916	106.395.374
PASSIVITA' NON CORRENTI:		
Passività finanziarie non correnti	147.373.139	29.716.723
TFR ed altri fondi relativi al personale	822.635	-
Fondi per rischi ed oneri futuri	74.946	533.178
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	148.270.720	30.249.901
PASSIVITA' CORRENTI:		
Passività finanziarie correnti	20.870.139	5.492.715
Debiti commerciali correnti	1.082.214	207.974
Debiti tributari	409.532	-
Debiti vari ed altre passività correnti	3.143.908	102.695
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	25.505.793	5.803.384
TOTALE PASSIVITA'	173.776.513	36.053.285
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	388.196.429	142.448.659

CONTO ECONOMICO 2018
(valori in euro)

	Alerion Clean Power S.p.A.	Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
Proventi (oneri) da partecipazioni	14.820.414	2.394.844
Altri ricavi	3.921.159	31.674
TOTALE PROVENTI E RICAVI OPERATIVI	18.741.574	2.426.518
Costi operativi		
Costi del personale	1.632.719	-
Altri costi operativi	1.920.389	563.917
Accantonamenti per rischi	35.272	
Totale costi operativi	3.588.379	563.917
Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamenti	16.534	874
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.534	874
RISULTATO OPERATIVO	15.136.661	1.861.728
Proventi finanziari	10.132	0
Oneri finanziari	(13.915.262)	(2.742)
Totale proventi (oneri) finanziari	(13.905.130)	(2.742)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.231.531	1.858.986
Imposte dell'esercizio		
Correnti	(305.155)	810.604
Differite	(85.924)	39.408
Totale imposte dell'esercizio	(391.079)	850.012
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALL' ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	840.452	2.708.998
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	840.452	2.708.998

Con riferimento ai valori di iscrizione delle attività e passività della società incorporata, la Società incorporante ha provveduto all'eliminazione della partecipazione in bilancio con il corrispondente patrimonio netto della società incorporata. Di seguito si riepiloga il trattamento della differenza da annullamento, contabilizzata a diretta riduzione del patrimonio netto:

	Possibilità di utilizzo	Saldi Patrimonio netto al 31.12.18	Imputazione del disavanzo da annullamento
Capitale sociale		186.042.314,05	(46.042.314,05)
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	A, B, C (*)	21.400.391,00	-
Altre Riserve	A, B, C (*)	-	1.242.884,95
Riserve di utili:			
Riserva legale	B	2.687.874,00	
Altre riserve distribuibili	A, B, C	530.677,00	
Altre riserve non distribuibili	B	1.830.314,00	-
Riserva per azioni proprie		(1.574.467,00)	
Utili accumulati	A, B, C	2.662.361,00	-
Risultato netto dell'esercizio	A, B, C	840.452,00	
Patrimonio netto al 31.12.18		214.419.916,05	(44.799.429,10)
		0,05	
Disavanzo da annullamento			44.799.429,05

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430.

ATTIVITA' NON CORRENTI

5. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Ammontano a 5 migliaia di euro (12 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono prevalentemente a spese sostenute per l'acquisizione di software. La variazione rispetto al precedente esercizio riguarda principalmente ammortamenti dell'esercizio per migliaia di euro.

6. ATTIVITA' MATERIALI

Ammontano a 46 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ad apparecchiature telefoniche, arredi e macchine elettroniche uffici. La variazione rispetto al precedente esercizio riguarda principalmente l'adozione del principio contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione tra i cespiti materiali del "Diritto d'uso" per un controvalore netto contabile di 44 migliaia di euro.

7. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano a 161.591 migliaia di euro (182.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Di seguito il dettaglio:

(valori in euro/000)

31.12.2019

31.12.2018

Denominazione	Nr. azioni/quote	Valore nominale	Valore a bilancio	Nr. azioni/quote	Valore nominale	Valore a bilancio
Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	100%	-	-	100%	10.000	151.195
Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	100%	100	713	100%	100	113
Alerion Bioenergy S.r.l. in liquidazione	100%	10	-	100%	10	0
Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione	100%	90	673	100%	90	673
FRI-EL Albareto S.r.l.	100%	10	4.700	100%	10	4.700
Green Energy Sardegna S.r.l.	100%	10	7.700	100%	10	7.700
Eolica PM S.r.l.	100%	20	17.950	100%	20	17.800
Callari S.r.l.	100%	1.000	6.064	0%	-	-
Dotto S.r.l.	100%	10	7.724	0%	-	-
Alerion Spain S.L.	100%	100	58	0%	-	-
Eolo S.r.l.	100%	750	3.418	0%	-	-
Krupen Wind S.r.l.	100%	10	116	0%	-	-
Minerva S.r.l.	100%	14	10.079	0%	-	-
Ordonia Energia S.r.l.	100%	435	6.365	0%	-	-
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	100%	100	5.508	0%	-	-
Reenergy San Marco S.r.l.	100%	108	18.690	0%	-	-
Wind Power Sud S.r.l.	100%	10	8.614	0%	-	-
FRI-EL Ichnusa S.r.l.	100%	10	59.719	0%	-	-
Anemos Wind S.r.l.	100%	50	3.500	0%	-	-
Alerion Romania S.A. in liquidazione	100%	100 RON	-	0%	-	-
Alerion Bulgaria A.D.	100%	50 LEV	-	0%	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate			161.591			182.180

Il decremento di 20.590 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli effetti della fusione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. in Alerion Clean Power S.p.A. avvenuto in data 18 dicembre 2019, come già indicato in precedenza nella Relazione sulla gestione

L'elenco delle partecipazioni controllate alla chiusura dell'esercizio, con le informazioni richieste dall'articolo 2427, n. 5), del Codice Civile è riportato di seguito.

Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.

Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	(valori in euro/000)
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	100
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	152
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	305
Valore netto attribuito in bilancio	713

Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. è la società operativa del Gruppo Alerion attiva nel settore dell'ingegneria e costruzione di impianti eolici in conto terzi, facendo leva sull'esperienza di sviluppo e costruzione maturata dal Gruppo nel corso degli anni. La Società nel corso del 2019 ha portato avanti le operazioni di sviluppo della partecipata Enermac S.r.l., la quale detiene l'autorizzazione per la costruzione di un impianto in località Orta Nova. Come già previsto dal piano industriale 2019-2021 del

Gruppo Alerion, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2018, nel budget 2020 del Gruppo Alerion, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2020, è stata prevista la cessione della partecipazione detenuta in Enermac da ASTS alla controllante Alerion, nel corso dell'esercizio, al fine del proseguimento dello sviluppo di tale progetto. Sulla base di tale plusvalore che sarà confermato in sede di tale cessione si ritiene che il valore della partecipazione iscritta non risulti inferiore al suo valore recuperabile e pertanto non si ritiene vi siano i presupposti per la svalutazione del valore di carico della partecipazione.

ASTS nel corso del 2019 ha continuato a gestire sia i progetti in sviluppo di cui è titolare sia quelli seguiti per il tramite delle sue partecipate nonché ha svolto l'attività di supporto e supervisione tecnica delle società operative del Gruppo.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari a 713 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione di 3.857 migliaia di euro.

Alerion Bioenergy S.r.l. in liquidazione

Alerion Bioenergy S.r.l.	(valori in euro/000)
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	10
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	(7)
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	(28)
Valore netto attribuito in bilancio	-

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha proseguito l'attività liquidatoria deliberata il 12 aprile 2017.

Si segnala che nella voce "Fondi per rischi ed oneri futuri" è presente un fondo a copertura delle perdite accumulate della partecipata pari a 28 migliaia di euro.

Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione

Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione	(valori in euro/000)
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	90
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	(5)
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	666
Valore netto attribuito in bilancio	673

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha proseguito l'attività liquidatoria deliberata il 27 dicembre 2006.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari a 673 migliaia di euro, iscritto al netto di un fondo svalutazione di 317 migliaia di euro.

FRI-EL Albareto S.r.l.

Fri-El Albareto S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Bolzano, Piazza del Grano 3</i>	
Capitale sociale	10
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	(291)
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	1.179
Valore netto attribuito in bilancio	4.700

FRI-EL Albareto S.r.l. è una società titolare di un parco eolico con potenza installata di 19,8 MW in Emilia-Romagna, nel Comune di Albareto. Il 27 giugno 2019 è terminata la fase di costruzione dell'impianto che è stato pertanto messo in esercizio. La società ha sottoscritto un contratto di finanziamento in *project financing*, per complessivi 22,9 milioni di euro, con un pool di banche composto da Unicredit S.p.A. e Natixis – Milan Branch, che hanno agito in qualità di Structuring MLA ed Hedging Banks, ed Unicredit anche in qualità di banca Agente.

La produzione elettrica del 2019 è stata di 18.395 MWh.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari a 4.700 migliaia di euro.

Green Energy Sardegna S.r.l.

Green Energy Sardegna S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Cagliari, Via Santa Eulalia 1</i>	
Capitale sociale	10
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	551
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	1.477
Valore netto attribuito in bilancio	7.700

Green Energy Sardegna S.r.l. è una società titolare di un parco eolico in Sardegna, nei Comuni di Villacidro e San Gavino Monreale, con una potenza installata di 30,8 MW. Il 31 gennaio 2019 è terminata la fase di costruzione dell'impianto che è stato pertanto messo in esercizio.

La società ha sottoscritto un contratto di finanziamento in *project financing* per un importo di 33 milioni di euro, sottoscritto con UniCredit S.p.A. e Natixis – Milan Branch, che hanno agito in qualità di Structuring MLA e Hedging Banks, ed UniCredit anche in qualità di banca Agente.

La produzione elettrica del 2019 è stata di 75.856 MWh.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari a 7.700 migliaia di euro.

Eolica PM S.r.l.

Eolica PM S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Bolzano, Piazza del Grano 3</i>	
Capitale sociale	20
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	203
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	357
Valore netto attribuito in bilancio	17.950

Eolica P.M. S.r.l. è una società titolare di un parco eolico con una potenza installata di 51,75 MW in Campania, nei Comuni di Morcone e Pontelandolfo. Il 1° agosto 2019 è terminata la fase di costruzione dell'impianto che è stato pertanto messo in esercizio.

La società ha sottoscritto un contratto di finanziamento in *project financing* per complessivi 53,2 milioni di euro, con un pool di banche composto da UniCredit S.p.A. e Natixis – Milan Branch, che hanno agito in qualità di Structuring MLA ed Hedging Banks, ed UniCredit anche in qualità di banca Agente.

La produzione elettrica del 2019 è stata di 44.925 MWh.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 17.950 migliaia di euro.

Callari S.r.l.

Callari S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	1.000
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	1.666
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	3.269
Valore netto attribuito in bilancio	6.064

Callari è una società titolare di un parco eolico in provincia di Catania, con una potenza installata di 36 MW. La società ha sottoscritto nel corso del 2008 un contratto di finanziamento in "Project Financing" pari a 63 milioni di euro con Monte dei Paschi, Interbanca e BBVA.

La società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, iniziata nel febbraio 2009, realizzando una produzione di 56.953 MWh (60.046 MWh del 2018).

I risultati conseguiti nell'esercizio hanno consentito il rispetto del pagamento delle rate di finanziamento bancario in project financing, secondo quanto previsto dal piano di rimborso.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2018 è pari a 6.064 migliaia di euro.

Dotto S.r.l.

Dotto S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	10
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	255
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	7.357
Valore netto attribuito in bilancio	7.724

Dotto è una società titolare di un parco eolico nel Comune di Ciorlano (CE), con una potenza installata di 20 MW. La Società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 18.816 MWh (18.625 MWh del 2018).

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari a 7.724 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione di 8.955 migliaia di euro.

Eolo S.r.l.

Eolo S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	750
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	(282)
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	694
Valore netto attribuito in bilancio	3.418

Eolo S.r.l. è una società titolare di un parco eolico sito nel comune di Albanella (SA), con una potenza installata di 8,5 MW. La società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 10.103 MWh (8.959 MWh nel 2018).

Si segnala che la Società ha terminato il periodo di incentivazione nel febbraio 2016.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 pari a 3.418 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione di 1.0131 migliaia di euro.

Minerva S.r.l.

Minerva S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	14
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	1.038
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	6.165
Valore netto attribuito in bilancio	10.079

Minerva S.r.l. è una società titolare di un parco eolico in provincia di Messina, con una potenza installata di 22,9 MW e avviato nel corso di giugno 2010.

La società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 39.378 MWh (40.817 MWh nel 2018).

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 risulta pari a 10.079 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione di 7.634 migliaia di euro.

Ordon Energia S.r.l.

Ordon Energia S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	435
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	938
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	(263)
Valore netto attribuito in bilancio	6.365

Ordon Energia S.r.l. è una società titolare di un parco eolico in Ordon (FG), con una potenza installata di 34 MW e avviato nel corso di maggio 2009.

La società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 63.780 MWh (57.075 MWh nel 2018).

La società ha sottoscritto nel corso del 2008 un contratto di finanziamento in "Project Financing" pari a 69 milioni di euro con GE Capital Interbanca S.p.A. (già Interbanca), Intesa San Paolo Spa (già Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A), UBI Banca (già (Centrobanca), Banco Popolare Soc Coop (già Efibanca), Natixis SA.

Si segnala che a seguito del rimborso anticipato effettuato in data 31 gennaio 2018 per euro 4.000.000 la società ha ottenuto da parte del pool di banche finanziatrici il waiver, in data 29 gennaio 2018, relativo al mancato rispetto dei covenant alle date del 31 dicembre 2016, del 30 giugno 2017 e del 31 dicembre 2017.

I risultati conseguiti hanno consentito il rispetto del pagamento delle rate di finanziamento del Project Finance, secondo quanto previsto dal piano di rimborso.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari a 6.365 migliaia di euro.

Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.

Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	100
Quota di possesso	80%
Risultato esercizio 2019	857
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	5.092
Valore netto attribuito in bilancio	5.508

Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. è una società titolare di un parco eolico sito nel comune di Licodia Eubea (CT), con una potenza installata di 28 MW, avviato nel corso di settembre 2010. Il residuo 20% del capitale è detenuto dal socio Nova Energia S.r.l. La Società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 34.617 MWh (36.750 MWh nel 2018). Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 risulta pari a 5.508 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione pari a 8.161 migliaia di euro.

Reenergy San Marco S.r.l.

Reenergy San Marco S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	108
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	2.734
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	12.157
Valore netto attribuito in bilancio	18.690

Reenergy San Marco S.r.l. è una società titolare di un parco eolico nel Comune di San Marco in Lamis (FG), con una potenza installata di 44,2 MW, avviato nel corso di luglio 2009.

La Società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 66.004 MWh (67.210 MWh nel 2018). Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 risulta pari a 18.690 migliaia di euro.

Wind Power Sud S.r.l.

Wind Power Sud S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	10
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	(1.234)
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	3.747
Valore netto attribuito in bilancio	8.614

Wind Power Sud S.r.l. è una società titolare di un parco eolico nel Comune di Agrigento e Naro (AG), con una potenza installata di 34 MW.

La società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 50.806 MWh (55.805 MWh nel 2018).

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 risulta pari a 8.614 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione di 650 migliaia di euro.

FRI-EL Ichnusa S.r.l.

FRI-EL Ichnusa S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	10
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	5.891
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	8.330
Valore netto attribuito in bilancio	59.719
Patrimonio netto della controllata Campidano al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	12.183

FRI-EL Ichnusa S.r.l. è una holding di partecipazione che detiene il 100% della società FRI-EL Campidano S.r.l., società titolare di un parco eolico nel Comune di Campidano (VS), con una potenza installata di 70 MW.

La società è stata acquistata il 1° agosto 2019 per 59.719 migliaia di euro, che corrisponde al valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019.

Anemos Wind S.r.l.

Anemos Wind S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	50
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	357
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	13.032
Valore netto attribuito in bilancio	3.500

Anemos Wind S.r.l. è una società titolare di un parco eolico nel Regalbuto (EN), con una potenza installata di 50 MW.

La produzione elettrica del 2019 è stata di 61.096 MWh.

La società è stata acquistata il 14 novembre 2019 tramite aggiudicazione tramite asta fallimentare per 3.500 migliaia di euro, che corrisponde al valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019.

Krupen Wind S.r.l.

Krupen Wind S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Milano, Viale Majno 17</i>	
Capitale sociale	10
Quota di possesso	100%
Risultato esercizio 2019	(8)
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	12
Valore netto attribuito in bilancio	116
Patrimonio netto delle Società controllate al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	3.795

Krupen Wind S.r.l., costituita l'11 gennaio 2013, è una società operante nel settore della produzione di energie da fonti rinnovabili ed è titolare tramite il controllo al 51% di quattro società veicolo acquisite in data 19 dicembre 2013 di un parco eolico in esercizio a Krupen (Bulgaria), con una potenza installata complessiva di 12 MW.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari a 116 migliaia di euro.

Alerion Spain S.L.

Alerion Spain S.L.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Barcelona, Calle Angli 31 - Spagna</i>	
Capitale sociale	100
Quota di possesso	51%
Risultato esercizio 2019	85
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	185
Valore netto attribuito in bilancio	58
Patrimonio netto delle Società controllate al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	7.345

Alerion Spain S.L. è una società di diritto spagnolo, costituita il 16 gennaio 2019 da Alerion Clean Power S.r.l., che svolge l'attività di holding di partecipazione che detiene in modo indiretto il 100% della società di diritto spagnolo Comiolica S.L., società titolare di un parco eolico nel Comune di Aliaga (Teruel, Spagna), con una potenza installata di 36 MW

Alerion Romania S.A. in liquidazione

Alerion Romania S.A. in liquidazione	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Oradea, Cetatii square n.1, Bihor County, Romania</i>	
Capitale sociale	100 RON
Quota di possesso	95%
Risultato esercizio 2019	(5)
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	(1.553)
Valore netto attribuito in bilancio	-

Alerion Romania S.A. è una società di diritto rumeno detenuta al 95% da Alerion Clean Power S.p.A. La società è in liquidazione dal 2014 e nel corso dell'esercizio si è proceduto nelle attività di chiusura. Nonostante la partecipata presenti un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2019 non sussiste l'obbligo alla sua ricostituzione a norma delle leggi vigenti in Romania.

Si segnala comunque che il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è stato integralmente svalutato in esercizi precedenti e che Alerion Clean Power S.p.A. vanta nei confronti della controllata un credito finanziario, anch'esso interamente svalutato, di 2.993 migliaia di euro che, in caso di rinuncia, rifonderebbe il valore del patrimonio netto.

Alerion Bulgaria OOD

Alerion Bulgaria OOD	(valori in euro/000)
<i>Sede: Sofia, 6th Septemvri str. 6A, Bulgaria</i>	
Capitale sociale	50 LEV
Quota di possesso	95%
Risultato esercizio 2019	(23)
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	(94)
Valore netto attribuito in bilancio	-

Alerion Bulgaria OOD S.A. è una società di diritto bulgaro detenuta al 95% da Alerion Clean Power S.p.A.. Nonostante la partecipata presenti un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2019 non sussiste l'obbligo alla sua ricostituzione a norma delle leggi vigenti in Romania.

Si segnala comunque che il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è stato integralmente svalutato in esercizi precedenti e che Alerion Clean Power S.p.A.

Impairment test

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica (Impairment Test), approvata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 marzo 2020, volta a determinare che le partecipazioni nelle imprese controllate e in joint venture siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che le partecipazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile di tali attività.

Con riferimento a quanto sopra, nel valutare l'esistenza di un'indicazione che le partecipazioni in oggetto possano aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate le indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al Gruppo. In particolare, potenziali indicatori di impairment sono stati identificati negli scenari dei prezzi di medio lungo termine e nella differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto. I valori assoggettati a Impairment Test non includono le partecipazioni nelle società operative Fri-el Campidano S.r.l. e Anemos Wind S.r.l., acquisite dal Gruppo nel corso dell'esercizio, il cui valore è stato oggetto di verifica durante l'esercizio essendo state contabilizzate al valore equo (fair value) alla data di acquisizione e per cui non sono emersi indicatori di una possibile perdita di valore.

A tal fine si è provveduto, in accordo con il principio "IAS 36 - Impairment of assets", ad una verifica del valore recuperabile delle partecipazioni. Tale valore è stato stimato attraverso la determinazione del loro valore economico, basandosi sui flussi finanziari che tali società sono in grado di generare. Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative adottate dal Gruppo, nel testare tali attività si è fatto riferimento ai singoli progetti/impianti, ognuno dei quali è identificabile con una società. Tali società

rappresentano le più piccole unità generatrici di flussi finanziari identificabili, in quanto le attività oggetto di impairment test non sono in grado di generare flussi finanziari in entrata indipendenti da quelli derivanti dalle altre attività o gruppi di attività facenti capo alle singole società.

La stima del valore economico delle diverse società operative è stata effettuata utilizzando un piano di flussi di cassa determinati in funzione della vita economica attesa delle diverse attività. Data la particolare tipologia di business, che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo e flussi di cassa su un orizzonte temporale di lungo termine, l'arco di piano supera i 5 anni. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile degli impianti eolici è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi – che tengono conto di livelli di investimento idonei al mantenimento dell'efficienza operativa degli impianti - sulla base della durata delle singole concessioni dei diversi progetti, in media 29 anni dall'avvio della produzione.

Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici sulla base delle medie storiche di produttività dei singoli parchi;
- prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato relative alla curva dei prezzi dell'energia elettrica. Con riferimento agli incentivi si è, invece, tenuto conto delle prescrizioni normative previste per il settore;
- costi di produzione derivanti da analisi storiche o dai costi standard conseguiti da iniziative comparabili;
- investimenti volti a garantire il normale esercizio degli impianti (refitting) ipotizzati sulla base di stime interne;
- terminal value, valore di cessione stimato attualizzando i flussi di cassa netti successivamente al periodo esplicito per 20 anni, ridotti del 20%.

I singoli piani delle società operative sono stati approvati dall'Amministratore Unico delle relative società operative o dal Consiglio di Amministrazione delle stesse, ove presente.

I flussi risultanti, calcolati al netto dell'imposizione fiscale, sono stati poi attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (Weighted Average Cost Of Capital, WACC) pari a 4,84% (pari a 5,09% al 31 dicembre 2018) per l'Italia e pari a 4,53% per la Spagna, anch'esso calcolato al netto della componente fiscale.

Si precisa che la stima della fiscalità latente sui plusvalori impliciti delle partecipazioni è stata effettuata dal management della Società in ipotesi di integrazione dei requisiti dell'istituto fiscale della "Participation exemption".

In base all'esito dell'impairment test si è valutato che il valore di iscrizione a bilancio di alcune partecipazioni fosse superiore al valore recuperabile e pertanto fosse necessario procedere ad una svalutazione pari a 4.794 migliaia di euro, così ripartito:

- Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.: 1.466 migliaia di euro;
- Minerva S.r.l.: 1.793 migliaia di euro;
- Wind Power Sud S.r.l.: 165 migliaia di euro;
- Dotto S.r.l.: 1.086 migliaia di euro;
- Eolo S.r.l.: 284 migliaia di euro.

Per le altre partecipazioni non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di *impairment* è derivato da informazioni ad oggi disponibili e da ragionevoli stime sull'evoluzione, tra le altre cose, di ventosità, prezzo energia elettrica, costi di produzione e tasso di interesse. In tale contesto è stata elaborata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile della partecipazione in oggetto nell'ipotesi di una riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica e di aumento del tasso di attualizzazione. In particolare, in relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che ha caratterizzato il mercato elettrico negli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti analisi di sensitività rispetto al "caso base" sia con prezzi dell'energia elettrica inferiori del 5% sia con un tasso di attualizzazione incrementato di 0,5 *basis point*.

In particolare, si rileva che:

- nell'ipotesi di una riduzione dei prezzi dell'energia elettrica pari al 5%, protratta nel tempo lungo l'intero arco di piano, il valore di carico di tali *asset* subirebbe un decremento di circa 9,7 milioni di Euro (in luogo del decremento contabilizzato pari a 4,8 milioni che considera il "caso base");
- a seguito di un incremento del 0,5 punti percentuali nel tasso di attualizzazione, il valore di carico di tali *asset* subirebbe un decremento di circa 10,2 milioni di Euro (in luogo del decremento contabilizzato pari a 4,8 milioni che considera il "caso base").

Gli Amministratori monitoreranno comunque in modo sistematico l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione della partecipazione nel Bilancio Separato.

Inoltre, poiché alla luce dell'attuale situazione di incertezza in merito al futuro andamento dello scenario economico in seguito alla diffusione del Coronavirus COVID-19 non è stato possibile al momento definire in maniera attendibile scenari alternativi basati su presupposti ragionevoli, dimostrabili e supportabili da evidenze numeriche, i processi valutativi e di stima relativi alla valutazione del valore recuperabile delle attività non correnti si sono basati sui più recenti budget e piani pluriennali che considerano le assunzioni interne e di mercato definite precedentemente l'acuirsi di tale emergenza. Il

peggioremento dello scenario economico per effetto del Coronavirus COVID-19 è stato considerato nell'elaborazione di analisi di sensitività, condotte considerando, in particolare, una riduzione dei prezzi dell'energia nel breve periodo o un aumento del tasso di attualizzazione (WACC). Tale scenario, caratterizzato comunque da un elevato grado di incertezza nelle stime, non porterebbe a risultati peggiorativi rispetto a quanto emergerebbe considerando le ipotesi di sensitività definite sopra. In ogni caso, si segnala che una riduzione dei prezzi dell'energia elettrica sarebbe parzialmente mitigata nell'anno successivo dalla rideterminazione in incremento della tariffa incentivante riconosciuto dal GSE, ove prevista, in ragione della costruzione della formula di determinazione della tariffa stessa.

8. PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Per effetto della succitata fusione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A., Alerion Clean Power S.p.A. è subentrata nelle partecipazioni al 50% precedentemente detenute dalla società incorporata nelle società New Green Molise S.r.l. ed Ecoenergia Campania S.r.l. Al 31 dicembre 2019 ammontavano a 16.646 migliaia di euro:

New Green Molise S.r.l.

New Green Molise S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Napoli, Via Diocleziano 107</i>	
Capitale sociale	10
Quota di possesso	50%
Risultato esercizio 2019	3.796
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	29.341
Quota di pertinenza del Gruppo	14.671
Valore netto attribuito in bilancio	14.240

New Green Molise S.r.l. è una società titolare di un parco eolico sito nel comune di San Martino in Pensilis (CB), con una potenza installata di 58 MW e avviato nel corso del mese di ottobre 2010.

La società ha in essere dal 2010 un contratto di finanziamento in "Project Financing" pari ad Euro 93.400.000 con Intesa San Paolo S.p.A. (già Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.), UniCredit S.p.A. (già Unicredit Medio Credito Centrale S.p.A.), Banca Popolare dell'Emilia Romagna sc (già Meliorbanca S.p.A.), UBI S.c.p.A. (già Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.) e nel 2013 ha rimborsato anticipatamente una parte suddetto finanziamento per 9.255.757 euro.

La società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 111.954 MWh (104.649 MWh nel 2018). I risultati conseguiti nell'esercizio hanno consentito il rispetto del pagamento delle rate di finanziamento del Project Finance, secondo quanto previsto dal piano di rimborso.

Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 14.240.428.

Ecoenergia Campania S.r.l.

Ecoenergia Campania S.r.l.	<i>(valori in euro/000)</i>
<i>Sede: Cervinara, Via Cardito 14</i>	
Capitale sociale	100
Quota di possesso	50%
Risultato esercizio 2019	1.080
Patrimonio netto al 31.12.2019 (comprensivo del risultato d'esercizio)	7.966
Quota di pertinenza del Gruppo	3.983
Valore netto attribuito in bilancio	2.406

Ecoenergia Campania S.r.l. è una società titolare di un parco eolico a Lacedonia, in provincia di Avellino, con una potenza installata di 15 MW. La società ha proseguito nel 2019 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte eolica, realizzando una produzione di 24.686 MWh in aumento rispetto al 2018 quando era stato pari a 23.886 MWh. La società ha rimborsato anticipatamente in data 6 novembre 2019 il finanziamento "Project Financing", sottoscritto nel corso del 2008 per un importo di Euro 24.478.000 con Banco Popolare Soc. Cop., BBVA e Cassa Depositi e Prestiti. Il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.405.706.

9. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano a 176.203 migliaia di euro (146.995 di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a crediti finanziari: i) verso Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l. per 3.671 migliaia di euro; ii) verso Callari S.r.l. per 13.306 migliaia di euro; iii) verso Dotto S.r.l. per 2.719 migliaia di euro; iv) verso Eolica PM S.r.l. per 14.842 migliaia di euro; v) verso FRI-EL Albareto S.r.l. per 8.119 migliaia di euro; vi) verso Green Energy Sardegna S.r.l. per 10.086 migliaia di euro; vii) verso Krupen Wind S.r.l. per 2.383 migliaia di euro; viii) verso Minerva S.r.l. per 19.375 migliaia di euro; ix) verso Ordon Energia S.r.l. per 16.191 migliaia di euro; x) verso Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. per 20.948 migliaia di euro; xi) verso Renergy San Marco S.r.l. per 19.143 migliaia di euro; xii) verso Wind Power Sud S.r.l. per 23.610 migliaia di euro; xiii) verso Alerion Spain S.L. per 11.4135 migliaia di euro; xiv) verso Wind Energy EOOD per 518 migliaia di euro; xv) verso Wind Power 2 EOOD per 553 migliaia di euro; xvi) verso Wind Stream EOOD per 598 migliaia di euro; xvii) verso Wind System EOOD per 594 migliaia di euro; xviii) verso FRI-EL Ichnusa S.r.l. per 4.437 migliaia di euro; xix) verso New Green Molise S.r.l. per 3.776 migliaia di euro.

Per i termini e le condizioni relative ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019".

ATTIVITA' CORRENTI

10. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali ammontano a 6.452 migliaia di euro (10.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono costituiti da:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti commerciali verso controllate	6.373	10.834	(4.461)
Crediti commerciali verso collegate	2	-	2
Crediti commerciali verso joint venture	37	-	37
Crediti commerciali verso altre imprese	40	-	40
Totale crediti commerciali	6.452	10.834	(4.383)

Per i termini e le condizioni relativi ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019".

I **Crediti commerciali verso altre imprese** sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 220 migliaia di euro (211 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 30-45 giorni.

11. CREDITI TRIBUTARI

Ammontano a 172 migliaia di euro (167 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono costituiti da:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti IRES	141	163	(21)
Crediti IRAP	30	5	26
Totale crediti tributari	172	167	4

12. CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Ammontano a 11.338 migliaia di euro (6.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono rappresentate da:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso l'Erario	642	45	597
Altri crediti verso controllate e consociate	10.036	6.064	3.971
Crediti verso altri	660	472	188
Totale crediti vari correnti	11.338	6.581	4.757

I **Crediti verso l'Erario** sono principalmente costituiti da crediti per ritenute ed imposte indirette (IVA).

I **Crediti verso controllate e consociate** sono principalmente costituiti da i) crediti per dividendi deliberati ma non ancora liquidati dalle società controllate; ii) crediti sorti nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

13. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I crediti finanziari correnti ammontano a 15.160 migliaia di euro (33.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono alle quote esigibili entro 12 mesi dei finanziamenti intragruppo: i) verso Renergy San Marco S.r.l. per 4.702 migliaia di euro; ii) verso Minerva S.r.l. 4.639 migliaia di euro; iii) verso Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l. per 3.057 migliaia di euro; iv) verso Dotto S.r.l. per 1.475 migliaia di euro; v) verso Wind Power Sud S.r.l. per 754 migliaia di euro.

14. CASSA E ALTRE ATTIVITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari a vista	177.727	7.663	170.064
Denaro e valori in cassa	6	5	1
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	177.732	7.668	170.065

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

15. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2019 è pari a 190.178 migliaia di euro, rispetto ai 214.420 migliaia di euro del 31 dicembre 2018.

Le variazioni intervenute sono state:

- decremento di 46.042 migliaia di euro del capitale sociale in seguito alla delibera di riduzione del capitale contestuale alla fusione per incorporazione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. in Alerion Clean Power S.p.A., come già descritto nella Relazione sulla gestione;
- incremento di 21.381 migliaia di euro per l'utile dell'esercizio 2019;
- decremento di 34 migliaia di euro per effetto degli utili/perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19) rilevati nel conto economico complessivo consolidato;
- decremento per l'acquisto di azioni proprie pari a 85 migliaia di euro;
- incremento per effetto della distribuzione di dividendi dalla società controllata FRI-EL Ichnusa S.r.l. per 1.008 migliaia di euro;
- costituzione di una specifica riserva per 1.243 migliaia di euro, sorta per effetto della fusione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. in Alerion Clean Power S.p.A., come già descritto nella Relazione sulla gestione.
- decremento di 1.713 migliaia di euro alla distribuzione parziale di riserve disponibili.

L'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A., tenutasi in data 24 aprile 2019, ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo da erogare con pagamento a partire dal 15 maggio 2019 con stacco in data 13 maggio 2019 della cedola n. 8, tramite l'utilizzo parziale di riserve, di euro 0,034 per ogni azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie), al lordo o al netto delle ritenute fiscali a seconda del regime fiscale applicabile. Il pagamento del dividendo è avvenuto nei termini e con le modalità stabilite dall'assemblea.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

il capitale sociale di Alerion ammonta a 140.000 migliaia di euro (186.042 al 31 dicembre 2018) ed è costituito da n. 51.209.773 azioni ordinarie. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti di riduzione volontaria del capitale sociale per 46.042 migliaia di euro avvenuta il 5 settembre 2019, come già descritto in precedenza. Si precisa che alla data odierna la Società detiene n. 844.445 azioni proprie (corrispondenti al 1,65% del capitale sociale). Si ricorda che il capitale sociale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS n. 32, è già rappresentato al netto dell'importo delle azioni proprie acquistate;

- in seguito della fusione per incorporazione di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. in Alerion Clean Power S.p.A., come già descritto in precedenza, è emersa una riserva negativa per effetto dell'annullamento della partecipazione già detenuta dall'incorporante contro il controvalore del capitale di fusione della incorporata, pari a 44.799 migliaia di euro. La riserva negativa così generata è stata utilizzata per la riduzione volontaria del capitale sociale per 46.042 migliaia di euro, già descritto, contestualmente all'approvazione del progetto di fusione. Ne è risultata pertanto una riserva positiva per 1.243 migliaia di euro.

- la riserva azioni proprie al 31 dicembre 2019 è negativa per 1.660 migliaia e si riferisce al controvalore di acquisto delle n. 844.445 azioni proprie detenute dalla società. La riserva negativa, rispetto al controvalore al 31 dicembre 2018 pari a 1.574 migliaia di euro, è stata incrementata per 85 migliaia di euro.
- la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 21.400 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2018, e si riferisce i) al sovrapprezzo di 0,02 Euro per azione sull'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2003, ii) al sovrapprezzo di 0,55 Euro per azione sull'aumento di capitale avvenuto nel 2008, al netto delle rettifiche per i costi sostenuti, funzionali agli aumenti di capitale e iii) alla differenza tra il valore relativo all'acquisto delle azioni proprie annullate nel 2012 e il loro valore nominale, oltre alle commissioni sull'acquisto;
- la riserva legale ammonta a 2.730 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 in seguito alla destinazione alla riserva legale di una parte del risultato dell'esercizio 2018; le altre riserve ammontano a 2.805 migliaia di euro ed accolgono gli effetti derivanti dall'adozione dei principi IFRS. Rispetto al 31 dicembre 2018, la riserva è diminuita i) per 531 migliaia di euro a causa della distribuzione dei dividendi deliberati in data 24 aprile 2019, ii) per 34 migliaia di euro per effetto degli utili/perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19) rilevati nel conto economico complessivo consolidato; la riserva è invece aumentata di 1.008 migliaia di euro per effetto della distribuzione di dividendi dalla società controllata FRI-EL Ichnusa S.r.l.;
- le riserve di risultato ammontano a 2.278 migliaia di euro (2.662 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed includono i risultati di esercizio accumulati negli esercizi precedenti;

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e quello al 31 dicembre 2018 è esposto tra i prospetti contabili della Capogruppo.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427, n 7-bis del Codice Civile:

<i>(valori in euro/000)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Natura / Descrizione					
Capitale sociale	140.000		-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	21.400	A, B, C (*)	21.400	-	-
Riserva da fusione AER	1.243	A, B, C			
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.730	B		-	-
Altre riserve distribuibili	1.008	A, B, C	1.008		
Altre riserve non distribuibili	1.797	B			
Riserva per azioni proprie	(1.660)				
Riserva utili non realizzati	-				
Utili accumulati	2.278	A, B, C	2.278	-	-
Totale	168.796		24.686	-	-

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430.

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

16. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Le **passività finanziarie non correnti** al 31 dicembre 2019 ammontano a 347.811 migliaia di euro (147.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente al **Debito verso obbligazionisti**, composto dal valore del prestito obbligazionario 2018-2024 e del prestito obbligazionario 2019-2025 (c.d. "Green bond"), al netto dei costi accessori. Si segnala che il debito verso gli obbligazionisti per interessi al 31 dicembre 2019 è pari a 3.074 migliaia di euro, classificati tra i debiti finanziari correnti.

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti	2.687	-	2.687
Passività finanziarie per lease IFRS16	16	-	16
Debiti verso obbligazionisti	345.107	147.373	197.734
Totale passività finanziarie non correnti	347.811	147.373	200.438

Il prestito obbligazionario 2018-2024 si riferisce all'emissione di obbligazioni che la Società effettuato nel corso del 2018, a seguito di delibera del CDA del 10 maggio dello stesso anno, per un controvalore complessivo di 150 milioni di euro, della durata di 6 anni, ad un tasso nominale annuo lordo minimo del 3,75%.

Si segnala inoltre che qualora a ciascuna "Data di Calcolo" il rapporto tra l'"Indebitamento finanziario contabile al netto dei derivati" ed il "Patrimonio netto al netto dei derivati" risulti superiore a 2,5 la Società si impegna a non assumere ulteriore "Indebitamento finanziario contabile al netto dei derivati" salvo che alla successiva "Data di Calcolo" tale rapporto risulti pari o inferiore al valore di 2,5. Con "Data di Calcolo" si intende la data del 31 dicembre di ogni anno di durata del prestito, a partire dal 31 dicembre 2018. Si evidenzia che, la definizione e il calcolo dell'"Indebitamento finanziario contabile al netto dei derivati" e del "Patrimonio netto al netto dei derivati" verranno effettuati sulla base dei principi contabili internazionali in vigore alla data di erogazione del Prestito Obbligazionario e già adottati dalla società per la predisposizione della relazione finanziaria annuale 2019.

Il prestito obbligazionario 2019-2025 (c.d. "Green bond") si riferisce invece all'emissione di obbligazioni che la Società ha effettuato il 19 dicembre 2019, a seguito della delibera del CDA del 23 settembre dello stesso anno, per un controvalore complessivo di 200 milioni di euro, della durata di 6 anni, ad un tasso nominale annuo lordo minimo del 3,125%.

17. TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
TFR	628	823	(195)
Totale TFR ed altri fondi relativi al personale	628	823	(195)

La voce "TFR" include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Di seguito vengono riassunte le Ipotesi attuariali ed economico finanziarie utilizzate per la definizione del fondo:

Ipotesi attuariali ed economico finanziarie ai fini dell'applicazione dello IAS 19

<i>Data di calcolo</i>	31/12/2019
<i>Tasso di mortalità</i>	Tavole IPS55
<i>Tassi di invalidità</i>	Tavole INPS-2000
<i>Tasso di rotazione del personale</i>	2,00%
<i>Tasso di attualizzazione*</i>	0,79%
<i>Tasso incremento retribuzioni</i>	1,00%
<i>Tasso di anticipazioni</i>	1,00%
<i>Tasso d'inflazione</i>	0,80%

I dipendenti di Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2019 risultano pari a 19 unità, e di seguito si riporta il dettaglio della composizione:

	Consistenza al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza media del periodo
Dirigenti	3	0	(1)	2	2,8
Quadri e Impiegati	14	3	0	17	15,0
Operai	0	0	0	0	0,0
Totale dipendenti	17	3	(1)	19	17,8

18. FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI

I fondi rischi ed oneri ammontano a 616 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (75 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), così composti:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2018	AER 31.12.2018	Accantonamento	31.12.2019
Fondo imposte e contenzioso fiscale	-	25	-	25
Fondo rischi per controversie legali	54	-	-	54
Fondo copertura perdite partecipate	21	-	7	28
Altri fondi	-	509	-	509
Totale fondi per rischi ed oneri futuri	75	534	7	616

Gli **Altri fondi** ammontano a 509 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi da Alerion Energia Rinnovabili S.p.A. a fronte di crediti finanziari di incerto realizzo. Il **Fondo copertura perdite partecipate** ammonta a 28 migliaia di euro e si riferisce alla copertura delle perdite conseguite eccedenti il valore del patrimonio netto della partecipata Alerion Bioenergy S.r.l. in liquidazione (vedere par. "Partecipazioni in imprese controllate").

Il **Fondo rischi per controversie legali** è stato mantenuto a 54 migliaia di euro a fronte della prosecuzione delle cause in essere (vedi par. "Controversie legali").

PASSIVITA' CORRENTI

19. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie correnti ammontano a 20.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (20.870 migliaia al 31 dicembre 2018), così composte:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti	16.312	17.094	(782)
Debiti verso controllate e consociate per finanziamenti	948	925	23
Passività finanziarie per lease IFRS16	20	-	20
Debito verso obbligazionisti	3.074	2.851	223
Totale passività finanziarie correnti	20.354	20.870	(516)

I **Debiti verso banche per finanziamenti** ammontano a 16.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e corrispondono a linee di credito a breve termine concesse alle società da primari istituti di credito. Il tasso medio effettivo è stato pari allo 0,94%.

Il **Debito verso obbligazionisti** ammonta a 3.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e corrisponde agli interessi nominali maturati e non liquidati nell'esercizio dai due prestiti obbligazionari 2018-2024 e 2019-2025 (vedi nota "Passività finanziarie non correnti").

20. DEBITI COMMERCIALI CORRENTI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano a 1.287 migliaia di euro (1.082 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono composti da:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	1.021	1.041	(20)
Debiti commerciali verso controllate	266	41	225
Totale debiti commerciali correnti	1.287	1.082	205

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019".

21. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2019 i debiti tributari ammontano a 834 migliaia di euro (410 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), composti da debiti verso l'Erario per IRES.

22. DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

I debiti vari e le altre passività ammontano a 4.145 migliaia di euro (3.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), così composti:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Retribuzioni differite e compensi da liquidare	914	626	288
Debiti verso l'Erario	165	156	9
Debiti previdenziali	161	205	(44)
Altri debiti verso controllate e consociate	2.832	2.132	700
Debiti diversi	72	24	48
Totale debiti vari ed altre passività correnti	4.145	3.144	1.001

Gli **Altri debiti verso controllate e consociate** sono prevalentemente costituiti da debiti sorti nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

Per i termini e le condizioni relativi ai rapporti con parti correlate si rimanda alla nota "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019"

23. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

L'indebitamento finanziario contabile della Capogruppo al 31 dicembre 2019 è positivo per 930 migliaia di euro (19.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e risulta così composto:

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.12.2019	31.12.2018
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Disponibilità liquide	11	177.732.356	7.668.843
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		177.732.356	7.668.843
Crediti finanziari correnti			
Crediti finanziari verso imprese controllate, collegate e JV		14.627.000	33.380.947
Altri crediti finanziari		532.512	35.825
Totale crediti finanziari correnti	10	15.159.512	33.416.772
Passività finanziarie correnti			
Debiti correnti verso banche c/ finanziamenti		(16.312.017)	(17.093.897)
Debiti verso controllate		(948.462)	(925.215)
Debiti correnti verso obbligazionisti		(3.073.630)	(2.851.027)
Passività finanziarie correnti per lease IFRS16		(20.290)	-
Totale passività finanziarie correnti	16	(20.354.399)	(20.870.139)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE		172.537.469	20.215.476
Passività finanziarie non correnti			
Debiti non correnti verso banche c/ finanziamenti		(2.687.315)	-
Debiti non correnti verso obbligazionisti		(345.107.374)	(147.373.139)
Passività finanziarie non correnti per lease IFRS16		(15.962)	-
Totale passività finanziarie non correnti	13	(347.810.651)	(147.373.139)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		(347.810.651)	(147.373.139)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO*		(175.273.182)	(127.157.663)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	7	176.202.959	146.994.451
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE		929.777	19.836.788

*Comunicazione CONSOB N. DEM/6064293/2006

Per i commenti sulle singole voci si rimanda alle relative note sopra indicate.

CONTO ECONOMICO

24. PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi netti da partecipazioni ammontano a 30.121 migliaia di euro (14.820 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), così composti:

<i>(valori in euro/000)</i>	2019	2018	Variazione
Dividendi da partecipate	26.571	-	26.571
Proventi finanziari netti da controllate	8.366	14.827	(6.460)
Svalutazioni di partecipazioni	(4.818)	(6)	(4.812)
Altri proventi finanziari	1	-	1
Proventi netti su partecipazioni	30.121	14.820	15.300

I **Dividendi da partecipate** ammontano a 26.571 migliaia di euro e sono composti da dividendi distribuiti dalle società controllate, nello specifico i) per 20.228 migliaia di euro da FRI-EL Ichnusa S.r.l., ii) per 1.167 migliaia di euro da Wind Power Sud S.r.l., iii) per 750 migliaia di euro da Renergy San Marco S.r.l., iii) per 399 migliaia di euro da Ordonia Energia S.r.l., iv) per 1.605 migliaia di euro da New Green Molise S.r.l., v) per 609 migliaia di euro a Ecoenergia Campania S.r.l., vi) per 153 migliaia di euro da Dotto S.r.l., vii) per 1.661 migliaia di euro da Callari S.r.l.

I **Proventi finanziari netti da controllate** ammontano a 8.366 migliaia di euro (14.827 migliaia di euro nel 2018) e sono composti principalmente da interessi attivi netti maturati nel corso dell'anno verso le società collegate e partecipate. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla natura eccezionale dei proventi 2018 in quanto ricomprendevano i riaddebiti dei maggiori oneri finanziari passivi sostenuti da Alerion Clean Power S.p.A. in seguito all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario 2015-2022. I rapporti di finanziamento sono regolati da contratti, fruttiferi di interessi.

Per quanto riguarda le **Svalutazioni di partecipazioni** si riferiscono agli accantonamenti a fondi svalutazioni delle partecipazioni in seguito agli esiti dell'*impairment test*, come già descritto in precedenza.

25. ALTRI RICAVI

Ammontano nel 2019 a 3.375 migliaia di euro (3.921 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono principalmente al corrispettivo maturato nei confronti delle società controllate per prestazioni rese di natura amministrativa, societaria e finanziaria per 2.831 migliaia di euro e alla rinuncia degli emolumenti in favore di ACP da parte di dipendenti ACP con cariche sociali in società del gruppo per 524 migliaia di euro.

26. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono pari a 1.713 migliaia di euro nel 2019 (1.633 migliaia di euro al 31 dicembre 2018):

<i>(valori in euro/000)</i>	2019	2018	Variazione
Salari, stipendi e oneri sociali	1.569	1.528	41
Trattamento di fine rapporto	74	77	(3)
Altri costi del personale	70	28	42
Totale costi del personale	1.713	1.633	80

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

Ammontano a 2.945 migliaia di euro (1.920 migliaia di euro nel 2018), di cui 310 migliaia di euro verso imprese controllate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2019".

L'incremento rispetto al 2018 è dovuto per 578 migliaia di euro a maggiori costi per consulenze professionali funzionali alle operazioni straordinarie operate nell'esercizio e per 389 migliaia di euro a maggiori compensi agli amministratori in seguito al raggiungimento degli obiettivi societari.

<i>(valori in euro/000)</i>	2019	2018	Variazione
Costi per servizi:			
Compensi agli amministratori	947	558	389
Compensi agli organi di controllo	232	201	31
Compensi a consulenti e collaboratori	1.150	572	578
Spese gestione societaria, formalità societarie, bilanci	274	229	45
Manutenzione uffici, utenze ed altre spese	143	137	6
Altre	93	79	15
Totale costi per servizi	2.839	1.776	1.063
Costi per godimento beni di terzi	28	65	(37)
Oneri diversi di gestione	78	79	(2)
Totale altri costi operativi	2.945	1.920	1.025

28. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti ammontano a 7.090 migliaia di euro (13.905 migliaia di euro nel 2018) e sono composti come segue:

<i>(valori in euro/000)</i>	2019	2018	Variazione
Proventi finanziari:			
- Interessi da banche	-	3	(3)
- Altri proventi finanziari	14	7	7
Totale proventi finanziari	14	10,00	4
Oneri finanziari:			
- Interessi da controllanti	(465)	-	(465)
- Interessi e oneri bancari a breve termine	(256)	(169)	(87)
- Interessi e oneri bancari a lungo termine	(66)	-	(66)
- Interessi su prestito obbligazionario	(6.265)	(13.713)	7.448
- Altri oneri finanziari	(52)	(33)	(19)
Totale oneri finanziari	(7.104)	(13.915)	6.811
Totale proventi ed oneri finanziari	(7.090)	(13.905)	6.815

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa agli **Interessi su prestito obbligazionario**. In particolare, essa è dovuta alla natura eccezionale dei maggiori oneri finanziari 2018 in seguito all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario 2015-2022, pari a 10.620 migliaia di euro. gli interessi obbligazionari dell'anno comprendono 6.029 migliaia di euro per il prestito obbligazionario 2018-2024 e 236 migliaia di euro per il prestito obbligazionario 2019-2025.

29. IMPOSTE

Le **imposte** dell'esercizio ammontano a 355 migliaia di euro (391 migliaia di euro nel 2018), così composte:

<i>(valori in euro/000)</i>	2019	2018	Variazione
Imposte correnti	(386)	(305)	(81)
Imposte differite - relative all'insorgenza ed al riversamento di differenze temporanee	31	(86)	117
Totale imposte dell'esercizio	(355)	(391)	36

Imposte correnti

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo alla riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo:

<i>(importi euro/000)</i>						
al 31 dicembre 2019	IRES		IRAP		Totale	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Base Imponibile	(5.217)	24,0	(1.606)	5,6	(6.823)	29,6
variazioni in aumento:						
- differenze temporanee	(138)	0,6	0	0,0	(138)	0,6
- altre variazioni in aumento	(1.172)	5,4	1.560	(5,4)	388	0,0
variazioni in diminuzione:						
- rigiro differenze temporanee	54	(0,2)	0	0,0	54	(0,2)
- altre variazioni in diminuzione	6.133	(28,2)	0	0,0	6.133	(28,2)
Imposte correnti effettive	(340)	1,6	(46)	0,2	(386)	1,8

<i>(importi euro/000)</i>						
al 31 dicembre 2018	IRES		IRAP		Totale	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Base Imponibile	(296)	24,0	(843)	5,57	(1.139)	29,6
variazioni in aumento:						
- differenze temporanee	(47)	3,8	(1)	0,0	(48)	3,8
- altre variazioni in aumento	(38)	3,1	745	(4,9)	707	(1,8)
variazioni in diminuzione:						
- rigiro differenze temporanee	146	(11,8)	24	(0,2)	170	(12,0)
- altre variazioni in diminuzione	4	(0,3)	0	0,0	4	(0,3)
Imposte correnti effettive	(231)	18,8	(75)	0,5	(306)	19,3

Imposte differite e imposte anticipate

La composizione delle imposte differite e anticipate nel 2019 e nel 2018 è la seguente:

	Stato patrimoniale		PN	Variazione per effetto della fusione	Conto economico	
	31.12.2019	31.12.2018			2019	2018
<i>(importi euro/000)</i>						
Imposte differite passive						
Quota dividendi tassabile in esercizi futuri	(54)	-			(54)	-
	(54)	-				
Imposte anticipate						
Emolumenti amministratori	151	53		7	91	18
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	232	111		121		(96)
Attualizzazione Trattamento Fine Rapporto	24	18	13	-	(7)	
IFRS 9	28	28				4
Altre differenze temporanee deducibili	127	125			2	(12)
	562	335				
Ricavo/(costo) per imposte differite			13	128	32	(86)

30. DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006 nonché del successivo Regolamento Operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Alerion Clean Power S.p.A.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Le parti correlate sono state aggiornate sulla base di un'analisi annuale che ha preso in considerazione le modifiche ai principi contabili internazionali e le norme cogenti.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari di Alerion Clean Power S.p.A.:

<i>(valori in euro/000)</i>	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Società controllate:				
Alerion Bionergy S.r.l. in liquidazione	-	-	15	1
Alerion Real Estate S.p.A. in liquidazione	-3	-	275	1.233
Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	421	264	6.186	527
Callari S.r.l.	2.575	-	18.164	-
Dotto S.r.l.	829	-	4.686	830
Energes Biccari S.r.l. in liquidazione	-	-	4	60
Enermac S.r.l.	-	-	-	30
Eolo S.r.l.	310	-	812	524
Krupen Wind S.r.l.	10	-	2.450	21
Minerva S.r.l.	1.472	-	24.485	357
Ordonia Energia S.r.l.	1.503	-	19.262	-
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	1.303	-	24.212	-
Renergy San Marco s.r.l.	2.397	-	24.978	295
Wind Power Sud S.r.l.	2.734	-	26.292	168
Eolica PM S.r.l.	636	-	14.853	-
FRI-EL Albareto S.r.l.	418	-	8.130	-
Green Energy Sardegna S.r.l.	445	-	10.109	-
FRI-EL Ichnusa S.r.l.	20.256	-	4.438	-
FRI-EL Campidano S.r.l.	1	-	1	-
Anemos Wind S.r.l.	-	-	1	-3
Alerion Spain S.L.	284	-	11.435	-
Wind Energy Eood	15	-	518	-
Wind Power 2 Eood	16	-	553	-
Wind Stream Eood	17	-	598	-
Wind System Eood	17	-	594	-
Alerion Romania S.A.	-	-	-	-
Alerion Bulgaria A.D.	-	-	-	-
Totale società controllate	35.656	264	203.051	4.043
Joint venture:				
Ecoenergia Campania S.r.l.	744	-	461	-
New Green Molise S.r.l.	1.892	-	3.807	-
Totale in joint venture	2.636	-	4.268	-
Parti Correlate:				
FRI-EL Green Power S.p.A.	-	510	1	-
Heliopolis Energia S.p.A.	-	-	-	-
Totale parti correlate	-	510	1	-
Totale	38.292	774	207.320	4.043

Di seguito si forniscono delle tabelle riepilogative con le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006:

Effetti delle operazioni con parti correlate e infragruppo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari di Alerion Clean Power S.p.A.:

<i>(valori in euro)</i>	Società controllate	Joint venture	Parti correlate	Totale
Crediti commerciali	6.413.307	36.600	-	6.449.907
<i>totale crediti commerciali</i>	<i>6.451.623</i>	<i>6.451.623</i>	<i>6.451.623</i>	<i>6.451.623</i>
incidenza	99,4%	0,6%	0,0%	100,0%
Altri crediti	9.583.879	455.247	1.383	10.040.509
<i>crediti vari ed altre attività correnti</i>	<i>11.337.974</i>	<i>11.337.974</i>	<i>11.337.974</i>	<i>11.337.974</i>
incidenza	84,5%	4,0%	0,0%	88,6%
Crediti finanziari non correnti	172.426.775	3.776.184	-	176.202.959
<i>totale crediti finanziari non correnti</i>	<i>176.202.959</i>	<i>176.202.959</i>	<i>176.202.959</i>	<i>176.202.959</i>
incidenza	97,9%	2,1%	0,0%	100,0%
Crediti finanziari correnti	14.627.001	-	-	14.627.001
<i>totale crediti finanziari correnti</i>	<i>15.159.512</i>	<i>15.159.512</i>	<i>15.159.512</i>	<i>15.159.512</i>
incidenza	96,5%	0,0%	0,0%	96,5%
Debiti finanziari correnti	948.461	-	-	948.461
<i>totale passività finanziarie correnti</i>	<i>20.354.399</i>	<i>20.354.399</i>	<i>20.354.399</i>	<i>20.354.399</i>
incidenza	4,7%	0,0%	0,0%	4,7%
Debiti commerciali correnti	263.200	-	-	263.200
<i>totale debiti commerciali correnti</i>	<i>1.286.865</i>	<i>1.286.865</i>	<i>1.286.865</i>	<i>1.286.865</i>
incidenza	20,5%	0,0%	0,0%	20,5%
Altri debiti	2.832.122	-	-	2.832.122
<i>debiti vari ed altre passività correnti</i>	<i>4.144.619</i>	<i>4.144.619</i>	<i>4.144.619</i>	<i>4.144.619</i>
incidenza	68,3%	0,0%	0,0%	68,3%
Proventi (oneri) da partecipazioni	32.581.485	2.356.165	-	34.937.650
<i>proventi (oneri) su partecipazioni</i>	<i>30.120.655</i>	<i>30.120.655</i>	<i>30.120.655</i>	<i>30.120.655</i>
incidenza	108,2%	7,8%	0,0%	116,0%
Altri ricavi	3.075.508	279.916	-	3.355.424
<i>totale altri ricavi</i>	<i>3.374.895</i>	<i>3.374.895</i>	<i>3.374.895</i>	<i>3.374.895</i>
incidenza	91,1%	8,3%	0,0%	99,4%
Altri costi operativi	264.175	-	45.417	309.592
<i>totale altri costi operativi</i>	<i>2.944.908</i>	<i>2.944.908</i>	<i>2.944.908</i>	<i>2.944.908</i>
incidenza	9,0%	0,0%	1,5%	10,5%
Oneri (proventi) finanziari	-	-	464.911	464.911
<i>totale proventi (oneri) finanziari</i>	<i>7.090.015</i>	<i>7.090.015</i>	<i>7.090.015</i>	<i>7.090.015</i>
incidenza	0,0%	0,0%	6,6%	6,6%

31. CONTROVERSIE LEGALI

Si riportano di seguito le controversie legali in essere al 31 dicembre 2019.

SIC - Società Italiana Cauzioni S.p.A,

È stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma che vede coinvolte Alerion e la sua controllata Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione ("Alerion Real Estate"), quali terzi chiamati in causa da SIC - Società Italiana Cauzioni S.p.A, (alla Data del Documento di Registrazione, ATRADIUS Credit Insurance conferitaria del ramo d'azienda di SIC) - nella loro qualità di coobbligate di polizza nel giudizio promosso da AGIED S.r.l. contro INPDAP e la SIC medesima.

Le polizze sono state rilasciate a garanzia degli obblighi in capo ad AGIED S.r.l. per il risarcimento delle perdite monetarie che INPDAP avrebbe potuto subire in conseguenza di fatti dolosi di AGIED S.r.l. nelle mansioni previste nella convenzione sottoscritta tra AGIED ed INPDAP, per la gestione di parte del comprensorio immobiliare dell'INPDAP.

Tale giudizio ha per oggetto: l'accertamento e la declaratoria di estinzione, per decorso del termine, di dette polizze fideiussorie. In particolare, AGIED S.r.l. ha chiesto al Tribunale di dichiarare che l'INPDAP non abbia il diritto di escutere le suddette polizze e che quindi SIC non sia tenuta a corrispondere alcunché all'INPDAP.

Alerion e Alerion Real Estate erano coobligate con SIC per l'adempimento degli obblighi oggetto delle polizze in quanto titolari di quote di partecipazione in AGIED. Tali quote sono state cedute con atto del 24 maggio 1999 a seguito del quale SIC, con lettera del 9 giugno del 1999, dichiarò liberate Alerion e Alerion Real Estate dall'impegno di coobbligazione con riferimento ai fatti che verificatisi successivamente alla data di cessione delle quote societarie.

SIC, che ha aderito alle conclusioni di AGIED, ha, però, chiamato cautelativamente in causa Alerion e Alerion Real Estate, non potendo essere collocata temporalmente la responsabilità per i presunti danni lamentati dall'INPDAP a causa della genericità delle pretese.

Si fa presente che in relazione alle polizze citate dalla ATRADIUS, l'allora SIC, aveva con apposita lettera liberato i coobbligati Alerion e Alerion Real Estate con riferimento ai fatti che si fossero verificati posteriormente alla data di cessione di quote societarie del 24 maggio 1999. Tale assunto permette di rilevare l'assoluta estraneità delle società anche da tale giudizio poiché liberate da ogni coobbligazione da parte di SIC (alla Data del Documento di Registrazione, ATRADIUS) e di non ritenere pertanto la sussistenza di un eventuale rischio a carico di entrambe le società.

Il 1° dicembre 2014 il Giudice di primo grado ha condannato la sola SIC (alla Data del Documento di Registrazione, ATRADIUS) e ha rilevato che gli inadempimenti si sono concretizzati dopo il 31 dicembre 2000, dunque successivamente alla liberazione delle coobligate, consentendo quindi di affermare che il Tribunale abbia implicitamente escluso la legittimazione passiva in capo ad Alerion e ad Alerion Real Estate. Pertanto, la posizione di Alerion è da ritenersi soddisfattiva.

AGIED e ATRADIUS (già SIC) hanno impugnato autonomamente la sentenza di primo grado avanti la Corte d'Appello Essendo i giudizi pendenti per l'impugnazione della stessa sentenza, Alerion Real Estate S.r.l. in Liquidazione e Alerion S.p.A. hanno ottenuto la riunione dei giudizi.

Essendo i giudizi pendenti per l'impugnazione della stessa sentenza, Alerion Real Estate S.r.l. in Liquidazione e Alerion S.p.A. hanno ottenuto la riunione dei giudizi e all'udienza del 3 febbraio 2017 la Corte si è riservata su taluni profili circa le notifiche e il contraddittorio.

La Corte D'Appello a scioglimento della riserva ha onerato, tra l'altro, Alerion alla notifica della comparsa di risposta nei confronti di talune parti in causa la cui notifica non era andata a buon fine. Ha assegnato a tale scopo il termine di 150 giorni, rinviando la causa all'udienza del 14 dicembre 2018 successivamente rinviata al 22 marzo 2019.

Bocchi

E' stato introdotto un giudizio civile di fronte il Tribunale di Roma promosso dal Sig. Renato Bocchi contro la Banca di Roma e Alerion Clean Power S.p.A.. Il Sig. Bocchi ha chiesto alla Banca di Roma e ad Alerion Clean Power S.p.A. (ex Fincasa 44 S.p.A.) la restituzione della fideiussione rilasciata a titolo personale nell'interesse di Fincasa 44 S.p.A. a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da quest'ultima e ormai estinte. Con Sentenza depositata il 25 ottobre 2012 il Tribunale di Roma ha rigettato integralmente le domande proposte dal Sig. Bocchi. Il Sig. Bocchi ha impugnato la sentenza avanti la Corte d'Appello di Roma e Alerion si è costituita chiedendo la conferma della sentenza di I° grado. La causa è stata rinviata al 21 novembre 2018 per precisazione delle conclusioni rinviata poi d'ufficio al 22 maggio 2019.

Consorzio CensuS

Nell'ambito di un giudizio per adempimento contrattuale, promosso dal Consorzio CensuS (nel quale Fincasa 44, e quindi alla Data del Documento di Registrazione, Alerion, detiene una quota del 10% circa) contro il Comune di Roma, il Tribunale di Roma ha da un lato limitatamente accolto alcune domande del Consorzio (pagamento a favore del Consorzio della somma di circa Euro 0,24 milioni), dall'altro ha accolto una delle domande riconvenzionali formulate dal Comune di Roma (pagamento della somma di circa Euro 4,4 milioni oltre interessi) in merito all'esecuzione di alcuni lavori svolti da Fintecna S.p.A. ed Engie Servizi S.p.A., titolari rispettivamente di una quota di partecipazione del 12% e 30% del Consorzio.

La Corte d'Appello, su ricorso presentato dal Consorzio nel luglio 2015 ha respinto l'appello confermando la sentenza di I° grado.

Il Comune di Roma non ha notificato la sentenza d'appello avversa al CensuS dello scorso luglio.

Il Consorzio ha presentato ricorso in Cassazione per il rigetto della sentenza della Corte d'Appello con la richiesta di sospensiva degli effetti della sentenza.

Le conseguenze economiche della sentenza graverebbero - nell'ambito dei rapporti interni tra consorziati - esclusivamente sui soggetti responsabili dei lavori eseguiti, salva l'ipotesi della loro insolvenza, nel qual caso dovrebbero essere chiamati a rispondere in ragione delle rispettive quote di partecipazione gli altri consorziati.

In merito al pagamento della somma di cui alle domande riconvenzionali formulate dal Comune, il Consiglio Direttivo del Consorzio CensuS in data 13 febbraio 2018, ha valutato la responsabilità di un eventuale pagamento in capo ai detti Consorziati in qualità di esecutori dei lavori oggetto della suddetta richiesta di pagamento. Pertanto, gli interessi circa l'esito della causa sono principalmente in capo a quest'ultimi. Tale valutazione è stata poi riflessa nel bilancio al 31 dicembre 2017 del Consorzio CensuS che ha ripartito, con l'approvazione del bilancio avvenuta in data 27 febbraio 2018, le eventuali soccombenze in capo ai soli Consorziati esecutori dei lavori. La delibera non è stata impugnata nei termini di legge rendendo definitiva tale ripartizione in merito ai pagamenti richiesti dal Comune di Roma, di conseguenza il fondo rilevato in bilancio è stato rilasciato a conto economico.

32. IMPEGNI E GARANZIE CONCESSI A TERZI

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Alerion e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogate:

- Fidejussioni rilasciate in favore di terzi per complessivi 155 migliaia di euro;

33. ALTRE INFORMAZIONI

30.1 Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo, al direttore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, che ha abrogato l'allegato 3C, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 *ter* T.U.F.

34. Informativa ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo di competenza 2019
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	102
Altri servizi società controllante ^{(1) (2) (3)}	Deloitte & Touche S.p.A.	227
TOTALE		329

(1) Procedure di verifica, sul prospetto di calcolo dei parametri finanziari previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario 2018-2024 e del Prestito Obbligazionario 2019-2025 Green Bond

(2) Comfort letter sul prospetto di aumento di capitale, Esame dei dati pro-forma ai fini dell'inserimento nel prospetto, Esame dell'informativa finanziaria prospettica ai fini dell'inserimento nel prospetto, Esame della stima di utili ai fini dell'inserimento nel prospetto

(3) Comfort letter sul prospetto del prestito obbligazionario Green Bond, Esame dei dati pro-forma ai fini dell'inserimento nel prospetto

34. Informativa ai sensi dell'art. 2497 c.c. "Attività di direzione e coordinamento"

In considerazione del fatto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento – ai sensi dell'art. 2497 c.c. – di Fri-el Green Power S.p.A., di seguito si riporta – ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., comma 4 – un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Fri-el Green Power S.p.A., relativo all'esercizio 2018.

FRI-EL GREEN POWER S.P.A.

Sede in Roma, Piazza della Rotonda 2
 Capitale sociale Euro 8.010.000,00=i.v.
 C.F. e Registro delle Imprese di Roma n. 01533770218
 P. IVA 01533770218 - R.E.A. 1316823

STATO PATRIMONIALE

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017
A. Immobilizzazioni Nette	484.586	442.093
B. Attivo circolante comprensivo di ratei e risconti	54.554	27.202
C. Totale attivo (A+B)	539.140	469.295
D. Patrimonio Netto	366.763	307.330
E. Fondi	4.458	4.588
F. Debiti	167.918	157.377
G. Totale passivo (D+E+F)	539.140	469.295

CONTO ECONOMICO

<i>Euro/000</i>	2018	2017
Valore della produzione	4.025	4.652
Costi della produzione	(9.025)	(11.100)
Differenza tra valore e costi della produzione	(5.000)	(6.448)
Proventi ed oneri finanziari	53.010	(1.110)
Altri proventi e oneri	19.172	32.368
Risultato ante imposte	67.181	24.810
Imposte dell'esercizio	497	1.324
Risultato d'esercizio	67.678	26.134

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti Josef Gostner e Stefano Francavilla, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alerion Clean Power S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 18 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

/firma/ Josef Gostner

/firma/Stefano Francavilla

Alerion Clean Power S.p.A.

Sede legale: Viale Majno 17 (MI) –

Capitale Sociale: Euro 140.000.000 = interamente versato

Registro delle Imprese di Milano Monza e Brianza e codice fiscale n.

02996890584

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art.

153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2, del c.c.

Signori Azionisti,

1. Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Nel corso dell'esercizio sociale conclusosi lo scorso 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha assolto ai compiti di vigilanza previsti dalla Legge, come da indicazioni dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle norme specifiche per le società quotate in Borsa, nonché al contenuto della Comunicazione Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e della Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Nel corso dell'anno, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto Vigente;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema

amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito, *TUF*).

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019 ha tenuto undici riunioni ed ha rilasciato, in data 22 marzo 2019, il proprio parere in occasione della definizione della remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389, co. 3, c.c., nonché della determinazione del compenso del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel seguito, *Dirigente Preposto*).

I componenti dell'Organo di Controllo hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e hanno ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità richiesta dalla Legge, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate.

Hanno constatato che le azioni intraprese e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo statuto ed alle deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, come già anticipato, esercitando la sua funzione di

controllo, è intervenuto alle quindici riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle due riunioni assembleari tenutesi nell'anno e dà atto che l'amministrazione della Società si è svolta nel rispetto delle norme di Legge e di statuto. I membri del Collegio Sindacale hanno altresì partecipato a tutte le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione (nel seguito, **CNR**) e del Comitato Controllo e Rischi (nel seguito, **CCR**) e del Comitato Parti Correlate (nel seguito **CPC**).

In particolare il CCR, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (nel seguito, **Codice di Autodisciplina**) è composto da tre amministratori indipendenti; il CNR, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, è composto da due amministratori non esecutivi, ambedue indipendenti. Il CPC ai sensi degli art.4 del Codice di Autodisciplina è composto da tre amministratori tutti indipendenti.

La Società ha altresì previsto, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, la figura del *lead independent director* nella persona del Dr.ssa Nadia Dapoz.

Durante l'esercizio il CNR si è riunito due volte, il CPC si è riunito 10 e il CCR si è riunito 12 volte di cui una in forma congiunta con il Collegio Sindacale. I membri del Collegio Sindacale hanno partecipato a n. 11 riunioni del CCR.

L'Assemblea dei Soci, in data 24 aprile 2019, ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., determinando in 18 (diciotto) mesi la durata del relativo mandato. La Società si è avvalsa della facoltà di effettuare operazioni su propri titoli nel corso dell'esercizio e, alla data odierna, la Società possiede n. 844.445 azioni proprie pari al 1,6% del capitale

sociale.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha constatato che la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate o terzi; a tal fine il Collegio Sindacale precisa che la Società ha adottato fin dal 12 novembre 2010, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (nel seguito, **Procedura OPC**) aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018.

Sono peraltro in corso ulteriori approfondimenti, al fine di adeguare la Procedura a seguito del recepimento della Direttiva Europea c.d. *Shareholders' Rights II*.

La Procedura OPC, unitamente alla procedura per la gestione e la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società con particolare riferimento alle informazioni privilegiate e alla procedura in materia di *internal dealing*, sono disponibili sulla pagina *web* della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati nei Regolamenti, nonché sulla loro osservanza.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 30 gennaio 2017 sulla base della lista presentata da FGPA S.r.l. L'Assemblea dei soci del 6 aprile 2018 ha nominato amministratore l'avv. Elmar Zwick in sostituzione dell'ing. Brianza che aveva rassegnato le proprie

dimissioni in data 24 novembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da numero otto componenti, il cui mandato verrà a scadenza in occasione dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione si riscontra la presenza di tre amministratori esecutivi e cinque Amministratori non esecutivi, di cui quattro sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti, sia ai sensi delle previsioni del Codice di Autodisciplina, come anche ai sensi delle disposizioni del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 febbraio 2020, ha confermato la verifica sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, nonché dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità (nel seguito, **Requisiti**) in capo componenti del Collegio Sindacale.

I componenti del Collegio Sindacale (come riconosciuto e reciprocamente attestato nel verbale del 19 marzo 2020) sono in possesso dei Requisiti, della necessaria competenza in materia contabile, nonché della professionalità ed esperienza, in relazione anche ad ambiti direttamente correlati all'attività esercitata dalla Società.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi stabilito dal Regolamento Emittenti Consob e dallo Statuto.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, costantemente aggiornata anche in relazione all'ingresso nel Gruppo di nuove società, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ciò tramite

osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai vari responsabili di funzione e dal Dirigente Preposto, l'esame di documenti aziendali e incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni:

- attraverso la neo costituita Alerion Spain Sl e con la partecipazione di Simest S.p.A. è stato acquistato l'intero capitale sociale della società Comiolica S.L. proprietaria di un parco eolico con potenza installata di n.36 MW;
- è stato acquisito dalla controllante Fri-El l'intero capitale di Fri-El Ichnusa S.r.l. a sua volta controllante di Fri-El Campidano S.r.l. proprietaria di un parco eolico della potenza installata di 70 MW; trattandosi di operazione con parte correlata il Collegio ha monitorato l'attività dell'apposito Comitato endoconsiliare;
- è stato acquisito, a seguito di processo competitivo di asta giudiziaria, l'intero capitale sociale di Anemos Wind S.r.l. proprietaria di un parco eolico con potenza installata di n. 50 MW.

Al fine di ridurre la catena di controllo la Società ha incorporato l'intero capitale sociale di Alerion Energie Rinnovabili Spa (AER), controllata al 100%; la fusione è avvenuta con il metodo semplificato di cui all'art 2505 del Codice Civile e ha originato una Riserva da Fusione di euro 46 milioni ed una riduzione del Capitale sociale a Euro 140milioni.

Infine, a fine esercizio la Società ha emesso con successo un prestito obbligazionario qualificato come "green bond" per un valore di euro 200 milioni della durata di sei anni al tasso di 3,125%, quotato presso l'Irish Stock

Exchange.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere circa la generale adeguatezza della struttura organizzativa a perseguire con efficienza gli obiettivi aziendali.

Nel corso dell'esercizio appena conclusosi, l'Organo di Controllo ha promosso incontri periodici con i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per verificare che la struttura organizzativa fosse orientata sia al perseguimento degli obiettivi di natura aziendale che al rafforzamento del sistema del controllo interno.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito, *Modello*) redatto ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001, nonché il Codice Etico.

Nel corso degli anni il Modello ha subito aggiornamenti, così da adeguarlo ai riscontri applicativi nonché al quadro normativo di riferimento.

Il Modello in vigore al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 18 febbraio 2016 e l'attività di aggiornamento per adeguarlo ai sopravvenuti mutamenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali che hanno riguardato il D. Lgs. 231/2001 è stata completata con l'approvazione del nuovo testo da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2020.

Il Modello e il Codice Etico sono reperibili sulla pagina web della Società.

Durante le due riunioni tenute con l'Organismo di Vigilanza e nelle relazioni emesse in data 24 settembre 2019 e 12 febbraio 2020 dall'Organismo di

vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sull'attività di vigilanza, sul funzionamento e dell'osservanza del Modello e sul suo aggiornamento, prendendo atto dell'assenza di violazioni del Modello e di fatti di rilievo.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, acquisendo le informazioni di rilievo sia da riscontri diretti che dall'informativa resa, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché dalla partecipazione alle riunioni del CCR istituito in aderenza alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed in particolare dal Dirigente Preposto, così come mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dalla funzione di *Internal Audit*.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 TUF, il Collegio Sindacale ha tenuto con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Deloitte S.p.A. (nel seguito, **Società di Revisione**) tre riunioni nel corso delle quali ha, *inter alia*, monitorato l'esecuzione del piano di *audit*, discusso le questioni principali emerse dalla revisione e preso atto dell'assenza di aspetti per i quali

fosse necessario procedere a specifici approfondimenti o riferire in questa sede.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'adeguatezza della procedura adottata dalla Società al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento di Consob recante norme di attuazione del TUF in materia di mercati riferito agli emittenti che controllano società costituite e regolate da legislazioni *extra* U.E.

Nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile *ex* art. 19 del D. Lgs. 39/2010 integrato dal D. Lgs. 135/2016 (nel seguito, ***Decreto Revisione***), il Collegio Sindacale ha in particolare:

- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile;
- monitorato il processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria e l'attività di revisione legale dei conti;
- verificato e supervisionato l'indipendenza della Società di Revisione nominata, a norma del TUF e del Decreto Revisione, dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per la durata di nove esercizi (2013-2021);
- discusso con la Società di Revisione le misure adottate, per mitigare i rischi per l'indipendenza, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione per i quali più avanti verranno fornite informazioni più dettagliate;
- scambiato informazioni con la Società di Revisione e adempiuto agli ulteriori obblighi previsti dalla normativa;
- informato l'Organo di Amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmesso al medesimo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del

Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014;

- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- acquisito e tenuto conto della Relazione di Trasparenza della Società di Revisione.

Essendo prossima la scadenza dell'incarico conferito alla Società di Revisione, la società ha avviato il processo competitivo per la nomina della società di revisione per il novennio 2020-2028 . Il Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la revisione contabile ha monitorato il processo che, dopo l'esame economico-qualitativo, si è concluso con la proposta motivata, portata nell'assemblea degli azionisti del 5 settembre 2019, per la società KPMG Spa.

Nel corso del 2019 la Società di Revisione ha svolto nell'interesse della Società e delle sue controllate prevalentemente attività di revisione legale; per l'analitica descrizione ed i relativi corrispettivi si rimanda all'apposito prospetto riportato, *ex art. 149 duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob, in seno alle note illustrative del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società., rispettivamente, paragrafo "30.2" e "39".

Il Collegio Sindacale ha continuato, in via volontaria e anticipata sull'entrata in vigore del Regolamento n.537/2014, il costante monitoraggio degli incarichi affidati dalla Società alla Società di Revisione, al fine di garantire il rispetto del limite del 70% della media dei corrispettivi versati negli ultimi tre esercizi per la revisione legale e ha concesso parere positivo ai seguenti incarichi di servizi *non audit*:

- in data 17 gennaio 2019, è stato approvato il conferimento dell'incarico in relazione alla "Stima degli utili" relativa alla Società e sue controllate a fronte di un compenso di Euro 10.000;
- in data 11 settembre 2019, è stato approvato il conferimento dell'incarico per la predisposizione di una "comfort letter" ai fini dell'emissione di un prestito obbligazionario a fronte di un compenso di Euro 78.000;
- in data 12 novembre 2019, è stato approvato il conferimento dell'incarico per l'attività di verifica a titolo volontario dei dati pro-forma preparati dalla Società ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo predisposto in relazione all'operazione di emissione di un prestito obbligazionario a fronte di un compenso di Euro 41.000.

I compensi complessivamente pattuiti per i summenzionati incarichi non superano il limite del 70% della media dei compensi corrisposti negli ultimi tre esercizi per l'attività di revisione.

7. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Bilancio Consolidato di ACP S.p.A. e la Relazione sulla Gestione

Il Bilancio Consolidato della Società per l'esercizio 2019, composto da Situazione Patrimoniale Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile dell'esercizio di Euro 21,4 milioni. Esso è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto secondo gli *International Financial Reporting*

Standards (IFRS) e i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D. Lgs. n. 38/2005.

Il Collegio Sindacale dà atto che, sulla base dei controlli effettuati, la Società di Revisione, con relazione emessa in data odierna ha attestato che il Bilancio Consolidato del Gruppo Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2019 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D. Lgs. n. 38/2005 e che “...*fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico, dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data*”.

La determinazione dell'area di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS.

La struttura del Bilancio Consolidato è, quindi, da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla Gestione illustra in maniera esaustiva sia la situazione della Società che del Gruppo Alerion Clean Power, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, nonché le variazioni verificatesi, rispetto al precedente esercizio, nelle principali voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria e del Conto Economico.

La Relazione sulla Gestione evidenzia, inoltre, i principali indicatori di *performance* economico-finanziaria, i rischi finanziari e gli altri rischi derivanti dall'attività.

La stessa, inoltre, espone i fatti più rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, fornisce indicazioni sulla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso e riassume le informazioni

riguardanti gli assetti proprietari e di controllo (*ex art. 123 bis TUF*), rinviando per i dettagli all'apposita relazione sul governo societario.

La Relazione, pertanto, appare completa rispetto alle prescrizioni di legge e regolamentari.

Uniformandosi ai più recenti indirizzi degli organi di vigilanza, le procedure di *impairment*, effettuate dalla Società in conformità al principio IAS 36, hanno formato oggetto di esplicita e puntuale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione prima di quella del progetto di Bilancio.

La Società di Revisione ha, infine, consegnato la relazione aggiuntiva ai sensi dell'art.11 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, comprensiva della conferma annuale dell'indipendenza ai sensi del Decreto Revisione, senza la segnalazione di carenze significative.

Nel complesso, il Collegio Sindacale ritiene che i documenti sottoposti Vi forniscano una informativa chiara e completa, alla luce dei principi di verità e correttezza stabiliti dalla Legge.

Il Bilancio di sostenibilità

Ai sensi del D. Lgs 254/2016 la Società non ha redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in quanto non obbligata.

Il Bilancio di esercizio di Alerion Clean Power S.p.A.

Il Bilancio di esercizio di Alerion Clean Power S.p.A., composto da Situazione Patrimoniale Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 21,4 milioni di Euro e un patrimonio netto pari a 190,2 milioni di Euro.

In relazione allo stesso, il Collegio Sindacale dà atto che lo stesso è stato comunicato nei termini di Legge; l'Organo di Controllo ha verificato l'osservanza delle norme che regolano la sua impostazione e formazione, sia mediante i controlli da noi esercitati a norma dell'art. 149 TUF, sia avvalendosi delle informazioni fornite dalla Società di Revisione che, anche per il Bilancio di esercizio di Alerion Clean Power SpA, ha attestato con relazione emessa in data odierna che “... *il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data*”.

8. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento; la Società ha aderito alle previsioni del Codice di Autodisciplina. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Durante la riunione del 11 settembre 2019, il Collegio Sindacale ha incontrato i rappresentanti degli organi di controllo delle società partecipate, ai quali ha chiesto informazioni sulla loro attività di vigilanza, sull'assetto amministrativo delle società stesse e sui flussi informativi intervenuti dalla e verso la Società controllante, al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Alla riunione hanno partecipato altresì il Responsabile della funzione *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale è stato informato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate le istruzioni previste dalla normativa di riferimento.

Gli organi di controllo delle società controllate hanno altresì confermato, per quanto di competenza, il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del controllo interno.

10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha effettuato, in maniera ordinaria e ricorrente, operazioni con società del Gruppo e con altre parti correlate, relative a rapporti di tipo commerciale, finanziario, e servizi di consulenza, assistenza amministrativa e finanziaria, relativamente alle quali gli Amministratori, come detto, hanno reso debita informativa sia nella Relazione sulla Gestione che, in particolare, nella nota illustrativa punto n. 36 al Bilancio Consolidato e nella nota illustrativa punto n. 27 del Bilancio di ACP, attestandone la corrispondenza alle normali condizioni di mercato.

11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.; parimenti non sono pervenuti esposti.

* * *

Tutto quanto sopra premesso ed osservato, il Collegio Sindacale dichiara che, sotto i profili di propria competenza, nulla osta all'approvazione del Bilancio

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed alla proposta di distribuzione dell'utile, che risulta conforme alle previsioni di Legge, nonché a quanto previsto dallo statuto.

Milano, li 2 aprile 2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Francesco Schiavone Panni – Presidente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
ALERION CLEAN POWER S.p.A**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alerion Clean Power S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment sulle partecipazioni nelle società controllate e in joint venture

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Le Società iscrive Partecipazioni in imprese controllate pari a Euro 161.591 migliaia al 31 dicembre 2019. La voce include principalmente le partecipazioni nelle società del Gruppo operative nel comparto della produzione di energia da fonti eoliche, per un valore pari ad Euro 160.031 migliaia. La Società iscrive inoltre Partecipazioni in joint venture pari a Euro 16.646 migliaia al 31 dicembre 2019.

La Direzione della Società, ha sottoposto le partecipazioni nelle società controllate e le partecipazioni in joint venture ad una verifica (Impairment Test) volta a determinare che le stesse siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. Non sono state sottoposte ad Impairment Test le partecipazioni nelle società operative Fri-el Ichnusa S.r.l. e Anemos Wind S.r.l., acquisite dalla Società nel corso dell'esercizio, il cui valore è stato già oggetto di verifica durante l'esercizio in sede di prima iscrizione.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato stimato con la metodologia del valore d'uso, basandosi sulla stima dei flussi di cassa che le società controllate sono in grado di generare.

All'esito dell'Impairment Test, approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 marzo 2020, la Società ha rilevato una parziale svalutazione delle partecipazioni detenute, per un importo pari ad Euro 4.794 migliaia.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle società controllate e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC). Data la particolare tipologia di attività, che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo e flussi di cassa su un orizzonte temporale di lungo termine, per la determinazione del valore recuperabile dei parchi eolici la Società ha stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base di un periodo esplicito corrispondente alla durata delle singole concessioni dei diversi progetti posseduti dalle controllate, in media 29 anni dall'avvio della produzione, e di un terminal value al termine della concessione, determinato sulla base di una stima del valore di cessione degli impianti.

Le variabili chiave di maggiore rilevanza nella determinazione delle previsioni di flussi di cassa sono:

- la produzione attesa dei parchi eolici per il periodo esplicito, i prezzi di vendita attesi estrapolati da proiezioni di mercato relative alla curva dei prezzi dell'energia elettrica e le prescrizioni normative del settore con riferimento agli incentivi;
- i costi di produzione, nonché gli investimenti volti a garantire il normale esercizio degli impianti (refitting) ipotizzati sulla base di stime interne;
- la vita utile degli impianti in essere e degli investimenti futuri aggiornata durante l'esercizio, sulla base di una relazione redatta da un esperto incaricato dalla Direzione e approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ha elaborato l'analisi verificando l'attuale stato d'uso di tutti gli impianti del Gruppo;
- i tassi di attualizzazione stimati dalla Direzione.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

Inoltre, la Direzione ha predisposto analisi di sensitività che illustrano gli effetti che potrebbero emergere al variare di talune assunzioni chiave, anche al fine di considerare i fattori di incertezza connessi alla diffusione del Coronavirus COVID-19.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del valore delle partecipazioni nelle società controllate iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa considerati e delle variabili chiave del modello di impairment utilizzato per il test delle partecipazioni nelle società controllate, abbiamo considerato l'Impairment Test un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 7. "Partecipazione in imprese controllate" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sull'Impairment Test, ivi incluse le analisi di sensitività effettuata dalla Direzione.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci per talune di esse del supporto di esperti:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'Impairment Test;
- comprensione della metodologia adottata dalla Direzione per l'effettuazione dell'Impairment Test ed esame della sua conformità ai principi contabili di riferimento;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'Impairment Test delle partecipazioni in imprese controllate;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore (quali ad esempio stime dei prezzi di vendita dell'energia elettrica) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti rispetto alle produzioni attese per i singoli parchi/progetti, per effetto dell'andamento della ventosità rilevata durante l'anno e analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- comprensione delle modalità di formulazione delle ipotesi relative allo scenario energetico applicabile ai parchi/progetti;
- analisi circa la ragionevolezza delle ipotesi relative alla definizione della vita utile degli impianti e comprensione della metodologia applicata dall'esperto incaricato dalla Direzione per la predisposizione della relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, a supporto delle stesse;

- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e dei criteri per la determinazione del terminal value;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso dei parchi/progetti;
- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- analisi della conformità dell'informativa relativa all'Impairment Test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di FRI-EL Green Power S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Alerion Clean Power S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Alerion Clean Power S.p.A. ci ha conferito in data 8 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

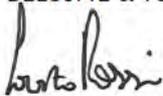
Gli Amministratori di Alerion Clean Power S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alerion Clean Power S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi
Socio

Milano, 2 aprile 2020

Allegato A

Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019 da Alerion Clean Power e prospetto delle variazioni intervenute durante l'esercizio:

Variazioni delle partecipazioni intervenute durante l'esercizio chiuso al 31.12.2019

Società	31.12.2018				31.12.2019				
	%	Valore	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Effetti per fusione AER	Svalutazioni da impairment test	%	Valore	
Partecipazioni in imprese controllate consolidate									
Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.	100,00	151.194.803	-	-	-	151.194.803	-	0,00	0
Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l.	100,00	112.776	600.000	-	-	-	-	100,00	712.776
FRI-EL Albareto S.r.l.	100,00	4.700.000	-	-	-	-	-	100,00	4.700.000
Green Energy Sardegna S.r.l.	100,00	7.700.000	-	-	-	-	-	100,00	7.700.000
Eolica PM S.r.l.	100,00	17.800.000	150.000	-	-	-	-	100,00	17.950.000
Alerion Bioenery S.r.l.	100,00	-	-	-	-	-	-	100,00	-
Alerion Real Estate S.r.l. in liquidazione	100,00	672.804	-	-	-	-	-	100,00	672.804
Callari S.r.l.	100,00	-	-	-	-	6.064.331	-	100,00	6.064.331
Eolo S.r.l.	100,00	-	-	-	-	3.702.504	- 284.221	100,00	3.418.283
Dotto S.r.l.	100,00	-	-	-	-	8.809.791	- 1.085.769	100,00	7.724.022
Krupen Wind S.r.l.	100,00	-	-	-	-	115.580	-	100,00	115.580
Minerva S.r.l.	100,00	-	-	-	-	11.871.713	- 1.792.749	100,00	10.078.964
Reenergy San Marco S.r.l.	100,00	-	-	-	-	18.690.328	-	100,00	18.690.328
Ordon Energia S.r.l.	100,00	-	-	-	-	6.365.000	-	100,00	6.365.000
Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.	100,00	-	-	-	-	6.973.783	- 1.465.748	100,00	5.508.035
Wind Power Sud S.r.l.	100,00	-	-	-	-	8.779.043	- 165.144	100,00	8.613.899
Alerion Spain S.L.	100,00	-	58.037	-	-	-	-	100,00	58.037
FRI-EL Ichnusa S.r.l.	100,00	-	59.719.206	-	-	-	-	100,00	59.719.206
Anemos Wind S.r.l.	100,00	-	3.500.000	-	-	-	-	100,00	3.500.000
Alerion Romania S.A.	100,00	-	-	-	-	-	-	100,00	-
Alerion Bulgaria A.D.	100,00	-	-	-	-	-	-	100,00	-
Totale		182.180.383	64.027.243	-	-	79.822.730	- 4.793.631		161.591.265

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019, che include, ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n. 11971/99, le partecipazioni detenute in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.